Ivrea, domani battaglia delle arance

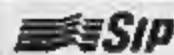
IVREA ● Nonostante i timori dei giorni scorsi il carnevale d'Ivrea è decollato alla grande e per domani, alla terza e conclusiva giornata di battaglia delle arance, si preveda un'affluenza di pubblico particolarmente intensa. Eporediesi e «forestieri» dunque, non sono mancati agli appuntamenti. Né sabato, quando, dal balcone del Municipio, è apparsa la Mugnaia 1991, Anna Zanelli Spiller, né domenica, in occasione della prima delle tre battaglie per le strade della città. Migliaia di persone, sabato sera, hanno atteso l'uscita della Violetta e l'hanno accompagnata lungo tutto il tragitto cittadino.

La Mugnaia ha 37 anni ed è titolare di un'azienda di grafica di Ivrea, è sposata e madre di due figli. Il pubblico l'ha accolta con il calore che sempre ha riservato alle maschere della tradizione eporediese anche ieri pomeriggio, quando, sul cocchio dorato, la giovane donna ha sfilato per le piazze dove gli arancieri a piedi e sui carri si sono combattuti per oltre quattro ore.

Anche quest'anno i 38 carri da getto e le 8 squadre a piedi hanno offerto uno spettacolo suggestivo, di grande intensità emotiva. Come nelle previsioni, però, il numero degli arancieri a piedi per l'edizione '91 è notevolmente diminuito.

SERVIZIO A PAGINA 8

STAMPASERA

N. 37 LUNEDI' 11 FEBBRAIO 1991 L. 1200

Vice di Gorbaciov a Baghdad, ultimo tentativo di mediazione

Anche Melissa scudo umano per Saddam

Melissa Rathbun-Nealy, la soldatessa americana ventenne, fatta prigioniera a Kafji e trasferita a Bassora

WASHINGTON ● Anche Melissa Rathbunnealy e David Lockett, i due marines catturati dagli iracheni nella cittadina saudita di Kafhji, vengono usati da Baghdad come «scudi umani». Secondo quanto ha raccontato un prigioniero di guerra iracheno citato ieri dalla rete televisiva americana «Nbc», due soldati americani, uno dei quali una donna, dispersi in seguito all'offensiva irachena contro Khafji sarebbero stati trasferiti a Bassora.

Bassora è l'obiettivo sul quale gli Usa hanno concentrato i più micidiali attacchi aerei e missilistici. Dunque la località meno sicura di tutto il territorio iracheno e kuwaitiano.

Secondo la «Nbc», «un prigioniero di guerra iracheno ha riferito alle guardie americane di aver fatto parte di un gruppo che ha trasferito due prigionieri di guerra americani, un uomo e una donna, dal Kuwait nella città di Bassora.

La descrizione dei due americani fatta dal prigioniero iracheno ha indotto a pensare che si tratti della Rathbunnealy e di Lockett». A Bassora si troverebbe il quartier generale delle forze irachene del settore Sud dell'Iraq e del Kuwait.

Frattanto Yevgheny Primakov, inviato speciale del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, è in arrivo oggi a Baghdad, nell'ennesimo e forse ultimo tentativo di persuadere Saddam Hussein a creare le condizioni per porre fine alla guerra.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

La parola ai maghi sulla fine del raìss

TORINO ● La guerra del Golfo in queste ultime settimane ha come risultato anche quello di fare incrementare i consulti, e i profitti, di maghi, chiromanti, occultisti e cartomanti.

C'è poco da fare: in mancanza di certezze e quando la paura del domani è forte, un «giro» di tarocchi o una «visione» nell'ignoto per molti può avere più sollievo di un'aspirina per il mal di testa. Tutto va bene per cercare di conoscere il futuro: dalle sfere di cristallo ai pendolini, dai fondi di caffè alle previsioni con il computer (compreso l'oroscopo via videotelefono).

Li abbiamo consultati anche noi questi «esperti»: veggenti, sensitivi, cartomanti, fattucchiere bianche, maghe bioradianti, pitonesse, conoscitori di filtri.

Sette domande identiche per tutti per sette risposte, certe e precise (o quasi). Chi vincerà la guerra? Che fine farà Saddam Hussein? E altri quesiti ancora.

Fra qualche tempo, speriamo presto, si potrà stabilire chi è l'oracolo più «in».

SERVIZIO A PAGINA 9

Si decide il rinvio a giudizio: 17 imputati, 30 ragazzi coinvolti

Pedofili, lo scandalo di Torino

Silvio Brunelli e Teresio Tanca, due dei diciassette imputati

TORINO ● In una delle due aule bunker del carcere delle Vallette si è aperta stamane l'udienza preliminare per lo scandalo dei pedofili, atto secondo: diciassette gli imputati, oltre trenta i ragazzini coinvolti nello squallido giro, dodici le famiglie già costituitesi parte civile (non è escluso che altre vi si aggiungano in queste ore). Il pubblico ministero Andrea Bascheri ha condotto a termine questa seconda inchiesta a tempo di record dopo che, in autunno, il processo in tribunale era saltato per una questione procedurale e il collegio giudicante aveva annullato l'istruttoria. Una vicenda che aveva disorientato in primo luogo le parti lese e restituito un'insperata libertà a parecchi degli imputati.

Silvio Brunelli, Teresio Tanca e Gianfranco Gonella sono stati riarrestati perché nei loro confronti sono emerse nuove responsabilità: in questi ultimi mesi avrebbero cercato di ricontattare alcune delle loro vittime, per convincerle a ritrattare le accuse. Questa sporca storia non sembra avere fine.

Era iniziata nell'ottobre 1989, dopo che l'imputato di un altro processo aveva dichiarato al giudice istruttore Lorenzo Poggi di avere acquistato videocassette pornografiche particolari da un commerciante di via Po. Silvio Brunelli aveva precedenti specifici che risalivano agli Anni Sessanta. I carabinieri arrivarono in fretta a lui e alla sua rivendita di libri usati nella stessa via. Con lo sviluppo delle indagini gli inquirenti scoprirono altri due centri di «reclutamento» di giovanissimi (alcuni avevano dieci anni all'epoca dei fatti) da avviare alla prostituzione in cambio di poche migliaia di lire o di regalini: la sala giochi di via Garibaldi angolo corso Palestro e la società di calcio giovanile Real Cavour.

Di quel troncone di inchiesta è stato richiesto il rinvio a giudizio per tutti tranne che per Franco Cravero (la cui posizione si è attenuata rispetto alle accuse iniziali). Gli altri imputati sono Salvatore Baire, Cristian Catapano (il giovane che contattava i ragazzini e li passava ai «vecchi»), Cosimo Pistone, Giuseppe Pulisergi, Adriano Quirici, Giorgio Scagliari, Alessandro Urani e gli avvocati del foro torinese Giancarlo Rossi Carpino e Veniero Frullano. Successivamente il pm Bascheri ha fatto arrestare Ottavio Mattioli e il «pedagogo» Giulio Stefani. Poi ha accusato l'antiquario Marino Gasperini e, limitatamente al reato di favoreggiamento, Marco Antonio Lo Marco, titolare di una sauna di via Pigafetta, e una diciassettesima persona di cui, sino a stamane, non si conosce ufficialmente l'identità.

La sorpresa di fine mattinata potrebbe essere la richiesta di giudizio abbreviato di molti imputati.

Collegno, case al freddo parte denuncia al giudice

Uno degli edifici dello Iacp di Collegno dove gli inquilini soffrono il freddo

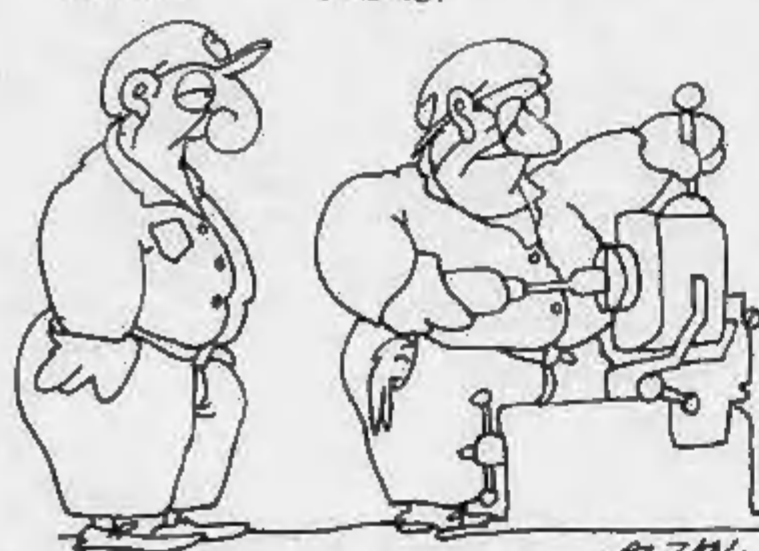
COLLEGNO ● Nei 740 alloggi delle case Iacp «Oltredora» di viale Partigiani, via Allegri e strada della Croce, i 3500 inquilini battono i denti per il freddo: la temperatura, misurata ed analizzata da ogni sorta di tecnico superspecializzato in riscaldamenti vari e risparmio energetico, oscilla tra i 15 e i 15,6 gradi in questo inverno di gelo. Nelle abitazioni c'è una dispersione termica di 4-10 gradi per i lavori di costruzione eseguiti male e, come se non bastasse, due bruciatori sono da sostituire. Le caldaie sono senza manutenzione da lungo tempo.

«Abbiamo protestato in mille modi, con tutti — spiega Giovanni Zungrone, presidente del comitato inquilini —. *Non siamo mai riusciti a concludere niente. Per questo adesso è giunto il momento di dire basta. Questa settimana vado in Procura e consegno tutto il dossier ad un magistrato. Ci penseranno i giudici a stabilire le responsabilità»*.

SERVIZIO A PAGINA 7

PARTITO TUTTO NUOVO, CIPPA.

IN GARANZIA, SPERO.

ALTAN

Una vignetta del secondo numero di «Cuore», settimanale satirico

Se «Cuore» va a ruba il merito è di Cuneo?

CUNEO ● C'è anche una redazione cuneese per il nuovo «Cuore», settimanale di resistenza umana che da due settimane, non più inserito nell'Unità, è una rivista di dodici pagine in vendita a 1600 lire: si trova in via Fossano 1 ed è affidata all'insegnante quarantaduenne Piero Dadone, già noto nel campo della pubblicistica provinciale per essere co-fondatore de «La Masca», il settimanale alternativo di Cuneo e dintorni.

Ma perché l'unica redazione esterna di «Cuore» è stata decentrata proprio nella città dei due fiumi che decentrata lo è in tutti i sensi, a cominciare dalle comunicazioni stradali?

«Proprio perché è così decentrata, isola felice per definizione e tranquilla per tradizione - spiega divertito lo stesso Dadone, fresco di compleanno e di scrutini scolastici -. In pratica Cuneo può diventare l'ombelico, nella visione di "Cuore", della provincia italiana dove le cose nascono prima o arrivano dopo, ma comunque hanno un'ottica diversa dalla standardizzazione dei mass media».

Così nel primo numero della rivista si è dato risalto al contributo del cuneese alla missione nel Golfo Persico; mentre, nel secondo numero - in edicola stamane - «Cuneo si interroga sul carnevale»!

Alberto Gedda

CONTINUA A PAGINA 2

DOLLARO

1095 (-2)

BORSA

Stabile

PREZZI	alle 10,15
Fiat	4.900
Enimont	1.540
Mediobanca	14.050
Montedison	1.370
Generali	30.975
Stet	2.050
Sip	1.270
Cir	2.390
Ifi	12.740
Comau	1.740
Pirelli spa	1.500

■ Dollaro in flessione e marco in leggero rialzo (752,60 lire) all'apertura dei mercati italiani.

Domani la Corte Costituzionale si pronuncia su due ricorsi

Iciap, l'imposta è illegittima?

Se le eccezioni saranno accolte rimborsati 4 milioni di contribuenti

ROMA ● Milioni di italiani col fiato sospeso. Domani la Corte Costituzionale si pronuncerà sulla tanto contestata imposta Iciap che nel corso dell'89 ha fruttato ai Comuni italiani circa 1900 miliardi di lire. La controversa questione interessa ben cinque milioni 135 mila commercianti, artigiani, imprenditori e liberi professionisti.

Ma almeno un milione di essi (54 mila a Napoli, 40 mila a Roma e 6 mila a Torino) e, in particolare, la stragrande maggioranza di avvocati, notai, dottori commercialisti, ragionieri, consulenti del lavoro, agenti di cambio, medici, farmacisti, veterinari, chimici, biologi, ingegneri, architetti, geometri, periti agrari, periti industriali, dottori agronomi, geologi, attuari, caricatori marittimi, spedizionieri doganali e giornalisti ha, tuttavia, preferito evadere deliberatamente per intero l'Iciap ritenendola quanto mai iniqua e del tutto sproporzionata.

Moltissimi sono stati anche gli evasori parziali al versamento di questo tributo comunale.

Il ministro Rino Formica

Il presidente Ettore Gallo

Se l'Alta Corte accogliesse le eccezioni sollevate un anno fa dal tribunale di Napoli e dal Tar dell'Umbria, dovranno essere rimborsati quattro milioni 135 mila contribuenti, mentre il restante milione di evasori totali non dovrà pagare più nulla per il 1989.

Se, invece, fosse confermata la validità dell'Iciap chi ha pagato non avrà diritto ad alcun rimborso, mentre per gli evasori scatteranno, oltre all'importo-base dovuto, anche soprattasse ed i relativi interessi di mora.

Va, comunque, ricordato che lo scorso anno la normativa è stata completamente modificata dal Parlamento. Pertanto le eventuali conseguenze della sentenza dell'Alta Corte resterebbero circoscritte al 1989.

Il tribunale di Napoli e il Tar dell'Umbria hanno apertamente contestato, sotto vari profili, la legge n. 144 ritenendola in contrasto con gli articoli 3 e 53 della Costituzione.

L'Iciap è stata giudicata «un'imposta irrazionale e discriminatoria» sia perché «fondata su presupposti inidonei e illogici», sia perché «pretende di desumere il reddito del professionista, dell'imprenditore o dell'artigiano da indici, quali la classe di superficie utilizzata o l'ubicazione dei locali, che sono, invece, non veritieri, falsanti e fuorvianti, per nulla significativi».

Insomma, conclude, «non si può ricavare l'effettiva capacità contributiva del soggetto obbligato all'imposta dalla dimensione dei locali in cui svolge l'attività».

All'udienza pubblica di domani a palazzo della Consulta la relazione sarà svolta dal giudice Giuseppe Borzellino. Illustreranno, poi, le loro tesi contrapposte l'avvocato dello Stato Franco Favara, che, per conto del Governo, sosterrà la legittimità della legge n. 144, mentre un gruppo di legali di Perugia chiederanno, invece, la cancellazione dell'Iciap '89.

Pierluigi Franz

Miroglio cresce Germania-boom

TORINO *(p. gal.)* ● Continua l'espansione del Gruppo Tessile Miroglio di Alba, ormai stabilmente oltre i mille miliardi di fatturato. Nell'anno che si è appena concluso, la holding presieduta da Carlo Miroglio ha portato i ricavi netti a 1035 miliardi, con un aumento di 15 miliardi rispetto all'89. Un rafforzamento significativo anche se non paragonabile a quello di due anni fa, quando, a seguito dell'acquisizione di cinque aziende, le vendite in Germania erano balzate di colpo da 40 a quasi 300 miliardi.

Dalla multinazionale albese (costituita da 40 società e 30 stabilimenti in tutto il mondo) sono usciti l'anno scorso oltre 10 milioni di capi di abbigliamento (esclusivamente femminile) e oltre 120 milioni di metri di tessuto, 40 dei quali destinati all'industria automobilistica, settore in cui la Miroglio è diventata leader europea. Per l'azienda albese, il settore tessile rappresenta oltre la metà del fatturato, con un ricavo di 535 miliardi. In Italia le vendite sono cresciute del 5 per cento (486 miliardi), mentre le esportazioni sono diminuite dell'1,5 (in totale 549 miliardi), a causa soprattutto della rinuncia di alcune commesse considerate non remunerative.

● **Marchisio.** La Marchisio di Rivoli potrebbe riaprire i battenti entro breve termine. Un gruppo industriale biellese è interessato a rilevare dal tribunale l'azienda che produceva fino a quindici giorni fa macchine per maglieria nello stabilimento di Cascine Vica. Per i 120 dipendenti che hanno ricevuto le lettere di licenziamento si prospetta quindi una concreta possibilità di riassunzione: in attesa che l'offerta del gruppo biellese si precisi meglio, gli ex operai della Marchisio avranno il trattamento di disoccupazione speciale per un periodo di sei mesi. L'azienda era da tempo in crisi per mancanza di liquidità e negli ultimi mesi anche le commesse estere si erano ridotte: 4 mesi fa, il vecchio proprietario Giovanni Marchisio, nella speranza di evitare il tracollo, aveva ottenuto dal giudice la possibilità di ricorrere all'amministrazione controllata. Tutto inutile.

«Lasciate che i laici vengano a me...»

Cauta attesa sull'iniziativa di Occhetto nel nome dell'alternativa

ROMA ● Occhetto vuole incontrare socialisti e laici? «E' un atto intelligente» dice incoraggiante il socialista Signorile. «E' un atto denso di significato politico» conviene il capo dei deputati socialdemocratici, Caria. Fin dai primi giorni di questa settimana il segretario del pds proverà a concordare l'agenda dei colloqui preannunziati. Forse l'incontro con Craxi non sarà immediato, perché giovedì si riunisce l'assemblea nazionale del psi proprio per discutere del neonato pds. E' prevedibile che il segretario socialista voglia prender tempo. Ma è certo che Achille Occhetto insisterà, perché il tempo stringe. Più si avvicina la data dell'offensiva di terra contro Saddam Hussein, più può aumentare per Craxi la tentazione di spingere per elezioni anticipate, nella speranza di togliere voti al partito appena nato.

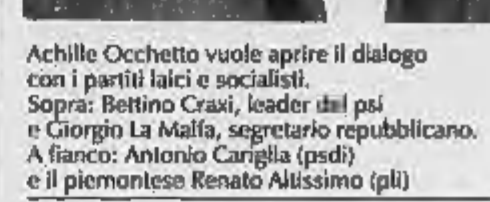
Ma la dc non vuol seguire questa strada e nemmeno gli altri alleati di governo. «Non abbiamo alcun interesse ad ammazzare il pds e ad inseguire le presunte difficoltà del partito di Occhetto» garantisce l'andreottiano Giacomo Augello. Non vuole elezioni Andreotti, che punta a durare un altro anno. Non le vuole Gava. Probabilmente non le ritiene utili neanche Forlani, anche perché consultazioni elettorali anticipate coglierebbero la base cattolica del partito ancora turbata e divisa sul problema della guerra.

E per la seconda volta in venti giorni il psi viene lasciato solo dalla dc ed anche dagli alleati minori. Era successo già col secco «no» del segretario della dc Forlani alla riforma presidenziale che piace a Craxi. No seguito da quelli di pri, psdi e pli. Ora c'è un no corale ad eventuali tentazioni di elezioni anticipate.

«Sarebbero un errore in questo momento» avvisa il segretario socialdemocratico, Cariglia. «L'ipotesi di elezioni anticipate ha ripreso quota. E' una prospettiva che, in un momento delicato come l'attuale, deve essere scongiurata nel modo più assoluto» conviene Caria. E anche i liberali non ci sentono dall'orecchio delle elezioni.

L'antidoto che la dc vuole usare per far passare a Craxi la voglia di elezioni è quello di presentarsi con doni allettanti. Andreotti pare pronto a concedere ai socialisti qualche altro ministero importante (Partecipazioni statali, Tesoro), più l'avvio della riforma della Rai-Tv. Per Craxi, che è un pragmatico attento ai risultati immediati, l'offerta può essere allettante. E, in effetti, il segretario socialista sembra ancora indeciso e sinceramente dubbioso sul da farsi.

C'è però una variabile che potrebbe convincere Forlani oltre che Craxi a tentare ora la via delle elezioni: la speranza di cogliere in una fase difficile, oltre che il pds, soprattutto le più temute Leghe di Bossi.

Alberto Rapisarda

Achille Occhetto vuole aprire il dialogo con i partiti laici e socialisti.
Sopra: Bettino Craxi, leader del psi e Giorgio La Malfa, segretario repubblicano.
A fianco: Antonio Cariglia (psdi) e il piemontese Renato Altissimo (pli)

Il settimanale di Serra stamane in edicola con 300 mila copie

E Cuore si è fermato a Cuneo

SEGUE DA PAGINA 1

La settimana scorsa Dadone ha illustrato quattro militari di leva, battaglioni di alpini distaccati a proteggere obiettivi strategici (come le linee ferroviarie tipo Ceva-Garessio-Ormea o l'internazionalissima Cuneo-Nizza), i due esponenti politici liberali nel gabinetto di crisi: l'onorevole Costa di Mondovì presidente della commissione Difesa della Camera e il senatore Fassino di Busca alla Difesa.

Non solo: Dadone ha ricordato opportunamente in un riquadro la cacciata dalle valli alpine dei Saraceni, orde d'invasori che si rifanno a Saddam Hussein, titolando «Così già sventammo la barbarie Saracena». Il tutto è rigorosamente vero, ma la penna di Dadone corre compiaciuta sui binari dell'ironia più mordace.

Quali le reazioni a Cuneo?

«In molti si sono stupiti ed hanno pensato ad un'iniziativa estemporanea del giornale. Non è così: la pagina della Cronaca di Cuneo rimarrà proprio per leggere quanto capita intorno a noi da questo punto d'osservazione».

«L'ambizione è di diventare un tormentone fisso - aggiunge - altri s'aspettavano lo solito battuto sulla cuneesità o, comunque, trovate per far ridere: neanche questo è vero perché raccontiamo quanto scrivono i giornali locali, se poi questo farà ridere... In realtà l'impegno di "Cuore" è proprio la ridefinizione del ruolo dei mass media che gonfiano o sgonfiano i fatti come conviene più a loro o a chi c'è dietro a loro. Ne saremo capaci?».

Dadone ha collaborato con «Cuore» sin dalla sua nascita attraverso le rubriche «Succede in Italia» (corrispondenze da Cuneo, Dronero, Bra) e «Cronaca Vera» con ritagli dei settimanali locali, spesso esilaranti nel loro essere brevi periodi tratti da discorsi più ampi. «C'è curiosità per vedere cosa riusciremo a fare; non temete, Cuneo è possente e paziente. L'ha scritto il Carducci no?».

E, a proposito di curiosità, quanto ha venduto il primo numero del «Cuore» autonomo? Tirato in 260 mila copie è andato quasi esaurito fra l'euforia di Michele Serra e compagnia bella che oggi tornano in edicole con 300.000 esemplari. «Una follia, ma vogliamo vedere cosa succederà», dicono a Milano.

Michele Serra, intanto, è rientrato nel suo silenzio stampa iniziato due anni fa e interrotto solo per presentare «Cuore» con interviste che però l'hanno deluso e «fatto arrabbiare». «Sono come un giocatore dell'Atalanta - si lascia sfuggire - non parlo con i giornalisti».

Se nel numero d'esordio il pezzo più gustoso è stata l'intervista di Gigi Marzullo a Saddam Hussein, naturalmente intorno a mezzanotte («E' vero che il treno dell'amore passa una sola volta?», «Dipende dalla precisione dei bombardamenti»), il colpo del numero di oggi è un supplemento con tutti i testi delle canzoni in gara al festival di Sanremo. Pare che «Sorrisi e Canzoni TV», che ne ha l'esclusiva, abbia minacciato ritorsioni legali...

«Sanremo '91» - titola a caratteri cubitali l'inserto di quattro pagine. E, subito sotto: «Ha vinto Minghi». Al centro, una immagine della «celebre Madonna delle vongole di Sanremo, protettrice dei cantanti del Festival». E non manca la pagina dedicata alle «nuove proposte», dove al posto della foto di Paola Carlucci è riprodotto il volto d'una anziana suora.

Ci sono, quindi, gli interventi di Beppe Grillo e Stefano Benni sulla guerra del Golfo, Serra firma il fondo politico sul Pds mentre i «commentatori con la matita» (i velenosi Vincino e Mannelli) raccontano l'elezione di Occhetto a segretario.

Ancora un pezzo forte a sorpreso il cui tema è: «Hanno fatto bene ad assolvere quell'innocente di Licio Gelli».

Insomma, ancora una dimostrazione che la satira è davvero un linguaggio alto e colto: non è certo colpa dei satirici se poi la realtà è più imbecille delle vignette...

Alberto Gedda

«Primo Maggio di lotta»

Per Cossutta e compagni sarà rifondazione pci

ROMA ● Avverrà tra il 25 aprile e il 1º maggio l'atto di fondazione del movimento per la rifondazione comunista di Cossutta, Garavini e Libertini. La nuova formazione è stata tenuta a battesimo al Teatro Brancaccio alla presenza di oltre seimila partecipanti ed al canto di «Bandiera rossa».

E' già iniziato, intanto, l'iter giudiziario per veder riconoscere la possibilità di utilizzare il vecchio simbolo del pci: la prima udienza si terrà agli inizi di marzo, ma gli ex comunisti contestano il fatto che Garavini e compagni possano fregiarsi della storica falce e martello. Se non sarà possibile usare nome e simbolo del pci, la nuova formazione di Cossutta si chiamerà, probabilmente, «dei comunisti italiani».

E, fra tanti che litigano per un vecchio simbolo, vanno registrati anche coloro che dicono «no, grazie». La segreteria nazionale di democrazia proletaria ha smentito, infatti, attraverso un comunicato, «di aver intrapreso qualsiasi iniziativa tendente a "saltare sopra" al nome e al simbolo del pci».

«Più in generale - prosegue il comunicato - dp non è affatto interessata ad un nome e ad un simbolo che non le appartengono, ed anzi rappresentano una storia e posizioni che in molti aspetti non ha condiviso. Dp ha il suo simbolo ed il suo nome e non sente alcuna necessità di sostituirli con altri».

E Gramsci? Che farebbe Gramsci, oggi? Ieri, la figura del padre storico del pci è stata rievocata, a cento anni dalla nascita, con un convegno al quale hanno partecipato il figlio del leader comunista, Giuliano, e il nipote Antonio, che vivono in Unione Sovietica. Giuliano ha detto di aver seguito con molta attenzione il travaglio del pci. «Certo - ha sottolineato - per la gente della mia generazione è difficile abituarsi all'idea di un nome nuovo. Per quanto riguarda mio padre, non posso dire che cosa avrebbe fatto se fosse stato ancora in vita. Comunque lui era una persona molto elastica e quindi... chissà? Forse avrebbe aderito al nuovo partito».

Un bombardiere «B-52» e la manutenzione di un cannone sulla corazzata «Wisconsin»

Il presidente del Consiglio invita Teheran ad insistere nella ricerca di un accordo

Andreotti e Velayati «C'è ancora speranza»

Ed il ministro degli Esteri iraniano afferma che, pur se è ancora «troppo presto per parlare di un piano di pace», occorre «persistere negli sforzi» per tentare il dialogo

NEW YORK ● Saddam lancia per radio un proclama al popolo iracheno nel quale afferma: «Non ci arrenderemo mai». E le ultime illusioni su una soluzione negoziata prima dell'offensiva terrestre americana sembrano ridotte al lumicino. Ma c'è ancora chi ritiene doveroso nutrire una speranza. Il ministro degli esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, il quale spiega che l'intransigenza prevalsa ultimamente nelle dichiarazioni di Baghdad è «naturale», a causa della pressione militare degli alleati. Lo stesso Velayati afferma che, pur se è ancora «troppo presto per parlare di un piano di pace», occorre «persistere negli sforzi» per un dialogo che consenta di porre fine alla guerra nel Golfo.

In un'intervista di ieri alla rete televisiva americana «Cnn», Velayati non ha escluso che l'Iraq possa essere indotto «col tempo» a ritirarsi dal Kuwait, tramite un dialogo che potrebbe essere favorito dal movimento dei Paesi non allineati, i quali si incontrano oggi a Belgrado.

Dalla capitale jugoslava il ministro ha parlato di «inizio di un'azione» diplomatica dei non allineati, che potrebbero incaricare «una commissione o la stessa presidenza di seguire ulteriormente la questione».

Certo Teheran ha un interesse particolare nel dimostrare che la propria iniziativa diplomatica non è fallita. Comunque dai recenti incontri con l'emissario iracheno Saadoun Hammadi il capo della diplomazia iraniana ha detto di aver tratto l'impressione che Baghdad sia «pronta a un dialogo».

Velayati ha negato che il messaggio della dirigenza irachena (il cui contenuto per altro non è noto) consegnato da Hammadi al presidente iraniano Hashemi Rafsanjani possa essere definito «deludente». «Sono certo che Rafsanjani si occuperà ancora della questione e invierà una risposta» al presidente Saddam Hussein, ha detto il ministro.

Quanto al futuro di una mediazione di Teheran, Velayati ha lasciato intendere che, qualora il terreno si rivelasse propizio, non esiterebbe a mettersi in contatto con l'Onu e con gli stessi Stati Uniti, tramite l'ambasciata svizzera in Iran.

A una domanda sulla possibilità di un riallacciamento delle relazioni diplomatiche con Washington, il ministro ha risposto negativamente. «La politica americana non è cambiata», ha precisato il capo della diplomazia iraniana, menzionando ripetutamente la questione dei «beni iraniani ancora congelati» negli Stati Uniti dopo la rivoluzione islamica.

Circa i criteri per giungere a un ripristino della pace nel Golfo, Velayati ha menzionato come principii cardine il ritiro, sia degli iracheni dal Kuwait, sia delle forze straniere dalla Regione, indicando come «terzo importante elemento» la prospettiva di una sistemazione di tutti i problemi del Medio Oriente. Il ministro ha aggiunto che in un futuro assetto della Regione l'Iran non potrebbe essere lasciato fuori da organizzazioni come il Consiglio di cooperazione del Golfo.

Un altro esponente politico che non sembra aver perso le speranze di una soluzione negoziata è Giulio Andreotti. Ieri, con una telefonata al Presidente iraniano, il presidente del Consiglio italiano ha plaudito all'iniziativa di pace invitando l'Iran a proseguire in questa direzione. Anche Andreotti è dell'idea - e lo ha detto telefonicamente a Rafsanjani - che le dichiarazioni pubbliche di Saddam Hussein non devono scoraggiare i tentativi di trattativa.

Roma e Teheran sembrano concordare su uno dei punti che fanno parte del progetto di pace lanciato iraniano: la convocazione di una conferenza internazionale sul modello della risoluzione 598 delle Nazioni Unite sulla cui base tre anni fa fu raggiunto il cessate il fuoco tra Iran e Iraq.

Frattanto il vice primo ministro iracheno, Hammadi, è giunto ieri sera a Bengasi, in Libia. Hammadi proveniva dalla Giordania e la Libia è la seconda tappa del giro di visite del vice premier iracheno che si recherà anche in altri Paesi del Maghreb, in Sudan e nello Yemen.

E l'inviato speciale di Gorbaciov, Yevgheny Primakov, è in arrivo oggi a Baghdad, nell'ennesimo tentativo sovietico di persuadere Saddam Hussein a creare le condizioni per porre fine alla guerra. Sabato il capo del Cremlino, preannunciando la missione del suo inviato, aveva sollecitato il dittatore iracheno a «considerare la posta in palio» e a ritirarsi dal Kuwait.

«Radio Baghdad» ha dato oggi notizia della visita nella capitale irachena del sindaco di Atene, che secondo quanto riferisce l'emittente ha visitato in ospedale i civili vittime dei raid alleati; la radio afferma che Antonis Tritis ha definito i bombardamenti delle zone civili «un atto inumano che viola il diritto internazionale elementare».

(Ansa-Afp-Agi-Ap)

Rambo più 99 star «Forza ragazzi»

LOS ANGELES ● Cento star della musica, del cinema e dello sport americano hanno inciso un disco con il quale esprimono sostegno alle truppe americane nel Golfo: «Credo che nessuno di noi sia a favore ella guerra», ha spiegato l'attrice Woopi Goldberg, in polemica con chi giudica l'iniziativa filo-bellica. «Vogliamo dimostrare il nostro appoggio alle truppe, la nostra speranza che tornino sani e salvi, e diciamo che quando torneranno daremo loro il benvenuto».

La canzone che esprime la «mobilitazione» di una parte del mondo dello spettacolo è intitolata «Voices that care» («Voci alle quali importa»). Il modello dell'iniziativa è evidentemente quello di «We are the world», la celeberrima canzone collettiva che servì a raccogliere fondi per la lotta contro l'apartheid in Sud Africa.

Il ricavato di «Voices that care» sarà ripartito fra il fondo di crisi del Golfo della Croce Rossa e l'organizzazione americana (creata nel 1941) per l'intrattenimento delle truppe.

Tra le star che hanno aderito all'iniziativa figurano l'immancabile Silvester Stallone - che con la figura cinematografica del «Rambo» è diventato il simbolo dell'America che «mostra i muscoli» - gli attori Michelle Pfeiffer, Kevin Costner, Meryl Streep, Sally Field, Richard Gere, Carrie Fisher, Daryl Hannah, Mariel Hemingway, Dudley Moore, Sissy Spacek, i cantanti Frank Sinatra, Little Richard, Tiffany, Randy Travis, Paula Abdul, il pugile Mike Tyson.

Nel video di «Voices that care» i personaggi indosseranno camicie e magliette con i colori della bandiera a stelle e strisce o comunque di carattere patriottico.

(Agi-Efe)

Bisnonno volontario nel Golfo

SAN JOSE' (California) ● A cinquantanove anni, quattro volte bisnonno, Richard Martinez ha pochi dubbi che sarà il sergente americano più anziano nel Golfo: solo qualche generale a più stelle è più vecchio di lui, un volontario davvero d'eccezione che ha chiesto di partire per stare vicino al nipotino.

A casa sua nessuno credeva che l'avrebbe avuta vinta con la sua richiesta di andare volontario. Ma quando è arrivato il telegramma con l'ambito «sì», sono rimasti tutti con un palmo di naso: tutti i dodici figli, i trentasette nipoti e i quattro pronipoti.

Martinez, che è già arrivato a Fort Knox nel Kentucky in attesa del trasferimento, è sergente maggiore della riserva da 40 anni. Il suo sogno - che i pacifisti definirebbero piuttosto un delirio - è quello di essere assegnato ad una unità che operi vicino a suo nipote Richard Guevara, che tra l'altro ha lo spiacevolissimo compito di recuperare e di ricomporre le salme dei suoi commilitoni morti ed è di stanza a 50 chilometri dal confine con il Kuwait.

Figli e nipoti hanno tentato di dissuadere il «patriarca», ma non c'è stato verso: «E' tutta la vita che voglio chiudere la mia carriera in modo decoroso, e questa è la causa giusta», ha spiegato irremovibile il bisnonno d'assalto, in pensione da quattro anni.

(Adnkronos-Dpa)

Il sergente John Pither sprona un gruppo di marines a pulire con energia dalla sabbia la bocca di un cannone da 155 mm. Nella foto sopra il capitano dei marines Douglas Goff disseta un cammello nel deserto saudita

Iracheno diserta in Brasile

RIO DE JANEIRO ● Un militare iracheno ha disertato e si è consegnato alla polizia... brasiliana. Si tratta di Ibrahim Montaq, di 32 anni, che la polizia brasiliana ha definito un veterano dell'esercito iracheno, dove rivestiva un grado equivalente a quello di caporale, che ha combattuto nella guerra Iraq-Iran.

Il militare ha detto alle autorità brasiliane che non condivideva la posizione assunta dall'Iraq nell'attuale crisi del Golfo, e che quindi aveva deciso di disertare. Recentemente era riuscito ad allontanarsi dal suo reparto e, dopo avere attraversato a piedi il deserto, era giunto in Iran.

Apparentemente senza mai essere scoperto aveva raggiunto un porto iraniano da dove era salito su un mercantile tedesco, battente bandiera panamense, e vi si era nascosto. Ha detto che non sapeva dove fosse diretta la nave, tranne che doveva far rotta verso Ovest. Era stato poi scoperto dai marinai dell'equipaggio durante il viaggio e quando la nave era giunta a Rio de Janeiro, il comandante lo ha consegnato alla polizia brasiliana. Il disertore ha chiesto asilo politico. Le autorità brasiliane hanno fatto sapere che il caporale Ibrahim Montaq rimarrà in custodia della polizia sino a mercoledì prossimo, quando sarà consegnato all'ufficio brasiliano dell'Alta Commissione dell'Onu per i profughi.

(Ansa-Upi)

Fiorino '91.
L'Italia che lavora.
Padiglione con nuovo rivestimento
Nuovi gruppi ottici anteriori con fari alogeni
Nuovi specchi retrovisori panoramici
Nuovo frontale
Sedile con nuova conformazione
Nuova sospensione anteriore con 2 bracci oscillanti e barra stabilizzatrice flottante
Nuovi ammortizzatori anteriori
C'è un'Italia che è sempre in movimento. È l'Italia attiva, che ha voglia di fare. E dove c'è voglia di fare, c'è Fiorino. Infatti, oltre il 50% di quest'Italia che lavora sceglie Fiorino tra i veicoli commerciali della sua categoria. Un autentico primato, soprattutto perché decretato da un pubblico di veri specialisti.
Il segreto di questo successo è semplice: Fiorino è sempre più avanti. Per questo da oggi il Fiorino è ancora più bello, più efficiente, più redditizio. Insomma, ancora più Fiorino.
Date un'occhiata qui a fianco: vi renderete subito conto che il nuovo Fiorino '91 è come voi. Stessa passione per la precisione, stesso gusto del lavoro fatto bene.
Come vedete, ogni novità è stata pensata per darvi più confort e più risultato, più reddito e meno impegno.
Sì, lavorare nel '91 sarà più facile. A partire dalle piccole cose, come il nuovo, pratico sistema di apertura e bloccaggio dei battenti posteriori, che si aggiunge alla comodità di un piano di carico a soli 50 cm da terra. Per arrivare alle cose più grandi, come la straordinaria portata di 470 kg in 2,7 metri cubi, razionali e pratici come un container.
Fiorino '91. Appena arrivato è già carico di successo.
FIAT
Fiorino '91 è in tre diverse versioni: Fiorino Furgone, Fiorino Combinato e Fiorino Pick-up. Per ognuna di queste sono disponibili ben cinque motorizzazioni: 1116 cc, 1300 cc e 1500 cc benzina. 1300 cc e 1697 cc diesel.

«Da Roma ci soffocano la montagna morente»

Mercoledì la protesta parte da Cuneo e coinvolge l'arco alpino piemontese dopo il taglio ai finanziamenti per il funzionamento delle Comunità. Un documento di richieste al prefetto

CUNEO ● La montagna piemontese è in rivolta per il taglio previsto dalla legge finanziaria per il 1991 di un terzo dei già striminziti finanziamenti concessi per il funzionamento delle comunità montane e per la realizzazione delle opere pubbliche che i montanari aspettano ormai da troppo tempo.

Gli amministratori della Granda sono i primi a scendere in piazza per protestare. Per mercoledì mattina si sono dati appuntamento a Cuneo, davanti al palazzo della Provincia, i nove presidenti delle comunità montane del Cuneese, i 114 sindaci e i consiglieri dei Comuni riconosciuti montani. L'invito a partecipare alla manifestazione è stato esteso anche ai presidenti delle altre quaranta comunità montane piemontesi, e diversi hanno già promesso che saranno presenti.

Le comunità montane, i cui amministratori sono nominati con elezioni di secondo grado, sono cioè i consiglieri comunali dei paesi di montagna a sceglierli, sono state create nel 1973 ma non hanno mai avuto vita facile. Il governo non ha infatti mai riconosciuto a questi organismi che dovrebbero salvare la montagna dallo spopolamento e dalla crisi economica il ruolo al quale le comunità montane aspirano. I finanziamenti per il loro funzionamento sono sempre stati concessi con il contagocce, e quindi in mancanza di fondi, il personale è dappertutto ridotto all'osso. Sono i presidenti e gli assessori a supplire spesso volte con il lavoro volontario.

Dice il presidente della comunità montana Valle Varaita, Domenico Amorisco: «Dobbiamo far fronte alle attese delle popolazioni e degli operatori turistici, commerciali, agricoli e artigiani, ma con gli spiccioli che ci concedono non possiamo gestire neppure l'ordinaria amministrazione». Nel 1990 la montagna italiana, dal Piemonte alla Sicilia, aveva avuto dallo Stato 150 miliardi. Con la nuova legge finanziaria i contributi sono stati complessivamente ridotti a 100 miliardi, un terzo in meno.

Alle nove comunità montane del Cuneese l'anno scorso erano stati assegnati poco più di tre miliardi; per l'anno in corso dovrebbe mancare un miliardo. Aggiunge il presidente della comunità montana Valle Varaita, che guida la protesta della montagna: «I pochi dipendenti non potranno ricevere lo stipendio dal prossimo autunno. Inoltre, la legge ci impone di chiudere i bilanci a pareggio, ma come possiamo se ci manca un terzo dei soldi? Le comunità montane non possono imporre tributi, devono vivere unicamente con i finanziamenti statali. E' assurdo concedere a tutta la montagna italiana appena cento miliardi all'anno. E' una presa in giro».

Anche il consiglio provinciale di Cuneo ha preso energicamente posizione per il ripristino del finanziamento di 150 miliardi con un ordine del giorno. La Regione Piemonte, per buona parte montana, è stata invitata ad anticipare, in attesa che la legge finanziaria venga modificata, i 50 miliardi che per ora mancano a far quadrare i bilanci delle comunità montane. Intanto, mercoledì mattina, Cuneo sarà invasa dagli amministratori delle comunità e dei comuni montani i quali sfileranno per le vie del capoluogo fino alla prefettura. Conclude Domenico Amorisco: «Consegneremo al prefetto Felice Sorgi il documento unitario nel quale ribadiamo la decisione di consegnare quanto prima al rappresentante del governo le chiavi degli uffici delle comunità montane se il governo non ci restituisce almeno i finanziamenti ricevuti nel 1990. Senza soldi, costretti a bloccare tutti i piani delle opere pubbliche per la montagna, la nostra presenza diventerebbe superflua».

Gianni De Matteis

Dura sopravvivenza sui monti spopolati. A sinistra, Domenico Amorisco

E il Verbano ora vuole i suoi confini

VERBANIA ● Verbania non vuole perdere l'autobus per la nuova provincia e, a fronte delle manovre di chi tenta di ritardarne o di affossarne l'istituzione, rinserra le file.

Così dopo aver dato incarico ad uno studio legale torinese di costituirsi presso il Tar nel procedimento relativo al ricorso presentato da alcuni consiglieri comunali di Omegna contro la delibera della giunta regionale piemontese, che dando parere favorevole alla istituzione delle nuove province piemontesi ne delimitava i confini, ha convocato per mercoledì 13, alle 16,00, una riunione di aggiornamento.

Si terrà a palazzo di città, e sono stati invitati a parteciparvi, con i membri della commissione consiliare, i sindaci dei Comuni di Domodossola, Cannobio, Stresa, Villadossola, Gravellona Toce ed Omegna, i rappresentanti delle organizzazioni di categoria e degli organi di informazione.

«Si tratta di fare il punto della situazione e di decidere sulle azioni da intraprendere affinché possano essere superati gli ultimi ostacoli e anche le manovre di quanti, politici e no, questa nuova provincia non la vogliono» dice il sindaco dott. Bartolomeo Zani.

a. co.

«Ho perso 8 miliardi ma per il Casinò ci rimetto la faccia»

PESCARA ● «Ho lavorato per una vita. Mi hanno rovinato l'immagine». Così, il giorno dopo il clamore suscitato dalla perdita di otto miliardi al Casinò di Sanremo - sei dei quali «non coperti» - l'imprenditore pescarese Gino Pilota, protagonista del «buco», commenta l'accaduto. Il suo cruccio maggiore è legato più all'immagine che al denaro perduto, e spiega il perché: «Il Comune di Sanremo ha deciso che non devo restituire i cinque sesti della perdita non coperta, a condizione che non torni su a giocare. Un difetto sul cilindro, all'altezza del numero 32 sul quale puntavo - spiega Pilota - rendeva irregolare la corsa della pallina, mandandola sui miei numeri negativi e annullando tutte le mie giocate». Il clamore della sua vicenda ha valicato i confini, è arrivato anche in Germania, dove Pilota è direttore generale di una grande casa italiana di abbigliamento. In Italia Pilota è molto conosciuto negli ambienti sportivi: fino a due anni fa è stato presidente della squadra di pallanuoto Sisley Pescara, con la quale ha vinto uno scudetto, la Coppa Italia, la Coppa dei Campioni e la Supercoppa europea.

L'imprenditore pescarese ricostruisce la settimana passata a Sanremo: «Prima ho vinto un miliardo e seicento milioni, poi ho cominciato a perdere. A festa finita sono rimasto per tre giorni a Sanremo in attesa che sul mio caso si pronunciasse il Consiglio comunale. Il fatto che abbiano avviato accertamenti sulla casa da gioco e che mi sia stata concessa la possibilità di non pagare cinque dei sei miliardi - sostiene - vuol dire che c'è stato qualcosa che ha determinato la mia sfortuna».

«Qui è un gioco al massacro in cui prevale la filosofia del tanto peggio tanto meglio, con scontri di correnti politiche che si frantumano e si scontrano». E' il commento di Paolo Conca, direttore generale dell'azienda municipale casinò di Sanremo: l'uomo che, seguite le procedure di prassi, ha concesso all'industriale abruzzese Gino Pilota 6 miliardi di fido, sperperati in tre serate dal giocatore nel confronto con il banco del «privé».

E' la conferma che la concessione del fido è diventata un caso politico, destinato ad avvelenare ulteriormente le tensioni, fra gli amministratori comunali, che ruotano intorno agli enormi interessi del casinò. Il sindaco dc, Onorato Lanza, ha convocato una riunione di giunta, allargata ai capigruppo, in cui ha chiesto spiegazioni a Paolo Conca e a Napoleone Cavaliere, presidente (dc) della «Sgt», la società di gestione del casinò, sulla concessione del fido.

La spiegazione ufficiale: «Con il cliente cui è stato concesso il fido è stata concordata una transazione che doveva essere ratificata. Nell'impossibilità di riunire il Consiglio comunale, sono stati convocati giunta e capigruppo». La transazione prevede il pagamento di 1 miliardo in assegni e cambiali e il saldo quando l'industriale tornerà ai tavoli verdi del casinò». Nel corso dell'incontro, però, sono volate parole grosse ed è stata avanzata la richiesta di dimissioni di Paolo Conca e Napoleone Cavaliere. Luigi Ivaldi, capogruppo di «Nuova società», formazione politica nata da una scissione interna del pci, è stato categorico: «Chi ha concesso fidi per miliardi ad un cliente insolvibile, deve dimettersi». Paolo Conca ha ribattuto: «La sua richiesta è un atto di sfiducia politica, o anche alla mia persona?». La risposta è stata un secco «sì».

Napoleone Cavaliere, ieri, ha liquidato la richiesta di Luigi Ivaldi: «Il modo di fare politica di Ivaldi è chiedere le dimissioni degli avversari. Lo ha già fatto tre volte, inutilmente, con il consigliere Bruno Giri. Per quanto mi riguarda, non do alcuna importanza alle sue parole». Paolo Conca: «Non mi dimetterò certamente su richiesta di Luigi Ivaldi. Comunque, se lo farò, sarà perché lo riterrò opportuno. Ma non per questo vicenda».

b. ba.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
IMPEGNATI E FREDDI
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
NEL PAGINONE
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
L. 1000
N. 90 LUNEDI' 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Gasolio, metano, gpl? Quale conviene di più nel '91

Fa freddo e il conto sale

Il riscaldamento autonomo, comunque, è oggi l'unico con molti vantaggi. Naturalmente la bolletta più pesante è quella del gasolio. Ma sono aumentati anche i gas

«Riscaldamento autonomo è bello e conveniente». Alla direzione dell'Italgas, l'azienda che distribuisce il metano a Torino, ne sono convinti, soprattutto ora dopo l'approvazione da parte del Parlamento nazionale della legge per l'attuazione del piano energetico nazionale che entrerà in vigore dal prossimo 17 luglio.

La nuova normativa, finalizzata ad un uso razionale dell'energia, che significa in primo luogo risparmio nei consumi, contiene anche una innovazione che qualcuno ha definito rivoluzionaria: «Per trasformare l'impianto di riscaldamento centralizzato — che utilizza gas o gasolio — in impianto individuale non occorre più il voto unanime di tutti i condomini. Nella nuova legge basta una decisione presa a maggioranza dalle quote millesimali, sono sufficienti quindi 501 millesimi». In termini più semplici, per realizzare un impianto autonomo serve l'approvazione della metà più uno dei proprietari, mentre prima bastava un solo voto contrario per bloccare ogni iniziativa.

All'Italgas da un paio di giorni sono subissati dalle richieste degli utenti che chiedono informazioni sulla nuova legge, in particolare quanto costa trasformare l'impianto e quanto si risparmia sulla bolletta utilizzando invece del gasolio il cosiddetto gas di città. I tecnici dell'azienda hanno elaborato dati aggiornati che si riferiscono alla fine di gennaio.

Vediamo un esempio. Prendiamo in considerazione un alloggio di 100 metri quadri e vediamo a quanto ammonta la spesa per il riscaldamento annuale impiegando come combustibile il metano o il gasolio o il kerosene, che costano rispettivamente con tutti i balzelli (Iva, imposta di consumo e altre voci) 848 lire al metro cubo, 1142 e 867 lire il litro (dal primo febbraio però il gasolio è diminuito di 41 lire, mentre il metano non ha subito variazioni). Se l'impianto è singolo una famiglia spenderà 1 milione e 17 mila lire con il metano; con il gasolio la cifra sale a 1 milione 392 mila lire; con il kerosene il costo si pone in una posizione mediana: 1 milione e 173 mila lire.

I costi aumentano se l'impianto è centralizzato: se per il riscaldamento si usa il metano un proprietario viene a spendere un milione e 243 mila lire. Una cifra che aumenta a un milione e 741 mila lire se viene usato il gasolio.

Un netto risparmio, dunque. Aggiungono i tecnici dell'Italgas: «Il riscaldamento singolo è in netto vantaggio rispetto a quello centralizzato e diviene ancora più apprezzabile quando al consumo per scaldare la temperatura dell'ambiente si assomma quello per l'acqua calda. Gli impianti condominiali provocano inevitabilmente spreco di calore, mentre quelli individuali consentono un utilizzo personalizzato del metano con minori dispersioni. Per riscaldare un alloggio di 100 metri quadri in un condominio si consumano in media 1500 metri cubi di metano all'anno, mentre ne bastano 1200 se l'appartamento ha un impianto singolo».

Ma quanto costa la trasformazione? All'Italgas non forniscono cifre, perché tutto dipende dal tipo di alloggio, ma aggiungono che per il passaggio al metano la società offre incentivi. «La spesa per la trasformazione è nettamente superiore ai 5 milioni — dicono i funzionari dell'azienda municipalizzata per il gas di Settimo —. Una cifra che si può ammortizzare rapidamente soprattutto per i proprietari delle cosiddette seconde case, al mare o in montagna, che ora pagano il riscaldamento centralizzato tutto l'anno, anche se lo utilizzano solo per il weekend o per le vacanze di Natale».

Piero Galasco

La fontana di piazza Carlo Felice imprigionata dal ghiaccio. Una passeggiata solitaria al Valentino tra neve, gelo e galaverna. Ecco due inquadrature più che naturali d'inverno ma da parecchi anni insolite in città

MARGONE DI USSEGLIO

Fuoco e fiamme nella notte per un corto circuito in un alloggio disabitato

I vigili del fuoco di Lanzo e Torino hanno lavorato fino a mattina inoltrata

«Erano le 19,30 di ieri, quando, ad un tratto, abbiamo visto la luce accendersi e spegnersi un po' di volte e abbiamo subito pensato ad un guasto alla centrale». Il proprietario del bar in cui si radunano gli abitanti della piccola frazione Margone, a pochi chilometri da Usseglio, dopo aver deciso che doveva esserci una causa precisa per lo strano comportamento dell'energia elettrica, insieme con altre persone (è sabato sera e il locale è pieno di gente) esce in strada e subito scorge le fiamme, altissime, che si levano da una casa di tre piani.

Telefona ai vigili del fuoco che arrivano sul posto da Lanzo e da Torino non senza difficoltà, a causa della neve che continua a cadere per tutta la notte. La casa è disabitata e i proprietari (la famiglia Cicala, di San Mauro) sono soliti passare a Margone i week-end. Accanto alla loro c'è un'altra abitazione i cui occupanti si sono messi in salvo fuggendo alla vista delle prime fiamme e del fumo.

A Margone la notte passa lenta, con le squadre dei vigili impegnate fino a metà mattina della domenica: il lavoro è delicato poiché si teme che alcune bombole di gas, conservate in un ripostiglio, possano esplodere. Nessun ferito e la casa interamente distrutta: questo il bilancio dell'incidente provocato, a quanto risulta dalle prime indagini, da un corto circuito.

Nella frazione, per tutta la notte, la gente ha atteso, ha commentato l'accaduto, si è tenuta sveglia con i molti caffè che la macchina del bar, «nella notte dell'incendio», ha prodotto.

CASE IACP A COLLEGNO

Le case Iacp a Collegno. Nel riquadro, Giovanni Zungrone

Il riscaldamento è un sogno La protesta ora va in procura

Fa freddo, inutile negarlo. Giovanni Zungrone, presidente del comitato inquilini, precisa: «Badi bene che il riscaldamento è sempre acceso. Le caldaie non sono mai spente perché altrimenti sarebbe una tragedia. Abbiamo fatto fare una verifica dai tecnici del Comune di Collegno in tutti gli stabili ed è risultato che la temperatura media oscilla tra i 15 ed i 15,6 gradi. Ci sono due bruciatori da sostituire, le caldaie senza manutenzione, e soprattutto gli alloggi di questi casermoni dove viviamo sono stati costruiti male. Per dirla con i tecnici i lavori "non sono stati eseguiti a norma", cioè a regola d'arte. Il calore scappa da tutti i lati, dalle pareti, dalle finestre. Noi inquilini non sappiamo più come tappare le falle o dove cercare rimedi. Abbiamo addirittura fatto fare una termografia degli edifici dall'Apre, ovvero dall'azienda per il risparmio energetico di Roma, ed è venuto fuori che c'è una dispersione termica che va dai 4 ai 10 gradi. Si tratta di valori altissimi. Abbiamo protestato in mille modi, con tutti. Non siamo mai riusciti a concludere niente. Per questo adesso è giunto il momento di dire basta. Questa settimana vado in Procura e consegno tutto il dossier ad un magistrato. Ci penseranno i giudici a stabilire le responsabilità».

Le case Iacp «Oltredora» di Collegno sono in viale Partigiani, via Allegri e strada della Croce. Sono 740 appartamenti, abitati da circa 3500 persone e costruiti appena nove anni fa con i finanziamenti della legge 25 sull'emergenza abitativa. Gli inquilini hanno già denunciato più volte lo stato di degrado e di abbandono delle case. Ci sono stati casi di persone che si sono visti piovere in casa per mesi ed anni. Per non parlare degli intonaci che si staccavano dalle pareti e degli spifferi dalle finestre.

Giovani Zungrone ha un fascicolo alto così di lettere spedite «a chi di dovere» che sono sempre rimaste, appunto, «lettera morta». Dice ancora il presidente del comitato inquilini: «Le nostre drammatiche relazioni sulla situazione conservativa ed abitativa non sono mai state contestate. Tutti ci hanno sempre dato ragione, ma al momento di passare all'azione si è cominciato a giocare a scaricabarile, a palleggiarsi le responsabilità. Lo sa che una buona parte di questi palazzoni non è mai stata collaudata? L'architetto Aldo Ceragioli si è rifiutato per via dei «problemi strutturali degli alloggi».

Tutti hanno sempre fatto finta di sentire quando ci lamentavamo, dall'assessore Zanetta al presidente dello Iacp Firmiani, ma mai nessuno ha fatto nulla. Tante promesse di «prendere in mano la situazione» e poi nulla.

Per Giovanni Zungrone sono evidenti le responsabilità dell'amministrazione comunista dei primi Anni 80 e dello Iacp: «Per questo vado in Procura a consegnare tutto il materiale e le prove. Noi siamo stati posteggiati in questi alloggi mai fatti esattamente come i terremotati del Sud nei container».

m. v.

Don Silvio Bronsino

MONCALIERI

E' morto a settant'anni don Silvio Bronsino

Parrocco a Santa Maria e a Borgo Aie era conosciutissimo in tutta la zona. Martedì i funerali

E' morto a Moncalieri don Silvio Bronsino, nato 70 anni fa a Buttigliera Alta.

Nel 1955 diviene cappellano a Borgo Aie nella chiesa dedicata al beato Bernardo di Baden Baden, nel 1961 viene nominato vicario economo e il 21 febbraio del 1964 riceve la nomina ufficiale di parroco nella nuova parrocchia del beato Bernardo a Borgo Aie.

Chi ha conosciuto don Silvio, credente o non credente, è commosso, perché è mancata una persona generosa. In queste ore si intrecciano commenti e ricordi commossi. Afferma infatti il canonico Bartolomeo Bellis, che ha il compito di coordinare la cerimonia funebre: «Don Silvio non era capace di risparmiarsi. Ha vissuto il suo sacerdozio donando tutto se stesso. Era votato ai suoi parrocchiani in modo totale. Li assisteva nei momenti felici e nei momenti tristi. Era sempre pronto ad intervenire, non si tirava mai indietro».

Don Silvio è mancato ieri alle prime ore del mattino, dopo un'improvvisa e incurabile malattia. «Ci hanno svegliati nel cuore della notte dicendo che le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate. Siamo subito immediatamente andati all'ospedale Santa Croce con Silvana, la donna che l'ha assistito e l'ha curato per tanti anni. E oggi nel pomeriggio la salma sarà traslata in parrocchia», afferma Mario Villata, grande amico del parroco. Ermes Simionato, membro del consiglio pastorale, ricorda: «E' morto un grande amico. Simpatico e generoso, pronto a sacrificarsi per tutti».

E fu don Silvio che andò a Baden Baden accompagnando le reliquie del beato Bernardo per ricevere l'omaggio dei tedeschi, fu lui che successivamente venne ricevuto da papa Giovanni con la gente di Baden Baden. Ma mai si gloriò di queste cose. Don Silvio, noto per le battute argute, suscitava simpatia e raccoglieva numerosi fedeli alla Messa grande della domenica. Ha vissuto sempre nell'umiltà. E viene spesso ricordata la sua risposta data al parroco di Santa Maria della Scala che, quando lo seppe parroco della piccola chiesa di Borgo Aie, gli chiese: «Come fai a vivere lì don Silvio dopo l'esperienza a Santa Maria?». Lui rispose lapidariamente: «Come vuoi che viva? Tiro il fiato».

Comunque la piccola chiesa di Borgo Aie nel '61 la riedificò e per offrire ai giovani possibilità di svago la circondò di impianti sportivi, campi da tennis, un prestigioso bocciodromo e un campo per il calcio. Ancora oggi queste strutture costituiscono l'unico punto di riferimento per il tempo libero dei giovani di Borgo Aie. Ieri dopo la notizia la chiesa è stata oggetto di un continuo pellegrinaggio di parrocchiani e non, di credenti e non.

Martedì alle 9 si celebreranno i funerali alla presenza dell'arcivescovo monsignor Saldarini e del vescovo ausiliario monsignor Micchiardi a perenne testimonianza dell'opera di don Silvio. I fedeli intanto attendono il nuovo parroco e molti di essi sarebbero felici se la carità tra i tanti nomi che si stanno facendo in queste ore scegliesse quello di don Sergio Baravalle, viceparroco della collegiata di Santa Maria e di famiglia moncalierese.

Paolo Barisone

Una guerra a colpi di arance per dimenticare quella vera

L'antica tradizione è stata rispettata, ancora una volta. Segreto fino all'ultimo il nome della Mugnaia. Oggi gli arancieri si dovranno affrontare nella penultima manche della battaglia

Nonostante i timori dei giorni scorsi e lo spirito poco propenso ai festeggiamenti, in un periodo in cui la televisione ci porta in casa immagini di guerra, il carnevale d'Ivrea è decollato alla grande.

E il pubblico, non certamente numeroso la scorsa settimana, per la prima uscita in costume, non è mancato. Né sabato sera, quando, dal balcone del Municipio, è apparsa la Mugnaia 1991, impersonata quest'anno da Anna Zanelli Spiller, né domenica, in occasione della prima delle tre battaglie delle arance per le strade della città. E, secondo un copione ormai da tempo recitato, tutto si è svolto regolarmente, senza incidenti e senza problemi.

Sabato sera, ad attendere l'uscita della Violetta c'erano migliaia di persone che hanno accompagnato il personaggio femminile del carnevale lungo tutto il tragitto cittadino. Trentasettenne, titolare di un'azienda [illegible] grafica ad Ivrea e madre di due figli, il suo nome è rimasto segreto, come tradizione vuole, fin quasi all'ultimo momento. Neanche il toto-Mugnaia, quest'anno, è riuscito a svelarne l'identità in anticipo.

Un po' emozionata, certamente così soddisfatta per l'accoglienza che Ivrea le ha riservato, la Mugnaia '91 sarebbe stata pure disposta a rinunciare all'incarico se gli organizzatori gliel'avessero chiesto.

«Ho creduto opportuno non abbandonare neppure dopo le discussioni delle scorse settimane — ha detto Anna Zanelli Spiller —, per rispetto ad un impegno preso e per riaffermare il valore della tradizione di un carnevale che la gente d'Ivrea sente profondamente».

E il pubblico le ha dato ragione, ha premiato il suo coraggio accogliendola con il calore che sempre ha riservato alle maschere della tradizione eporediese, anche domenica pomeriggio, quando, sul cocchio dorato, la giovane donna ha sfilato per le piazze dove gli arancieri a piedi e sui carri si sono dati battaglia per oltre quattro ore.

Anche quest'anno i 38 carri da getto e le 8 squadre a piedi hanno offerto, come sempre, uno spettacolo di grande intensità emotiva e particolarmente suggestivo.

Come nelle previsioni, però, il numero degli arancieri a piedi per l'edizione '91 è notevolmente diminuito. Quasi in tutte le formazioni si è dovuta registrare una defezione del 15-20 per cento di iscritti.

Ma è durante la battaglia di oggi pomeriggio e di domani che si potranno notare i vuoti maggiori. Come sempre, infatti, sono molti gli arancieri che si sono prenotati per una sola giornata. Sono i più giovani, quelli che magari partecipano alla battaglia per la prima volta oppure provengono da fuori Ivrea.

E come sempre, la battaglia delle arance ha fatto le sue vittime. Quest'anno, nei due punti di soccorso della Croce Rossa, in corso Cavour e in piazza del Sirio, si sono fatte medicare un centinaio di persone. Quasi tutti partecipanti alla battaglia, colpiti agli occhi e al naso. Superlavoro anche per i medici e gli infermieri del pronto soccorso che hanno dovuto far fronte a una ventina di medicazioni urgenti.

La prima causa, il freddo: «Sono state le arance gelate a causarci tutti questi problemi. Fortunatamente nessuno ha ferite gravi o preoccupanti». Soltanto una ragazza dovrà restare per qualche giorno in ospedale: è scivolata sullo spesso strato di agrumi schiacciati e si è procurata una profonda ferita all'arcata sopracciliare destra.

Intanto ci si prepara per la seconda giornata di battaglie. Oggi pomeriggio i carri da getto e le squadre a piedi tornano nei luoghi della competizione, per la penultima manche. Allo scontro partecipa anche il carro de «I difensori del Castello» che ieri pomeriggio ha finito la battaglia ancora prima di cominciarla. In Borghetto, al primo giro, ha perso una ruota e si è dovuto immediatamente ritirare.

Lodovico Poletto

La Mugnaia edizione '91, 37 anni, è titolare di un'azienda grafica di Ivrea

Momenti di festa: sopra la battaglia delle arance, sotto la sfilata

---

Ci ha lasciati
Mario Guazzone
L'annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Gianfranco** con **Liliana**, il fratello **Guido**, cognate, cognati, nipoti e cugini tutti. Funerali oggi 11 febbraio ore 10 parrocchia S. Gaetano.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

Giovanna e **Eliano Gasco** e famiglia prendono parte al dolore.

Partecipano al dolore dell'assessore Guazzone Gianfranco e famiglia gli **Amici Collaboratori e Colleghi**.
Tino e **Adriana Sassone**
Iolanda Devietbaiev e famiglia
Luigi Di Palma e famiglia
Francesco Di Palma e famiglia
Roberto e **Graziella Ghione**
Guido e **Rita Cibrario**
Tina ed **Elio Cibrario**
Bianca ed **Antonio Fiocco**
Sergio e **Marina Vecchina**
Pierfrancesco Sacco
Antonella Stassi
Mirella Bianco
Eugenia Pop
Antonella Gobetti e famiglia
Lorenza e **Silvana Vitillo**
Fedele Bertorello
Maurizio Torta
Alfonso Farina e famiglia
Graziella Teleton e famiglia
Marco Sgarbi
Gianfranco e **Patrizia Todesco**
Mario Bolletto e famiglia
Pierfranca Genusso e famiglia
Giovanna Allara
Luigina Marocco e famiglia
Raffaele D'Apolito e famiglia
Ornella Pesaresi
Vincenzo Calla e famiglia
Marco Milan e famiglia
Gabriella Monasterolo
Luigi e **Laura Vico**
Gino Ricciardi
Adriano Suriani e famiglia
Colaci Strocco famiglia
Daniela Caldana
Paola Testa
Libutti famiglia
Franco e **Germana Pilone**
Aldo Milossa
Massimiliano Martinez e famiglia
Perolini famiglia
Luigina Prina e famiglia
Franco e **Maria Virginia Campa**
Sandro Duranti e famiglia
Mario e **Lina Giva**
Sergio Cocordano
Carniato famiglia
Celestino e **Franca Rabbia**
Crescenzo Sgarro e famiglia

Luigi e **Maria Giulia Rossi di Montelera** con gli amici del **Cefec** sono affettuosamente vicini a Gianfranco per la morte del padre
Mario Guazzone
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

Il **Gruppo Democristiano al Comune di Torino** partecipa fraternamente al dolore dell'amico Gianfranco.

Oscar Luigi Scalfaro, **Michele Zolla** e **Cornelio Valetto** con i loro amici partecipano al dolore di Gianfranco Guazzone e dei suoi cari.

E' mancato il
dott. Bruno Brero
Lo annunciano la moglie **Margherita**, il suocero, **Maria** e gli amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mascarini per le assidue cure prestate. Funerali martedì 12 ore 11,45 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

«Il Signore è il mio pastore...» (Salmo 23)
E' mancata ai suoi cari e li aspetta nella casa del Padre
Giuseppina Pandini in Bodini
La ricordano con tanto affetto il marito **Giorgio**; **Liliana** e **Roberto** con **Eleonora** e **Francesco**; **Giovanni** e **Lorella** con il piccolo che sta per nascere; **Maria Grazia** e **Claudio**; le zie **Carolina**, **Carmelina** ed **Adriana**; **Carla** e **Beppe**; **Anna** e tutti coloro che le vogliono bene e le sono stati vicini. Funerali lunedì 11 febbraio ore 11,45 chiesa Gesù Redentore. Si prega di non inviare fiori, ma eventuali offerte saranno devolute per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 7 febbraio 1991.

Il **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Esercenti Latterie** e colleghi **Lattai** partecipano al lutto del proprio presidente Giorgio Bodini per la scomparsa della **CONSORTE**.

E' mancata
Maddalena Landolfo nata Canavesio
L'annunciano il marito **Vincenzo**, i figli **Nicoletta**, **Santo**, famiglie. Funerali in Sanfrè martedì 12 febbraio ore 10,30 dall'abitazione. Un sentito ringraziamento al reparto del prof. Morgando.
— **Sanfrè**, 9 febbraio 1991.

Partecipano commossi al dolore di Vincenzo e famiglia:
Rosa Vita
Enzo Frappampina
Lidia, Francesco Britzio
Lucia, Giuseppe Vico
Angela Gabriella Abbate
Luciana, Giovanni Serventi
Lidia, Riccardo Ravazzoli
Angelo Castiglione
Anna Maria Russello
Giovanni Di Vita
Franca, Demetrio Fè

L'**A.M.M.I.** ricorda la consigliera **LENA**.

L'**Amministrazione Comunale** di **Sanfrè** si unisce al dolore del proprio sindaco dott. Vincenzo Landolfo per la perdita della **CONSORTE**.
— **Sanfrè**, 9 febbraio 1991.

Segretario e **Dipendenti** del **Comune** di **Sanfrè** commossi partecipano al dolore del sindaco dott. Vincenzo Landolfo.
— **Sanfrè**, 9 febbraio 1991.

Giorgio e **Ornella Cavallo** sono affettuosamente vicini al caro amico Santo Landolfo per la perdita della **MADRE**.

Gli **Alunni**, gli **Insegnanti**, il **Personale** tutto della **Scuola Media «G. Giacosa»** partecipano al dolore della Preside, prof. Nicoletta Landolfo Jacona per la perdita della madre signora
Maddalena Canavesio Landolfo
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Enrica, **Maddalena**, **Orsola** sono affettuosamente vicine a Nicoletta e ai familiari nel loro dolore.

Magda Gianni, **Lyla Federico**, **Marina**, **Elvira Aldo** piangono la cara zia **LENA**.

I **Colleghi** e il **Personale** tutto dell'**Istituto di Microbiologia** sono affettuosamente vicini all'amico prof. Santo Landolfo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Famiglie **Prat**, **Premoli**, **Armando**, **Petrolini** partecipano al dolore della famiglia Landolfo.

Dopo lunghe sofferenze è mancato al grande affetto dei suoi cari
Franco Avvico
Lo piangono la moglie **Enrica**, il figlio **Marco** con **Susanna**, il fratello **Ermanno** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Morino, dottoressa Spilner, dottori Catera e Pozzana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

I cugini **Paolo** e **Maria Luisa**, **Luisetta**, **Guido** e **Giuliana** partecipano con infinito affetto al dolore di Enrica per la scomparsa del caro **FRANCO**.

E' mancata ai suoi cari
Amalia Bagnariol
Con grande dolore lo annunciano fratello, sorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Si ringraziano il medico curante dott. Cerè ed i sanitari tutti degli ospedali Dermatologico e Giovanni Bosco per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 12 febbraio ore 11,45 parrocchia Speranza.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Il giorno 8 febbraio 1991 è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Puddu
Lo annunciano con dolore e rimpianto la moglie **Giulia**, i cognati e nipoti tutti.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

Sono vicini con affetto **Andrea**, **Elena** e **Renzo**.

E' mancata
Maria Cargnino ved. Defilippi
anni 90
Lo annunciano figlio, nuora, nipoti. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia San Giacomo.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

Ci ha lasciati
Letizia Fassi ved. Avidano
anni 82
La piangono il figlio **Renzo** con la moglie **Ninetta**, la figlia **Elda** con il marito **Piero**, i nipoti **Franco**, **Sara**, **Patrizia**, **Silvia** e parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente ore 10 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161. La cara salma proseguirà per Agliè dove sarà tumulata alle ore 11,15.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Collaboratori e **Dipendenti** della **Gescolor** e **Lavagno Spa** partecipano al dolore della signora Elda per la morte della **MAMMA**.

Le famiglie **Robba-Brunati** e **Lavagno** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signora **LETIZIA**.

Commossi partecipano al dolore di Renzo Ninetta e famiglia gli amici:
Riccardo Audino
Concetta Renzo Avondoglio
Giuseppe Luciana Berruto
Medina Francesco Calson
Anna Mario Colucci
Carmen Giuseppe Dallachiesa
Romano Filippini
Renata Riccardo Frattini
Mina Riccardo Ivaldi
Maria Stefano Jacoponi
Aurora Dino Labate
Ada Carlo Liceti
Franca Sergio Marengo
Giancarlo Mazzucco
Regina Adriano Thea
Sara Antonio Verlone
Teresa Zamara

Maddalena Fernanda e **Gino** sono vicini a Elda.

Enzo, **Carla Osella** e figli sono vicini al dottor Renzo Avidano e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Dipendenti e **Maestranze** della **Osella Racing Team** si uniscono al dolore del dottor Renzo Avidano e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Bruno Afrunt
Lo annunciano la moglie **Bruna**, le figlie **Simone** e **Anna**, fratello, cognata e nipoti. Funerali domani ore 10 chiesa della Salute.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Giovanna e **Roberto Sarda** partecipano commossi.

E' mancata
Liliana Tonato
La piangono il marito, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11,30 nella parrocchia Regina Pacis di Vercelli.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Sabato
Lo piangono la moglie **Maria**, i figli **Maresa**, **Angelo**, il piccolo **Claudio**. Funerali martedì ore 11,45 nella parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Cavaglià
Straziati lo piangono la moglie **Maria Aluppa**, i figli **Valerio**, **Maurizio** con **Laura**, sorella **Vitti**, cognata, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 10 nella parrocchia San Gioachino. Non fiori, ma offerte all'Opera San Vincenzo presso parrocchia.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato
Franco Siviero
Lo piangono la moglie **Sandra**, l'adorato **Gianpaolo**, mamma, parenti tutti. Funerali martedì ore 11,45 nella parrocchia della Guardia.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

Piero, **Carla**, **Annamaria**, **Titti** con **Marco** sono vicini a Sandra e Gianpaolo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Camoletto ved. Chiolerio
La piangono il figlio **Luigi**, la nipote **Patrizia**, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 12 ore 8,15 parrocchia Trasfigurazione, indi tumulazione a Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

E' stato accolto da Gesù Buon Pastore
don Silvio Bronsino
parroco della Parrocchia Beato Bernardo di Moncalieri
Ne danno annuncio la **Comunità parrocchiale**, il fratello **Francesco**, la sorella **Aurora**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 12 febbraio ore 10 Parrocchia Beato Bernardo Moncalieri.
— **Moncalieri**, 11 febbraio 1991.

La **Società B.B.** si riunisce in preghiera per la morte del parroco
don Silvio Bronsino
— **Moncalieri**, 11 febbraio 1991.

L'**Associazione Alpini** di **Moncalieri** partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico
don Silvio Bronsino
— **Moncalieri**, 11 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenza Soffietti ved. Molinar
di anni 80
Addolorati l'annunciano: il figlio **Paolo** con la moglie **Fulvia Vignolo Lutati**, le adorate nipoti **Roberta** e **Chiara**, il fratello **Giuseppe**, la sorella **Secondina**, con il marito **Aldo Coletta**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette in Torino martedì 12 febbraio alle ore 9,15 per Venaria ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali con partenza dall'abitazione viale Roma 1. Non fiori, ma eventuali offerte parrocchia Santa Maria di Venaria. Santo Rosario lunedì alle ore 20,30 nella Chiesa di Santa Maria.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

Camilla Vignolo Lutati con i figli
Laura e **Guido Rosazza Pela** e figlio
Ornella e **Paolo Costantini**
Carlo e **Federica Vignolo Lutati** e figli
sono vicini a Paolo, Fulvia, Roberta e Chiara nel ricordo dell'indimenticabile nonna **LORENZA**.

Angela, **Angelo**, **Silvio Tibone** con tutti i familiari ricordano con affetto la cara **RENZA**.

Piangono la cara zia **RENZA** i nipoti: **Emilio**, **Resi**, **Piergiorgio** e famiglie.

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore del socio Ingegner Paolo Molinar per la dipartita della mamma
Lorenza Soffietti ved. Molinar
— **Venaria**, 11 febbraio 1991.

Le famiglie **Vallero Calcina Murtas** partecipano commosse al dolore dell'Ingegner Paolo Molinar e famiglia per la perdita della sua cara **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Morra
anni 65
Dolorosamente lo annunciano: la moglie **Dida**, la figlia **Daniela** con **Daniele** e **Valeria**, la mamma **Rosina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 c.m. ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette per Ottiglio Monferrato (Al).
— **Torino**, 8 febbraio 1991.

E' serenamente mancato l'Ingegner
Augusto Bertinara
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, i figli **Tiziana** con **Maurizio**, **Alessandro** con **Patrizia**, i nipotini **Enrico** e **Ambra**, la sorella **Mirella** e parenti tutti. Funerali martedì, ore 11,45, nella parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

Si associano al dolore della famiglia **Clara** e **Pierino Marchionni** e **Rita** e **Paul Delle**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Forese
L'annunciano la moglie, le figlie **Alma** e **Fiorita**, il genero, il nipote e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dottor Marco Valente per le cure prestate in questi anni. Funerali mercoledì 13 corr. ore 10 ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Ci ha lasciati
Giovanna Avalle
Lo annunciano le sorelle, il fratello, cognata, nipoti, parenti tutti ed amici. Funerali oggi ore 14 parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Il
prof. Mario Ferrando
ha lasciato la sua famiglia. Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Lilla** con **Giorgio** e **Franco**. Un sentito ringraziamento ai medici, al personale tutto e all'Amministrazione dell'ospedale civile E. Agnelli di Pinerolo, un particolare grazie alla signora Bruna Priano. I funerali si svolgeranno in Pinerolo, nella cattedrale di San Donato, alle ore 10,15 di martedì 12 corrente. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino per la cremazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma eventuali offerte alla Croce Verde di Pinerolo.
— **Pinerolo**, 11 febbraio 1991.

Con infinita tristezza **Adriana** piange **MARIO** che amava come un fratello.

Franca e **Gabriella** dividono il dolore di Giorgio e Franco.

La famiglia **Dema** ricorda l'indimenticabile **AMICO** di sempre.

Maria Lagorrd ricorda con affetto il **PADRINO**.

Giovanni e **Ugolina Cassio**
Decio Durando
Giuseppe e **Matilde Merlo**
Giuseppe e **Mattia Bognier**
Rice e **Giorgio Uberti Bona**
si uniscono al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini
Trombetta Malvicazzi
Luigi Anna e **Maurizio Bocchiola**
piangono l'**AMICO** fraterno.

Le Famiglie **Baglione Coggiola Molinari** partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del carissimo **PAPA'**.

Alla famiglia del
prof. Mario Ferrando
ex Primario di Chirurgia - Direttore Sanitario - Primario Onorario dell'Ospedale Civile di Pinerolo
giunga il sentito cordoglio di:
Francesco Camusso presidente
Mario Mauro vice presidente
Ezio Magnano
Salvatore Cipolla
Alberto Ponset
Adriano Richiardone
Michelangelo Grella componenti il **Comitato di Gestione dell'U.S.L. 44**.
— **Pinerolo**, 9 febbraio 1991.

Alla famiglia del
prof. Mario Ferrando
giunga il cordoglio del Direttore sanitario: prof. **Valerio Gai**, dei **Primari**, degli **Aiuti** ed **Assistenti medici** dell'**Ospedale Civile di Pinerolo**.
— **Pinerolo**, 9 febbraio 1991.

Alla famiglia del
prof. Mario Ferrando
giunga il cordoglio del Coordinatore sanitario: **Valerio Gai**, amministrativo: **Giuseppe Peres**, socio assistenziale **Oscar Perotti** dell'**U.S.L. 44 di Pinerolo**.
— **Pinerolo**, 9 febbraio 1991.

Ida Gillio, **Beppe** e **Maya**, **Leone** e **Carla**, **Paolo** e **Adriana** e rispettivi figli partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio e famiglia.

Aldo, **Elsa**, **Carla** e famiglia partecipano commossi, ricordando **MARIO**.

Graziella e **Marcello Ferrero-Varsino** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Viviana e **Aldo** partecipano al dolore dell'amico fraterno Franco e famiglia.

Eligio e **Bianca Ajroldi** con **Cristina** e **Giuseppe** partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Giuseppe e **Laura** tristemente partecipano.

Donata profondamente commossa partecipa al dolore per la scomparsa del caro **MARIO**.

Emma, **Giorgio**, **Lidia** e famiglia sono vicini a Lilla e figli e piangono il caro **MARIO**.

E' serenamente mancata
Maria Golzio in Michelotti
Lo annunciano i suoi cari. Funerali in Front lunedì 11 corrente alle ore 15 dall'abitazione via Destefanis 58.
— **Cirié**, 9 febbraio 1991.

E' mancata
Ferdinanda Merlo ved. Bertoglio
ex panettiera
anni 80
Addolorati lo annunciano il figlio **Renzo** con **Giuseppina**, l'adorato nipotino **Davide** e parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 15,30 via Bassone 43 ore 16 parrocchia Rosta.
— **Rosta**, 11 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato
Paolo Enrico
di anni 49
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Liliana Vigolungo** con i figli **Francesca**, **Paola** e **Andrea**, la mamma **Antonietta**, la sorella **Mariella** con **Marco**, il suocero, zii, cognati, cugini e l'affezionata **Rina**. I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Roma 37. Non fiori ma opere di bene.
— **Canale d'Alba**, 10 febbraio 1991.

Antonio ed **Annamaria**, **Emilio** e **Franca**, **Piero** e **Renata** con i loro figli si stringono a Lilli, Francesca, Paola e Andrea nel ricordo del carissimo **PAOLO**.

Maestranze e **Collaboratori** della **E. Vigolungo S.p.A.** partecipano al dolore della signora Liliana e figli per la repentina scomparsa dello stimato Dirigente rag. **PAOLO**.

Sono vicini a Lilli e famiglia
Giorgio Barbero
Giorgina, **Mavi Barbero**
Clemente, **Virginia Gerbi**
Federico, **Lucia Sefusatti**
Bruno, **Milly Barbero**
Giorgio, **Virginia Balza**
— **Canale d'Alba**, 10 febbraio 1991.

Angela e **Attilio Coltin**, **Maddalena Toso** partecipano al dolore di Liliana e famiglia per la scomparsa del caro **PAOLO**.
Canale d'Alba, 10 febbraio 1991.

I cugini **Vico Dario Corrado Anita** e figli sono particolarmente vicini a Lilli Francesca Paola Andrea Antonietta e Mariella per la perdita del caro **PAOLO**.
— **Canale d'Alba**, 10 febbraio 1991.

I cugini **Enrico Dante Paola** e **Serafino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **PAOLO**.
— **Canale d'Alba**, 10 febbraio 1991.

Gianna, **Stefano**, **Paolo**, **Federico Bellauri Del Conte** e familiari partecipano con profondo cordoglio.

Luciano Cecconi e famiglia si uniscono al grave lutto.

La moglie **Lucia**, i figli **Silvia** con il marito **Antonio Balone**, **Alberto** con la moglie **Cindy**, i nipoti **Lara** e **Leonardo**, le cognate, i parenti annunciano la morte del loro caro
dott. Carlo Allasia
maestro di lavoro medaglia d'oro alla dirigenza già Procuratore Generale S.N.T. F.lli Gondrand
Le esequie si svolgeranno lunedì 11 c.m. alle ore 15,40 nella chiesa parrocchiale di S. Maria del Rovere. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte a: [illegible] (Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti Treviso) c/c Postale 17691312 TV
— **Treviso**, 8 febbraio 1991.

E' mancato
Giovanni Rossi
ex Maresciallo Maggiore di P.S.
Addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, figli, nuora, genero, nipoti, fratello, sorella, cognati. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 nella parrocchia S. Giorgio via Bamli 12. Un particolare ringraziamento al dott. Ettore Mineri per le cure prestate. Per espressa volontà del defunto non fiori ma offerte all'Associazione Ricerca Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1991.

E' mancata
Vitalia Scanu in Troncia
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, i figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alpignano oggi alle ore 15,30 nella parrocchia di San Martino.
— **Rivoli**, 8 febbraio 1991.

Roberto e **Piera Valabrega** sono affettuosamente vicini a Nanna e figli nel ricordo di
Franco Frola
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Stefano Tamone
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosina Piovano**, il figlio **Luigi** con **Margherita** e **Cristina**, parenti tutti. Funerali parrocchia di Carignano lunedì 11 ore 14,30, partendo da Santena via Cristoforo Colombo 5 alle ore 14.
— **Santena**, 10 febbraio 1991.

La rete di vendita **Spirit** partecipa commossa alla perdita del caro amico
Paolo Lagostena
— **Genova**, 8 febbraio 1991.

Partecipano:
Mario Contardo
Giovanni Mancino
Demetrio Minuto
Guido Tosetto

Dipendenti e **titolari ditta CLBL** commossi partecipano al dolore della famiglia ricordando con rimpianto
Lorenzo Boffa
socio fondatore
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

Milvio Colombini e famiglia con dolore immenso danno l'estremo saluto all'**AMICO** fraterno di tutta una vita.

E' mancata
Ida Mugnai in Dentis
Addolorati lo annunciano il marito **Italo**, i figli **Antonella** con **Claudio**, **Roberto** con **Rita** e **Francesca**, mamma, suocera, zie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 15,45 cattedrale San Donato.
— **Pinerolo**, 10 febbraio 1991.

Gino e **Renata Gancia** sono vicini a Italo e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Riccardo Serafino
ringrazia commossa tutti coloro che affettuosamente hanno condiviso il grande dolore.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

Nel XIX dolorosa scomparsa del carissimo
Remigio Della Chiesa d'Isasca
vittima innocente di [illegible] corrotti e violenti, troppo tollerati dalla società. Santa Messa sabato 16 corr. alle ore 11, Parrocchia Santi Angeli Custodi.
— **Torino**, 10 febbraio 1991.

11-2-84 — 11-2-91
Massimo Enrietto
Sempre con noi.

[illegible] — 1991
Bartolomeo Baudissone
Sempre nel ricordo.

1989 — 1991
Gabriella Perata
I genitori. Messa S. Teresina martedì 12 ore 9.

Corinna Zuccaro Barbero
Ricordandoti.
— **Torino**, 11 febbraio 1991.

1990 — 1991
Paolo Baricco
Ti ricordiamo nella preghiera. S. Messa martedì 12 febbraio ore 16 Santuario Madonna dei Laghi - corso Laghi 260 - Avigliana.

1979 — 1991
Luigi Milanesi
Tanto amato.

[illegible] — 11 febbraio — 1991
Assunta Basso in Zappetti
Tuo marito, i tuoi figli e parenti tutti ti ricordano con amore e affetto.

Saddam perde
Vinciamo noi

LA guerra ha anche come risultato quello di fare incrementare i consulti, e i profitti, di maghi, chiromanti, occultisti e cartomanti. Sfere di cristallo, pendolini, fondi di caffè (ma anche l'oroscopo via videotelefono) in queste ultime settimane stanno «tirando» a tutto spiano.

La crisi, se crisi ci dev'essere, non è certo fra chi, per campare, divina e predice il destino degli altri.

C'è poco da fare: quando la paura del domani è forte, in mancanza di certezze, un «giro» di tarocchi o una «visione» nell'ignoto per molti può avere più sollievo di un'aspirina per il mal di testa.

E allora sentiamoli anche noi questi esperti del futuro: veggenti, sensitivi, cartomanti, fattucchiere bianche, maghe bioradianti, oracoli, esperti di filtri e arti magiche: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Sette domande identiche per tutti per sette risposte, certe e precise (o quasi).

Ovvero:

1) Quando finirà la guerra e chi la vincerà?
2) Saranno usate armi chimiche, batteriologiche o nucleari?
3) Gli italiani saranno coinvolti maggiormente nel conflitto?
4) Israele e il Kuwait avranno ancora vita dura?
5) Che fine faranno Saddam Hussein e George Bush?
6) Quale il destino di Arafat e dei palestinesi?
7) Dov'è Bellini, l'altro pilota italiano che era sull'aereo Tornado caduto assieme a Cocciolone?

Per raccogliere tutte le «sfumature» di interpretazione, abbiamo scritto i pronostici così come ci sono stati trasmessi dagli oracoli di turno.

Ai posteri l'ardua sentenza di stabilire chi ha azzeccato.

Servizi di **IVANO BARBIERO**

TUTTI MI CHIEDONO COME FINIRÀ LA GUERRA.
IL PROBLEMA È CHE VEDO PIÙ NEL BICCHIERE DI VINO CHE NELLA SFERA DI CRISTALLO.
ALOI

SIRIO, L'ESORCISTA

TERZA GUERRA MONDIALE SADDAM COME MUSSOLINI

Sirio, operatrice di scienze occulte, esorcista, via Valeggio 15, tel. 503.531.

Chi vincerà?

«Bush con l'Onu. Però sarà purtroppo la terza guerra mondiale e non finirà presto».

Uso armi non convenzionali?

«Molto probabile che usino le bombe nucleari».

Italiani più coinvolti?

«Purtroppo al 50 per cento, più o meno grosso modo».

Futuro di Israele e Kuwait?

«Eh be' dipende tutto da noi. Mi spiego: noi siamo andati lì per liberarli. Però se loro si affiancano ad altri vengono distrutti».

Destino di Saddam Hussein e George Bush?

«Saddam Hussein verrà tradito da diverse persone e poi condannato. Saddam è come Hitler ed è anche come Mussolini. Bush invece sarà l'idolo, come sono stati diversi altri vincitori di guerra come Vittorio Emanuele & company. Chiaro?».

Destino di Arafat e palestinesi?

«Innanzi tutto Arafat sarà un traditore di Saddam però deve fare molta attenzione e per tutti loro non è una vita molto facile. Ne avrà ancora da penare 'sta gente».

Dov'è il pilota Bellini?

«Non rispondo anche se so già, purtroppo».

MERY, LA CARTOMANTE

ARMI NON CONVENZIONALI? SI', MA NON DA MORIRE

Boarella Clara Maria detta Mary, cartomante, via Giovanni Pascoli 2, Chivasso, telefono 910.6506.

Quando finirà la guerra e chi la vincerà?

«Non vincerà l'Iraq e a settembre ci sarà ancora qualcosa».

Uso armi non convenzionali?

«Qualcosettina ma senza catastrofi».

Italiani più coinvolti?

«Sì e no, può esserci qualcosa di più, ma niente di travolgente. Noi italiani ne risentiremo piuttosto in campo finanziario, da tirare un po' la cinghia».

Futuro di Israele e Kuwait?

«Ci sono dei morti ma c'è ancora una vittoria da parte di Israele. Molte più difficoltà incontrerà invece il Kuwait anche se viene liberato».

Destino di Saddam Hussein e George Bush?

«Di Hussein vedo la sua morte, per disgrazia, avvelenato forse. Invece del presidente Bush vedo dei ricoveri per la salute, dovuti a stress o a problemi di cuore».

Destino di Arafat e palestinesi?

«Non andranno bene neanche loro, ma ci sarà in seguito un fiorimento e un'allegria per una vittoria che riusciranno a strappare».

Dov'è il pilota Bellini?

«A me le carte non danno responsi positivi. Come se fosse ancora adesso nell'acqua».

ABRACADABRA, L'ESOTERISTA

QUALCHE GAS MA PRIMITIVO

Abracadabra, circolo esoterico, via Aquila 20, tel. 47.30.804 rispondono tre esoteriste (Anna, Amalia, Rosalba), ma l'ultima parola la dice la parapsicologa e guaritrice bioradiante Anna.

Termine guerra e chi vince?

«Il tutto si risolverà in novanta giorni, o almeno il grosso. Quindi ci sarà una specie di armistizio, senza vinti né vincitori».

Uso armi non convenzionali?

«No, forse useranno qualche gas, ma primitivo».

Italiani più coinvolti?

«Qualche contingente partirà ancora, soprattutto quando cominceranno le battaglie di terra».

Futuro di Israele e Kuwait?

«Israele non lo toccheranno più di tanto, mentre il Kuwait è destinato a diventare una seconda Beirut».

Destino di Saddam Hussein e George Bush?

«Saddam morto ammazzato o suicida, comunque morte violenta. Forse durante una fuga. Bush resterà dov'è, perdendo però parecchi consensi popolari».

Destino di Arafat e palestinesi?

«Facile che eseguano attentati, dopo un loro massacro in territorio israeliano o giordano, le carte dicono "a occidente dell'Irak"».

Dov'è il pilota Bellini?

«Mi astengo dal dire qualcosa».

VENERE, L'AMORE

TUTTE E DUE MOLTO FORTI L'AMERICA E' PIU' POTENTOSA

Venere, maga specialista dell'amore, via Maria Vittoria 27, tel. 812.3673.

Termine della guerra e chi la vincerà?

«Durerà ancora parecchio perché sono tutte e due potenti. L'America è molto "potentosa". Ma alla fine potrebbero anche mettersi d'accordo, sempre dopo disastri e lutti».

Uso armi non convenzionali?

«Sì».

Italiani più coinvolti?

«Ci saranno senz'altro delle nostre truppe che andranno a combattere laggiù nel Golfo Persico».

Futuro di Israele e Kuwait?

«Entrambi questi Stati avranno ulteriori conflitti, in special modo lo Stato di Israele che è mal visto dagli altri Paesi che ha attorno».

Destino di Saddam Hussein e George Bush?

«Vedo un attentato contro Saddam Hussein. Il presidente americano Bush invece potrebbe anche essere colpito da un malore dovuto allo stress».

Destino di Arafat e palestinesi?

«Soffriranno moltissimo anche loro: vedo stermini di persone, sangue, fuoco, fame, terrorismo: di tutto ecco. Anche per loro il futuro è ampiamente negativo».

Dov'è il pilota Bellini?

«L'ho visto preso prigioniero, mi appare ferito, ma vivo».

ARCADIA, SENSITIVA

ARRIVA LA RUSSIA ... E GATTE DA PELARE

Arcadia, sensitiva, esperta in arti magiche, via Onorato Vigliani 221, tel 605.4653

Termine guerra e chi vince?

«Gli alleati con gli aiuti della Russia e si concluderà entro settembre, ottobre».

Uso armi non convenzionali?

«Solo chimiche».

Italiani più coinvolti?

«No, anche perché non li vedo per terra; li vedo con l'acqua e in aria».

Futuro di Israele e Kuwait?

«Israele avrà le protezioni e grazie a queste dal prossimo anno comincerà a vivere meglio. Il Kuwait non avrà vita dura: ci saranno di mezzo gli americani e ci sarà un patto tra gli Usa e l'emiro di quella nazione».

Destino di Saddam Hussein e George Bush?

«Saddam avrà aiuti dai Paesi vicini (Libia, Algeria, Marocco) e vivrà. Vedo però una sua fuga. Bush se la passerà peggio: verrà colpevolizzato e criticato per le troppe spese. Quindi più avanti avrà anche lui le sue belle gatte da pelare!».

Destino di Arafat e palestinesi?

«Arafat a sua volta sarà aiutato dai Paesi dell'Occidente, con delle condizioni, ma la Palestina dovrà ancora soffrire parecchio».

Dov'è il pilota Bellini?

«Come sua morte non la vedo. E' una persona vivo,... c'è un ospedale,... ferito, è bloccato, malato».

MARTHA, ESPERTA «BIANCA»

PER NOI SARA' DURA SADDAM LESIONATO

Martha, maga esperta in magia bianca, via Cassini 72, tel. 503.814.

Termine guerra e chi vince?

«La guerra la vinceranno gli alleati pur avendo molte perdite e morti. Fra un mese o due, si presume..., non è definitiva come risposta».

Uso armi non convenzionali?

«Armi chimiche e batteriologiche saranno usate, parte di queste un pochino presto. Niente nucleare..., per lo meno mi auguro».

Italiani più coinvolti?

«In parte sì».

Futuro di Israele e Kuwait?

«Sarà dura, anche per le conseguenze della guerra».

Destino di Saddam Hussein e George Bush?

«Saddam soccomberà alle potenze degli alleati, lesionato danneggiato moralmente e fisicamente, ma passerà alla storia. Per Bush invece il destino sarà quello di vincere la guerra e rafforzare la sua figura».

Arafat e palestinesi?

«Non ci sarà ancora nessun accordo per la Palestina e passeranno degli anni prima di arrivare a una soluzione in proposito».

Dov'è il pilota Bellini?

«Nel momento in cui vi parlo per me è ancora in vita. Le sue condizioni di salute sono molto precarie e alla fine di tutto ciò non so se sarà ancora vivo».

SPINARDI, L'ASTROLOGO

ATTENTATI ED ESPLOSIONI ANCHE DA NOI IN ITALIA

Francesco Spinardi, sensitivo, cartomante, via San Quintino 43, tel. 557.5431.

Termine guerra e chi vince?

«Dal 16 al 30 marzo o, al limite, entro il 14 aprile».

Uso armi non convenzionali?

«Escludo l'atomica. Tenteranno (Iraq) con le altre, ma non riusciranno ad impiegarle a causa dell'imprevisto aiuto dell'invisibile».

Italiani più coinvolti?

«Sì, ma in modo normale ("all'italiana"). Attenzione, però, agli attentati e alle esplosioni».

Futuro di Israele e Kuwait?

«Per Israele sì, che comunque agirà in modo nascosto. Per il Kuwait invece le cose cambieranno in meglio, anche se lentamente».

Destino di Saddam Hussein e George Bush?

«Negativo il primo, positivo il secondo».

Futuro di Arafat e palestinesi?

«Quattro tarocchi: Zero (caos), 7 (stranieri come avversari), 10 (cambiamenti, viaggi) e 18 (nascondiglio, situazione molto confusa, peggiore dell'attuale). Sintesi: sacrificio e/o condanna, esilio, bando (condannato, taglia la corda, o ci penserà il Mossad)».

Dov'è il pilota Bellini?

«E' nascosto, più che prigioniero; non se la passa molto bene, non può comunicare o muoversi, ma - oggi - è vivo».

MAGO GABRIEL GULISANO

QUANDO FINISCE? ENTRO IL 20 DEL MESE

Salvatore Gulisano Gabriel, mago specialista in filtri d'amore, viale dei Mughetti 25, tel. 739.9248

Termine guerra e chi vince?

«Dal 15 al 20 di questo mese e vincono gli alleati».

Uso armi non convenzionali?

«Vi dico subito la percentuale: il 30 per cento che l'adoperano il 70 per cento che no».

Italiani più coinvolti?

«Arriveranno fin là ma non faranno in tempo a combattere».

Futuro di Israele e Kuwait?

«Per il momento sì, un po'. Un po' perché è tutto da rifare».

Destino di Saddam Hussein e George Bush?

«Se Saddam Hussein non lo fanno fuori con tanto di percentualità possibilmente dovrebbe essere uno libero, uno qualunque. Bush comanderà a sua volta la nazione però a sua volta sarà un po' odiato».

Arafat e palestinesi?

«Avranno un destino un po' non tanto troppo commovente. Però tutto sommato 50 per cento per uno».

Scusi, 50 per cento di che?

«Di vita dura per uno!».

Dov'è il pilota Bellini?

«Quello lì a me tramite un richiamo personale spirituale mi è apparso che è vivo. Però quando sarà il momento gli chiederanno un riscatto».

Dedra integrale 180 CV

LANCIA

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto* — VENERDI' *Religioni Francobolli e monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DI DOMANI

SITUAZIONE. Esauritasi la depressione sull'Europa Centro-occidentale che, con le perturbazioni ad essa associate, ha interessato anche l'arco alpino centro-occidentale, si va delineando un intervallo con tempo più stabile. Ma una nuova, grossa perturbazione proveniente dall'Atlantico si sta avvicinando alle coste europee e molto probabilmente interesserà durante i prossimi giorni anche le nostre regioni alpine e prealpine.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso sulle pianure di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità rimarrà ancora circoscritta alla cerchia alpina dove a tratti sarà intensa e accompagnata da isolati fenomeni nevosi. Foschie e banchi di nebbia notte tempo sulle pianure in diradamento durante la mattinata.

TEMPERATURE. Stazionarie, con minime tendenti a diminuire.

Venti e mari. Deboli o moderati da Sud; Sud-Ovest, con mari mossi o molto mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Probabile incremento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine delle regioni settentrionali. In pianura cielo da nuvoloso a poco nuvoloso. Temperature in riduzione, sia minime, sia massime. Venti moderati da Sud, Sud-Ovest. Mari poco mossi, ma con moto ondoso in aumento. Foschie in pianura.

SERENO — TEMPORALE — PIOGGIA — ACQUAZZONE — MARE — VARIABILE POCO NUV. — NEVE — FOSCHIA O NEBBIA — MOLTO MOSSO — TEMPERATURA — VENTO DEBOLE — MODERATO — FORTE

DOMODOSSOLA — AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO — SAVONA — GENOVA — IMPERIA

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	0	Novara	—2
Alessandria	—4	Aosta	—4
Asti	—5	Genova	5
Cuneo	—2	Savona	5
Vercelli	—3	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	0	1	Torino	—3	4	Trieste	6	10
Venezia	1	3	Milano	—4	0	Bologna	—2	3
Verona	—1	2	Pisa	6	14	Ancona	8	14
Firenze	9	13	Pescara	9	17	L'Aquila	8	10
Perugia	5	10	Campobasso	2	9	Bari	3	17
Roma	8	14	Potenza	7	9	S.M. Leuca	10	14
Napoli	8	16	Catania	4	19	Palermo	9	16
R. Calabria	7	18	Alghero	12	15	Cagliari	5	16

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	—8	—2	nuvoloso	Lisbona	9	13	variabile
Atene	7	14	variabile	Londra	—5	—2	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	13	28	nuvoloso
Berlino	1	4	neve	Madrid	4	9	nuvoloso
Bruxelles	—3	—1	nuvoloso	Montreal	—1	4	sereno
Buenos Aires	29	37	nuvoloso	Mosca	—14	—8	sereno
Copenaghen	—5	0	nuvoloso	New York	3	13	sereno
Francoforte	—6	—1	nuvoloso	Parigi	—5	—2	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	—7	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	—8	—3	[illegible]	Varsavia	—5	—3	nuvoloso
Il Cairo	np	np	np	Vienna	—2	5	nuvoloso

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Olga Zonca

ARIETE La sicurezza facilita la fortuna dell'Ariete di Marzo che può contare su imprese solide. Settimana gradevole per l'Ariete d'Aprile, a patto di dominare l'impulsività e di tenere a freno i desideri utopistici. Per tutti, belle notizie in arrivo.

TORO La suscettibilità nel campo sociale nuoce al Toro d'Aprile. Fantasia e disponibilità per il Toro di Maggio, che vive un amore sereno ma che va incontro a un'incomprensione nel campo delle amicizie. Imprese particolarmente fortunate per i nati tra il 2 e il 5 maggio.

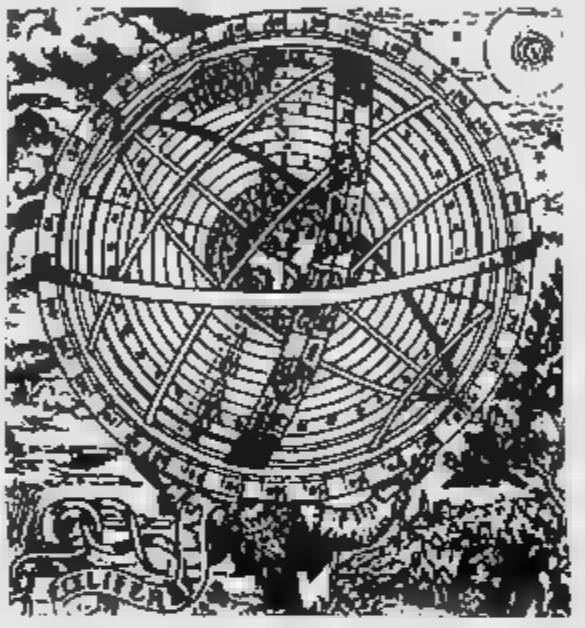
GEMELLI Gli atteggiamenti concilianti e nello stesso tempo decisi favoriscono un colpo di fortuna per i Gemelli di Maggio. Nuove amicizie e nuove imprese di successo per i Gemelli di Giugno, delusi però in amore se nati tra il 3 e il 12.

CANCRO Tendenza a concentrare i propri interessi nel campo affettivo, con particolare appagamento sentimentale per i nati tra il 6 e il 14 luglio, che riescono ad esprimere se stessi attraverso la capacità di fare innamorare un partner tenero e congeniale.

LEONE Più le imprese sono coraggiose e più vengono aiutate dalla fortuna. Successo palese specialmente per i nati il 28 e 20 luglio: nonostante ostacoli e contrattempi che tutto sommato risultano stimolanti. Volontà in aumento per il Leone di Luglio.

VERGINE L'assolutismo e la difesa intransigente dei propri interessi nuoce alla Vergine di Agosto specialmente in campo professionale e sociale; la mancanza di vero abbandono complica la vita sentimentale della Vergine di Settembre, se è nata tra il 5 e il 14.

BILANCIA Inizia un periodo di successo per la Bilancia di Settembre che consolida situazioni eventualmente incerte e dilata la propria sfera d'azione. Qualche problema per i nati tra il 4 e il 7 ottobre. Belle novità per tutti gli altri che hanno idee chiare.

SCORPIONE I cavilli rovinano la settimana dello Scorpione d'Ottobre che commette errori di giudizio e di comportamento. Seccature nella routine ma fortuna in amore per lo Scorpione di Novembre soprattutto se è nato tra il 5 e il 14 di Novembre.

SAGITTARIO L'appagamento e le gratificazioni arrivano dagli amici, dai colleghi e dalle relazioni sociali. Le delusioni invece provengono da un partner che si dimostra sempre all'opposizione, qualunque cosa il Sagittario decida di fare. Meglio non dar peso.

CAPRICORNO L'uscita di Saturno dal Segno porta di sicuro un alleggerimento di situazioni e permette di dare sfogo a quelle doti di intuito e di fantasia che rendono la vita più piacevole. Gli amori sono corrisposti e le giornate trascorrono senza scosse.

ACQUARIO Settimana impegnativa per l'Acquario di Gennaio che deve raddrizzare delle situazioni storte, ma che ci riesce con uno scatto di volontà. Belle notizie per l'Acquario di Febbraio che sfrutta un'occasione favorevole e ne trae notevoli vantaggi.

PESCI Tendenza al nervosismo per i Pesci di febbraio che devono controllarsi. Momenti magici in amore per i Pesci di Marzo che, se nati tra il 3 e il 12, vanno incontro ad un esaltante colpo di fulmine o un romantico ritorno di fiamma: l'appagamento è totale.

AMORE

Per lo Scorpione sta per iniziare una bella storia

Una storia d'amore eccezionale nasce o rifiorisce all'improvviso, in modo bizzarro e romantico insieme, coinvolgendo completamente lo Scorpione, che considera come una vera e propria fatalità positiva l'incontro con un partner ad ok.

Passano in secondo piano le eventuali seccature nella routine, la probabile perdita di una protezione sul lavoro, i possibili malintesi in campo amichevole.

Emergono invece la passionalità e la creatività, con tutte quelle complicazioni — sentimentali e [illegible] — che rendono più stimolanti i rapporti.

Non mancano quelle crisi di esclusivismo possessivo, né quelle scene violente di gelosia morbosa, che caratterizzano sempre gli amori dello Scorpione.

LAVORO

Una settimana proprio fortunata per la Bilancia

Con Mercurio e con Marte in trigono, con Giove in sestile e con Saturno che smette di nuocere e inizia a facilitare le imprese della Bilancia, i nati nel segno più armonico dello zodiaco vanno incontro ad una settimana fortunata.

Nuovi interessi spingono all'azione positiva specialmente la Bilancia di settembre; la chiarezza d'intenti in ogni circostanza e la capacità di sfruttare le occasioni garantiscono il successo alla Bilancia di ottobre. Solamente i nati tra il 4 e il 7 devono diffidare delle novità solo in apparenza allettanti e rinunciare a quelle imprese che, per quanto fantasiose, non offrono garanzie di sicurezza.

Con questi accorgimenti, peraltro congegnali alla prudente Bilancia, i prossimi sette giorni risultano vincenti.

L'OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Meglio non cercare di tradurre in pratica le idee sbagliate che nascono al mattino. Agite dal tardo pomeriggio in poi, se volete catturare piccole e grandi fortune in ogni campo della vita. In serata, il bilancio sarà euforico e l'umore alle stelle.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Ottime idee in mattinata suggerite dal partner. Sarebbe opportuno tradurle subito in pratica, perché nel tardo pomeriggio la Luna potrebbe sobillare errori di giudizio e di comportamento, nonché pericolosi malintesi [illegible] amici e persone care.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Risveglio malinconico con il pensiero fisso alla crisi d'amore in atto. Poi, un nuovo evento stimola i Gemelli all'azione, permette di catturare la fortuna nelle [illegible] e regala un [illegible] stato d'animo. I dispiaceri di cuore vengono accantonati.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Non date retta a sogni [illegible] premonitori e cacciate la malinconia. Specialmente verso [illegible] la fortuna sarà particolarmente prodiga in amore e le stelle prevedono ore magiche dal punto di vista sentimentale: sappiate goderle senza remore.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Mattinata brillante caratterizzata dall'ottimismo. Qualche seccatura è possibile verso sera. Nelle ore notturne sembra che molti nodi vengano al pettine e che una discussione sia inevitabile. Ne [illegible] un senso di frustrazione profondo.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Giornata impegnativa ma soddisfacente, almeno nelle ore diurne. Verso sera, nuove polemiche in campo sentimentale che riacutizzano la crisi e rendono i rapporti insoddisfacenti, competitivi e sadomasochistici. Assolutismi inutili e controproducenti.

BILANCIA 23 settembre – [illegible] ottobre

Dopo un inizio di giornata un po' caotico, con bruschi cambiamenti di umore e di rotta, [illegible] novità sembra rimettere ogni [illegible] a posto e permettere miglioramenti e soddisfazioni in tutti i campi della vita. Nuovi interessi e orizzonti che si dilatano.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Ore diurne creative e appaganti. Poi, la mania di cavillare su tutto complica anche le situazioni più semplici e rende caotica ogni circostanza. Errori di giudizio e di valutazione diventano [illegible] e rappresentano un pericolo per le attività.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

La fortuna è facile nel campo delle attività intellettuali e in quello delle amicizie; meno facile in amore, perché i rapporti sono caratterizzati da competitività malintesa e da una voglia del Sagittario da salire in cattedra e di pontificare.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Inutile programmare con meticolosità un'impresa, se le idee non sono chiare e se mancano le garanzie per vararla. Meglio vivere la giornata affrontando i problemi man [illegible] che si presentano e assaporando un'atmosfera particolarmente serena nel campo degli [illegible].

ACQUARIO 21 gennaio – [illegible] febbraio

Rimediare ad un errore commesso da poco significa mettere le basi per un futuro successo personale. Agite quindi con determinazione, senza cambiare strada a metà percorso e senza lasciarvi distrarre. Occorrono logica e coerenza per raggiungere la vittoria.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Non innervositevi se troppe cose vi distolgono dall'amore. I vostri sentimenti sono corrisposti e niente potrà ostacolare il totale appagamento, non [illegible] potrete dedicarvi al partner. Quindi, sappiate godere la fortuna anche in altri campi.

LA LUNA DICE CHE...

Segni di Fuoco ok

Ariete e Leone grandi slanci ed entusiasmo

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 9. La Luna transita dal 16° al 28° in Sagittario e accende gli entusiasmi di alcuni nati nei segni di Fuoco.

Ottimismo vincente per il Sagittario nato tra l'8 e il 20 dicembre, slanci ben gestiti per l'Ariete nato tra il [illegible] e il 18 aprile, magnanimità ricompensata per il Leone, ma soprattutto se è nato nel periodo tra l'8 e il 20 agosto.

Girano a vuoto i Gemelli nati nel periodo tra il 6 e il 18 giugno, si chiude in se stessa la Vergine nata tra l'8 e il 20 settembre, soffrono di strane malinconie i nativi dei Pesci che hanno il compleanno fra il 6 e il 18 marzo.

DOMENICA 10. La Luna transita dal 28° Sagittario al 10 in Capricorno. Si profila un risveglio piuttosto euforico per i nativi di Sagittario, Ariete e Leone, nati negli ultimi tre giorni del rispettivo Segno.

Giornata costruttiva per i nati nella prima decade dei segni di Terra che ottengono quei risultati pratici a cui aspirano sempre. Ci riferiamo al Capricorno di dicembre, al Toro di aprile e alla Vergine di agosto.

Pessimo inizio di giornata per i Gemelli nati dopo il 18 giugno, domenica malinconica per il Cancro di giugno, soggetto a sbalzi d'umore.

LUNEDI' 11. La Luna transita da 10° a 22° Capricorno, si congiunge con Urano e con Nettuno e regala ottimi riflessi mentali e intuizioni felici sia ai nati tra il 1° e il 12 gennaio, sia al Toro nato tra il 1° e il 12 maggio e alla Vergine nata tra il 3 e il 12 settembre.

Una sensazione di impotenza e uno stato di tensione fanno soffrire il Cancro nato tra il 2 e il 14 luglio e innervosiscono Bilancia e Ariete nati rispettivamente tra il 2 e il 14 ottobre e tra il 1° e il 12 aprile.

MARTEDI' 12. La Luna transita dal 22° Capricorno a 4° in Acquario. Le ore diurne sono molto proficue per i nati negli ultimi nove giorni dei segni di Terra e cioè per il Capricorno nato dopo il 12 gennaio, per il Toro nato dopo il 12 maggio e per la Vergine nata dopo il 14 settembre.

In serata, la Luna si congiunge con Saturno e fonde le facoltà intuitive con quelle razionali suggerendo un comportamento saggio e vincente ai nati nei primi quattro giorni dei segni d'Aria: Gemelli, Acquario e Bilancia.

Giornata nera per il Cancro nato dopo il 14 luglio e serata scontrosa e diffidente per il Leone nato prima del 27 luglio.

MERCOLEDI' 13. La Luna transita da 4 a 16 in Acquario, si congiunge con Mercurio e permette un equilibrio interiore che facilita la fortuna ad alcuni nati dai segni d'aria e più precisamente: all'Acquario nato dal 24 gennaio al 6 febbraio, ai Gemelli nati dal 24 maggio al 6 giugno, alla Bilancia nata dal 26 settembre all'8 ottobre.

Intelletto e sensibilità si combattono nel Leone nato tra il 26 luglio e il 28 agosto; il Toro e lo Scorpione, nati rispettivamente tra il 24 aprile e il 6 maggio e il 26 ottobre e l'8 novembre sono permalosi e suscettibili.

GIOVEDI' 14. La Luna transita tra il 16 e il 29 in Acquario, si congiunge con il Sole e affina la sensibilità di alcuni nati nei segni d'Aria.

Non soltanto nell'Acquario nato dal 6 al 19 febbraio ma anche nei Gemelli nati dal 6 al 29 giugno e nella Bilancia nata tra l'8 e il 29 ottobre.

Il Leone nato tra l'8 e il 21 agosto manca di tatto; il Toro nato tra il 6 e il 19 maggio rumina immaginarie offese; lo Scorpione nato tra l'8 e il 21 novembre si tormenta con problemi auto-creati.

VENERDI' 15. La Luna transita in Pesci fino a 12° e stimola le facoltà intuitive dei nati prima del 2 marzo. Sensibilità accentuata per il Cancro nato prima del 4 luglio; passionalità coinvolgente per lo Scorpione nato prima del 4 novembre.

Un atteggiamento arido caratterizza la giornata della Vergine nata prima del 4 settembre. La tendenza al bluff nuoce sia ai Gemelli nati prima del 2 giugno sia al Sagittario nato prima del 4 dicembre.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Torta ricca alle mele

350 gr. di farina bianca, 100 gr. di burro, 1 uovo intero, 5 cucchiai di zucchero, ½ bustina di lievito Bertolini per dolci, 1 cucchiaio di latte, 450 gr. di marmellata di albicocche, 100 gr. in tutto di gherigli di noci nocciole ed arachidi, 4 mele renette.

Impastare la farina con lo zucchero, il burro morbido a temperatura ambiente, la mezza bustina di lievito sciolta nel cucchiaio di latte, l'uovo intero bianco e rosso ed un pizzico di sale.

Lavorare l'impasto il più in fretta possibile, poi avvolgerlo a palla e lasciarlo riposare per un quarto d'ora. Dividere poi l'impasto a metà, stenderne una metà sul fondo di una tortiera imburrata ed infarinata; coprire il fondo con la marmellata di albicocche, adagiarvi sopra le mele renette pelate e tagliate a fettine sottili, sul tutto distribuire le noci, le nocciole e le arachidi spezzettate. Tirare la rimanente pasta con il matterello in forma circolare, ricoprire la superficie della torta, chiudere bene tutt'intorno ed infornare a forno già caldo sui 190/200° per 50 minuti. Lasciare raffreddare il dolce e spolverarne la superficie con zucchero a velo prima di servire. Ringrazio per questa ricetta la signora Franca Simonetti di Torino, nostra assidua lettrice.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

M

Scambio Unione Sovietica - Italia
Dopo la visita dei sovietici a Torino, in marzo andranno in Russia nove giovani italiani. Previsti incontri e sfilate a Mosca e Leningrado

Ottavo salone «Idea Sposa»
Candido e sfarzoso, questo l'abito che continua a piacere di più. Grande successo alle sfilate degli atelier specializzati

Prêt-à-porter a Milano
Da ieri a lunedì la nuova fiera «La moda a Milano» che raduna il Modit e Milanovendemoda per l'autunno-inverno 91-92

a cura di *Tiziana Longo*

«Prospekt Moda», nove giovani stiliste sovietiche in mostra al Teatro Alfieri

L'Urss... sotto la Mole

A sinistra uno degli abiti presentati dalle stiliste sovietiche. In un brillante azzurro questo modello di chiara tendenza occidentale. Sotto invece quattro modelli coloratissimi che ispirano al folklore russo

A sinistra calzoni in tela di sacco e camicia a fiorellini dedicata al giovane russo; sotto altri due modelli che ricreano, in chiave moderna, l'antica tradizione russa

L'interessante manifestazione organizzata dall'assessorato alla Gioventù, il Circuito Giovani Artisti Italiani e gli istituti di moda ed arte di Mosca e Leningrado

Dopo l'obbligatorio tuffo nei fasti romani e parigini che impronteranno il gusto per la prossima primavera-estate, torniamo a casa nostra e più precisamente a quell'evento particolare ed interessante denominato «Prospekt Moda» e che nella sera dell'ormai lontano 15 gennaio ha raccolto a Torino, al Teatro Alfieri, un folto gruppo di giovani stilisti italiani e sovietici.

«La rete di rapporti — dice Antonello Angeleri, assessore alla Gioventù della città di Torino e presidente del Circuito Giovani Artisti Italiani — *tra Enti pubblici, aziende ed organizzazioni culturali italiane e straniere, avviata con la nascita del Circuito Giovani Artisti, costituisce oggi un importante punto di riferimento per gran parte degli operatori che lavorano nel settore della produzione culturale»*. E proprio in questo quadro, l'iniziativa «Prospekt Moda» — organizzata dall'assessorato alla Gioventù in collaborazione con il Gft, le amministrazioni comunali di Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Milano e Roma, l'associazione Italia-Urss di Torino, la Cooperativa Rampa di Mosca, l'Istituto di Arte e design Muchina di Leningrado e l'Associazione Urss-Italia di Leningrado — rappresenta una tappa fondamentale di questo nuovo dialogo culturale e politico.

La visita dei giovani stilisti sovietici a Torino è infatti solo la prima parte di questa manifestazione che si concluderà in marzo con la presenza degli stessi stilisti italiani a Mosca e Leningrado, dove durante i dieci giorni di permanenza nelle due città sovietiche verranno organizzati incontri con industrie private e cinque sfilate.

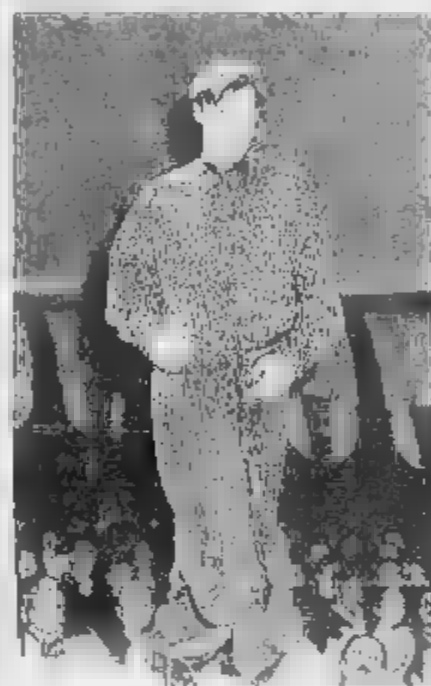
Insomma, l'idea è interessante e non solo per i giovani emergenti che possono avere in questo modo la possibilità di conoscere altre realtà e nello stesso tempo attingere e dare idee; ma anche per il pubblico che (possibilità più unica che rara) ha potuto vedere con i propri occhi una realtà molto diversa da quella abituata a frequentare. Che cos'è infatti la moda in Unione Sovietica? Chi sono i suoi fruitori? E infine, quali sono i modelli a cui si rifanno gli stilisti sovietici che (è bene ricordarlo) operano in una situazione di difficoltà nemmeno immaginabile in Occidente?

E veniamo allora alla sfilata. Una sfilata strana, difficile da descrivere dal punto di vista stilistico dal momento che più che di abiti in molti casi si trattava di costumi. Difficile anche capire, per noi così abituati ad un certo stile e a certi modelli, se quegli abiti visti in passerella sono davvero vestiti che i sovietici indossano o se sono mere fantasticherie degli stilisti, nella maggior parte dei casi ancora strettamente legati al folklore della loro terra.

Certo che lo spettacolo non è mancato. I ricami sontuosi, i colori vivaci, i grossi disegni riecheggianti vicende euroasiatiche, le vistose croci ortodosse, gli immancabili colbacchi allungati a cono e le lavorazioni complicate, hanno suscitato nella platea esclamazioni di sorpresa e approvazione. Al contrario poi in certi casi i tessuti apparivano poverissimi, sorte di tele di sacco sdrucite.

E nel gran marasma di stili, fra quelli tendenti ad una occidentalizzazione più [illegible] (anche se, bisogna dirlo, per noi avevan tutti un sapore di déjà-vu) e quelli invece portati ad una più «sicura» modernizzazione della tradizione, una cosa è parsa sicura: in Unione Sovietica la moda è una questione da donne. Nove infatti erano i rappresentanti della moda russa e nove erano le stiliste.

In apertura avevano sfilato dieci giovani italiani: Antonella Tandi, Cristina Grossi, Leonardo Cirri, Vanna Romualdi e Consuelo Tommasoni, Anna Fabiano, Mario Tonti, Alessandra Moregatti, Osvaldo Montalbano e Marina Peirone.

Tutti giovanissimi ed animati dalla voglia di emergere, [illegible] hanno esitato a mostrare in passerella anche le [illegible] più assurde (penso che nessuna donna si azzarderà mai ad andare per strada con in testa i secchielli di metallo o gli imbuti rovesciati proposti da Marina Peirone). Mentre giovani e spiritosi sono apparsi i cappottini rossi e verdi, che si stringono all'altezza del ginocchio, creati da Leonardo Cirri, e gli abiti blu profondo a più strati e a punte di foulard uniti in vita di Osvaldo Montalbano.

A Milano è già ora dell'inverno '92

E intanto mentre ancora si parla delle edizioni in sordina dell'Alta Moda di Roma e Parigi, a Milano è di nuovo tempo di moda e già si parla del prossimo autunno-inverno. S'è infatti aperta ieri la nuova fiera «La moda a Milano» che per la prima volta unisce Modit e Milanovendemoda e che rappresenta il risultato di una nuova strategia del settore per andare incontro alle esigenze dei compratori e delle aziende ai quali occorrono tempi sempre più lunghi di produzione e commercializzazione.

Il nuovo appuntamento con il meglio delle collezioni di prêt-à-porter femminile — 500 ditte — è infatti nato da un accordo di co-organizzazione tra Efima, per le associazioni italiane degli industriali dell'abbigliamento e della maglieria ed Expo Cts per le associazioni degli operatori commercio tessile, abbigliamento e moda.

Nell'ambito della Fiera quest'anno anche uno «spazio ricerca» che riflette stimoli, pensieri e immagini sul tema della moda. Lo spazio accoglie la mostra «La moda prima delle mode»: mille fotografie di moda femminile tra gli Anni 50-60 tratte dall'archivio del fotografo Gianni Della Valle, donato nel 1981 all'associazione italiana degli industriali dell'abbigliamento. Un interessante «com'eravamo» alla ricerca delle radici della moda italiana.

Accanto alla mostra storica e ai tanti stands in cui si può andare a curiosare, anche pannelli con la descrizione completa delle forme, del look, degli stili dominanti il guardaroba femminile del prossimo anno. Un'intera area, «Moda in», è dedicata ai nuovi tessuti e colori, mentre «Milano libri» offre tutto ciò che di specializzato c'è sulla moda.

La manifestazione aperta solo agli addetti ai lavori si pone in quella fascia medio-alta del prêt-à-porter italiano che influenza e determina poi il gusto generale, diffondendo capillarmente le nuove tendenze e i nuovi colori che faranno poi moda.

Classico, morbido e vaporoso, un modello di Carlo Pignatelli

E con la primavera torna la voglia di matrimonio

Si è conclusa domenica scorsa dopo dieci giorni di successo l'ottava edizione di «Idea Sposa», il salone organizzato da Milano Pubblicità in collaborazione con la Promark e interamente dedicato a quel grande business che è il matrimonio e tutto quanto lo concerne.

Protagonisti indiscussi della manifestazione, naturalmente, gli abiti. Candidi, sfarzosi, ricamati, lunghi, corti, larghi o aderenti. Un campionario davvero ricco di proposte, un panorama di modelli vastissimo, persino incredibile.

Abito strano quello della sposa: tutte sanno che non lo indosseranno mai più, che la sposa (non indifferente neppure nel modello più semplice e povero) è «a perdere», eppure a quella nuvola bianca poche sanno rinunciare. Clou delle giornate sono state quindi le sfilate, sempre affollatissime, organizzate e presentate da Elsa Rossotti e che hanno visto sfilare ogni sera gli atelier più noti della città e della provincia.

In passerella si sono dunque visti i modelli di Enrica Baldone, Mariuccia Grosso, Maria Teresa di Manta, Mariage, Fiori d'Arancio, L'Atelier della sposa, Trovato e Samuele Sposa e Carlo Pignatelli, per gli abiti femminili; ancora Pignatelli, Afrone, Lino Valeri, De Benedetti e Filippo Confezioni per quelli maschili. Nomi noti nel settore.

E se le sfilate sono sempre uno spettacolo divertente, questa lo era ancor di più: su nessun'altra passerella è infatti possibile vedere tanti tessuti preziosi, tanti ricami e tante lavorazioni complicate come su quella dedicata alla sposa. Qualsiasi abito per semplice che sia nasconde ore e ore di lavoro fatto pazientemente a mano. Tra i più applauditi come sempre Enrica Baldone e Carlo Pignatelli, veri stilisti in questo genere particolare.

Carlo Pignatelli ha alternato modelli larghi e vaporosi ad altri fascianti, a estremi arricchiti di piccoli tocchi di classe e da grossi fiocchi, [illegible] immancabili simboli del suo stile.

Enrica Baldone ha pensato soprattutto a tre tipi di spose ed ha creato per ognuna di loro una serie di modelli adatti a personalizzare al massimo il loro spirito e la loro figura. Queste quindi le tendenze di massima: abiti lineari, fascianti e drappeggiati, con tagli impero, orli asimmetrici, provocanti bustier che spuntano sotto bolerini minimi per una sposa moderna e raffinata. Abiti ampi e morbidi, in fruscianti organze e leggeri taffetà, per la sposa più tradizionale; e completi avvolgenti, con pantaloni ampi e morbidi, giacche dal taglio orientale con pizzi d'oro, per una sposa dinamica e un po' trasgressiva.

Ma tanti sono gli atelier specializzati che offrono modelli di tanti tipi adatti per tutti i tipi di donne; e questo è il punto più importante dell'abito da sposa al quale le donne non vogliono rinunciare e cioè essere «uniche» almeno quel giorno.

Gli attori della fabbrica del caffè camerieri teatrali, le ragazze Gincobiloba e le filastrocche di Claudio Montagna

Un'insolita serata a teatro con la calda compagnia di un buon caffè. Così si potrebbe sintetizzare «Il caffè di Claudio Montagna» che dallo scorso 4 febbraio alle ore 20,30, ancora per otto lunedì consecutivi sarà offerto dal Teatro Garybaldi di via Roosevelt 8/A a Settimo. L'iniziativa, giunta quest'anno alla sua terza edizione, ha l'aspetto d'incontri con Claudio Montagna e con gli attori della Fabbrica del Caffè, cioè i giovani che seguono il [illegible] laboratorio per diventare «camerieri teatrali». L'apertura delle serate è affidata alle Gincobiloba, due ragazze che si esibiscono in un'azione danzata e gestuale tra i tavoli. Successivamente viene messo sul fuoco il caffè che potrà essere degustato all'italiana, alla napoletana, alla francese o d'orzo e verrà servito da camerieri che presto riveleranno la loro natura di attori e alcune sfaccettature del loro carattere. L'attesa sarà allietata da brani musicali eseguiti dal vivo. A questo punto il pubblico si trasferirà nella sala teatrale per assistere alla seconda parte dello spettacolo diviso in quattro ideali rubriche. La prima, curata dallo storico Milo Julini, presenterà la sintesi di alcuni processi del secolo scorso. Protagonista della seconda rubrica sarà Claudio Montagna che leggerà alcune simpatiche filastrocche. la terza parte ospiterà gruppi teatrali adolescenziali torinesi che porteranno sul palcoscenico una sintesi del loro teatro. La chiusura delle serate varierà ogni volta. Temi portanti di ogni incontro [illegible] l'ansia, la paura e l'inquietudine. Il biglietto d'ingresso di consumazione è di 10.000 lire ma è possibile richiedere la «Caffè Card» che propone otto ingressi al costo di 50.000 lire. Per prenotazioni telefonare al teatro Garybaldi (t. 80.11.746) o al consorzio Settimo Voltaire (tel. 53.17.80).

Alessandra Scagliola

Mazzi di fiori secchi, carillon, marionette di legno miniature, poltrone di vimini

Non è un casalinghi, un fioraio, né un negozio di giocattoli, di abbigliamento o arredamento, ma è di tutto questo un po'. La titolare, Tina Robbione, del negozio «Tinaro» di via Saluzzo 51, non riesce a dargli una definizione precisa o collocarlo sotto alcun indice di categoria da pagine gialle. Quando le si chiede cosa vende, spiega «tanti oggetti, parecchie [illegible] e alcune robe». Sugli scaffali, appesi ai muri, nelle vetrinette o appoggiati sul pavimento, ci sono mazzi di fiori secchi, carillon animati, marionette di legno, miniature in scatole di fiammiferi svedesi, poltrone in vimini, antichi solitari. Per molti anni i collezionisti di cartoline di vecchia pubblicità potevano servirsi solo da lei in tutta Torino. Nel [illegible] negozio entrano i bambini per un giocattolo insolito, i ragazzi in cerca di un regalo per S.Valentino e le ragazze incuriosite dalla strana bigiotteria, tra cui collane con bottoni. Ci sono poi signore che si soffermano a lungo davanti alla piccola vetrina per studiare i ricercati maglioni fatti a mano per carpirne i segreti. Due comunque sono gli oggetti, adesso, veramente introvabili altrove: uno strumento cinese per massaggiarsi la schiena e una sdraio tutta in listelle di bambù.

(el. vac.)

Una signora sandwich combatte da sola contro la crisi del golfo

Radio, televisione e riviste, ultimamente si sono lamentate per una certa recessione di vendite pubblicitarie dovute al conflitto nel Golfo. E' forse è vero. In questi giorni, per le vie della Crocetta, è in giro una «signora-sandwich» che pubblicizza il negozio «Pediconfort», appena aperto in via Caboto 32/C.

Sull'enorme doppio cartellone, dove spunta solo la testa della signora che incita la gente ad andare a visitare il negozio, lo slogan è: «Trovare scarpe comode è un vostro problema? A Torino il negozio pilota del confort giovane». E' ormai noto a tutti l'importanza delle calzature confortevoli per il benessere dell'organismo. Ma, molti, specie giovani, con problemi di pianta larga, alluce valgo, piede robusto, e così via, preferiscono portare scarpe inadeguate ma corrispondenti alle loro personali esigenze di stile. «Pediconfort» con la collezione di Gabriel Villata, ha avuto l'idea di proporre calzature che seguono le ultime tendenze della moda con colori attuali e modelli giovani e raffinati. Al reparto uomo, inoltre, si possono trovare modelli per un piede con collo alto, e altri, predisposti per l'inserimento di plantare ortopedico.

(vit. lan.)

STAMPASERA

Lunedì 11 Febbraio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus 37, tel. 447.7171): stasera ore 21,30-2 gran ballo in [illegible], [illegible]me, lotto, bugie. Un [illegible], di premi.
ARLECCHINO: ore 16,30 danze, [illegible] ore 15,30 e 21 addio al Carnevale.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 16,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «a passo di danza»).
CLUB [illegible]: oggi [illegible]. Domani ore 21 [illegible] Rommy addio al Carnevale.
[illegible] **PARC** [illegible] oggi riposo. Domani [illegible] finale battaglia dei coriandoli e bugie per tutti. Inf. [illegible]. 521.5538 - 521.5275.
FORTINO [illegible] ore 16,30 liscio con Armando. Ingresso libero.
[illegible] **DANCING** (Ivrea. tel. 0125 / 230.064): [illegible] privata degli Aranciari «Tuchini».

DA ROBY: ore 21 «veglione di Carnevale» con cena e orchestra. [illegible]. [illegible].965 - 335.2608.
DISCOTECA MON REVE (tel. 740 618): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore [illegible]
S. GIORGIO - [illegible]rito - Danze - Valentine: La Piano's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se missa. Pren. tel. 514.496 - 436.1468.
[illegible]: è Trilusso per Trilussa

TEATRI

[illegible] (c. Giulio Cesare 87, tel. 287.871 - 248.2278). oggi ore 20,45 Teatro Della Tosse in La mia scena è un bosco di Emanuele Luzzati. Domani ore 20,45 Arca Azzurra Teatro in La Provincia di Jimmy di U. Chiti. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19. Abbonamento «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 5 in cartellone L. 54 000.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.64.40): domani ore 20,45 Teatro d'Arte presenta Il medico dei pazzi. di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. [illegible]. [illegible]. T.S.T. Repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 9/16 lunedì riposo. T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. [illegible]. 011-557.8246-544.[illegible].
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.84): Teatro dell'Angolo. «Narratori e oltre». Laboratorio condotto da Luigina Dagostino. A partire da 28 febbraio 7 incontri settimanali dalle 17,30 alle 19,30. Per informaz. e iscrizioni tel. 482.343-489.676.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): domani ore 20,45 Glauco Mauri in Don Giovanni di Molière con Roberto Sturno. Regia G. Mauri. stagione in abbonamento del T.S.T. repliche fino al 24 [illegible]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/16 lunedì riposo), inf. tel. 011 / 557 62[illegible] - 644.562.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 606 5547): stasera ore 21 Un'altra storia d'amore di Andrea Lioy. Ore 22 Futuro remoto di Giovanni Del Ponte.
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): Vedi cinema.
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore 20,30 Il caffè di Claudio Montagna teatro a cura della Fab[illegible] del Caffè, filastrocche, racconti, [illegible] dal vivo e danza. Informaz. e prenotaz. 801 1746.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): il 14-15-16 febbraio Mara Baronti attrice-narratrice in «Ricordando [illegible] storie da «Le mille e una notte». 17/2 «Si conta e si racconta» fiabe [illegible]a tradizione popolare. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. [illegible].
JUVARRA (v. Juvarra [illegible], tel. 513.705): ore 21,15 L'Associazione Musicale Zauberflöte presenta: Giorgio Regalli pianoforte. Musiche di Chopin, Liszt, Gershwin. Informaz. e prenot. [illegible] 16/19 tel. 51 37 05

[illegible] (c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552): Il gesto e l'anima. Philobolus Dance Theatre. Venerdì, sabato e domenica.
[illegible] **JUVARRA:** a chiusura della rassegna Follia e Teatro il Granserraglio [illegible] il 12 febb. Eduardo Pavlosky con Susy Evans in Potestad.
TEATRO JUVARRA: dal 14 fe[illegible] per Teatro Comico Claudio Bisio in Aspettando Godo di Bisio, Conforti, [illegible]
[illegible] [illegible]NELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): oggi ore 10 Assemblea Teatro in [illegible] bella luna» di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: La Luna). Repliche il 12 (ore 21) 13 e 14 (ore 10). Per informaz. e pren. tel. 741.3127 - 771.0225
TEATRO MASSAIA (v. C. Massaia 104, tel. 871.009 Torino): ore [illegible] Il Teatro Zoia presenta: Una [illegible] ma[illegible]to di Piergiorgio Gili. Pren. per le scuole tel. 871 009 ore 17-20.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 785.803): giovedì 14, sabato 16, martedì 19 ore 21 e domenica 17 febbraio ore 16: Inna Shapchic e Juri Petukhov del Teatro Maly di Leningrado in «Giselle» atto II e «Suite Minkus». Solisti e Corpo di Ballo della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Prenotazioni tel. 011/473 0189.
[illegible] (v. Cavour 9, tel. 541.436): [illegible] riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire Dio-

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543[illegible]) mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14, martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
BASILICA [illegible] **E TOMBE DI CASA** [illegible] (tel. 880.083): Orario: [illegible] 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10-16. Lunedì chiuso
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, [illegible] 958.7256): da martedì [illegible] ore 10-19. Chiuso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440). Orario: da martedì a domenica. ore 9-14; lunedì chiuso.
[illegible] **ANTONELLIANA** (v. Montebello 20, tel. 011/839 73.60). Mostra: «Mario Sturani 1906-1978» fino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-18; fest.; lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI [illegible] **- ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541 557): Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-17,30. Sabato pomeriggio e lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or. 9-12,30 e 15-19. Lun. [illegible]. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, [illegible] 1220): Or. [illegible]. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. [illegible]): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-17. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, [illegible]. 808.737). [illegible], sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, [illegible]. 511.147). Martedì-sabato 9-18,30; [illegible]. 9-12,30; lun. chiuso; dom. [illegible] visite guidate gratuite.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto [illegible] alla domenica ore 15-18
MUSEO DI STORIA [illegible] **DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO [illegible] **DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0345). Or.: 9-12 e 14-17,[illegible].
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): [illegible] 9-14. Lunedì chiuso
[illegible] **SALGARI** (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
[illegible] **REALE** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 669.25.45). **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio [illegible]. Orario: [illegible]9 feriali, 10-13 14-19 festivi. Lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. [illegible] 191, telefono 543.855) [illegible], giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
[illegible] **ALBE**[illegible] **DI** [illegible] **ARTI** (via [illegible] Albertina [illegible]. «Francesco Gonin 1808-1889», fino al 17/2, or.: 9-19 tutti i giorni, tel. 839 7006.

(un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

La prima del «Futuro remoto» Quando il Trio è di Torino

Si dice che... 7

Fiabe, antiche favole. Al Teatro Gianduja [illegible] scena la fantasia. Nessuno spettacolo, nessuna rappresentazione. Si tratta di racconti, storie di grande suggestione; [illegible] le parole le vere protagoniste di «[illegible] conta e si racconta». In cartellone [illegible] Santa Teresa [illegible] fino al 17 di questo mese. L'appuntamento con leggende e antichi racconti popolari verrà proposto ogni mattina per le [illegible] elementari e medie inferiori (alle 10) e la domenica verso le 16 per un pubblico più maturo. «Si conta e si racconta» è curato da Mara Baronti, considerata all'unanimità l'unica narratrice professionista italiana. Ex attrice, la Baronti spiega: «Le fiabe sono uniche, sono opere d'arte e ognuno di noi le interpreta in modo diverso».

Auguri Hiroshima !

Quattro anni: tanti auguri! Il circolo culturale «Hiroshima Mon Amour», spazio polivalente di via Belfiore 24 (ospita, infatti, concerti, mostre, rassegne cinematografiche e altro ancora) festeggia i suoi primi quattro anni di attività. E come si conviene in queste occasioni, l'evento sarà oggetto di festeggiamenti. Questa sera, con inizio alle 21, personaggi del mondo della cultura torinese, cantanti e giornalisti, gruppi rock e artisti in erba spegner[illegible] le candeline sulla torta dell'Hiroshima Mon Amour. Al party sono invitati tutti i soci (per entrare, bisogna possedere la tessera Enars Acli, costa 10 mila lire). Domani, invece, per il festival «Mi.To Cabaret», sarà la volta di Freak Antoni, ex leader degli Skiantos

Registi in erba 7

Diamo un sette di incoraggiamento sia ai registi dei film che oggi alle 21 verranno presentati al cinema Erba e sia alla direzione del teatro di corso Moncalieri 241 che dà spazio ai giovani talenti torinesi. Ma ecco i dettagli. I mediometraggi in questione sono «Un'altra storia d'amore» di Andrea Lioy, e «Futuro remoto» di Giovanni Del Ponte. A parte la pellicola di Lioy, che era stata presentata al Cinema Giovani di qualche anno fa, «Futuro remoto» viene presentata in prima assoluta. Entrambi incentrati sulle peripezie di protagonisti molto giovani, i film sono l'ennesima dimostrazione di quanto sia vivo l'interesse delle ultime generazioni per la macchina da presa e per il mondo dello spettacolo. Biglietti: 5 mila lire.

Note musicali 7

«Musica a Torino» è la nuova stagione concertistica promossa dal Circolo degli Artisti di via Bogino 9, detta anche «Lunedì musicali». L'inaugurazione è fissata per le 21,15 (in sede, ovviamente). Scopo della rassegna: «proporre all'attenzione del pubblico e della critica sia nuovi concertisti sia compositori già affermati grazie a concorsi nazionali e internazionali, e strettamente legati alla cultura musicale della città». Oggi suonerà il Trio di Torino (violino, violoncello, pianoforte). Ospiti speciali: il violinista Antonello Manacorda e il violista Bruno Boano. In programma: brani di Peyretti, Ravel e Fuga. Interessante [illegible] il concerto dell'11 marzo, interamente dedicato a Luciano Chailly.

Chiamatelo Jimmy 8

Ha firmato «Decameron Variazioni», mettendo in scena tre novelle del Boccaccio completamente rivedute e corrette, e ora torna con lo spettacolo «La provincia di Jimmy», di cui è autore e regista. Stiamo parlando di Ugo Chiti, artista toscano, eclettico e intelligente. «La provincia di Jimmy» da domani andrà in scena all'Adua (repliche fino al 17). Per oggi, intanto, è prevista un'anteprima al Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi 1, Cascine Vica, 20 mila lire). L'allestimento, com'è nello stile [illegible]nato di Chiti, è un affresco della provincia italiana, negli anni del dopoguerra, incentrato sugli scontri tra la vecchia e la nuova generazione. Sullo sfondo: il mito americano.

BALLANDO

Ultima onda di Papa Rex al Metro

AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 21 musiche argentine. La serata è organizzata dall'associazione «El Barrio Tanguero».
METRO CABARET
Papa Rex presenta «Ultima onda», alle 22, in via Gioberti 33.
ORNELLA VANONI
Il 15 febbraio la cantante milanese presenterà il recital «Quante Storie» al Teatro Municipale di Casale Monferrato (tel: 0142/75.564).
EUGENIO BENNATO
I concerti di Eugenio Bennato, annunciati per il 18 marzo a Torino e per il 21 ad Alessandria, sono stati rinviati a data da destinarsi: si vendevano pochi biglietti.
NOMADI
Venerdì 15 febbraio i Nomadi suoneranno al Palasport (Parco Ruffini). Biglietti: 20 mila lire (i diritti di prevendita sono esclusi).

CORSI

Rullante, piatti, tom i segreti della batteria E lezioni di computer-music

Sono aperte le iscrizioni al corso di batteria (insegnante Paolo Narbone) organizzato dal Centro Studi Musicali di via Santa Chiara 52. Il corso, è differenziato secondo l'età ed il livello di preparazione dell'allievo. Il principiante può apprendere le tecniche basi della ritmica moderna o migliorare conoscenze già acquisite. Il programma prevede una lezione intensiva di un'ora e mezza, mezz'ora di teoria ed una di pratica, per eseguire immediatamente quello che si è imparato, in modo da accelerare l'assimilazione. Inoltre, per dare all'allievo la sensazione di essere in grado di eseguire un brano musicale. Il Centro Studi Musicali, nato nel 1977 e diretto da Claudio Robinotti, è patrocinato dall'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. Oltre ai corsi per batteria, è anche impartito l'insegnamento per i seguenti strumenti: pianoforte, organo, chitarra classica ed elettrica, chitarra basso, violino, saxofono, canto, fisarmonica, flauto traverso. Si tengono seminari specifici di computer-music e di perfezionamento su generi musicali particolari, quali rag, folk, country, e così via.

Il seminario di computer-music si rivolge a chi ha già conoscenze musicali e introduce alle tecniche di ricostruzione ed elaborazione dei timbri alla loro utilizzazione in composizione. I corsi si svolgono nei seguenti orari: 15-16,30, 16,30-18, 18-19,30, 19,30-21 e 21-22,30. Il Centro prepara anche allievi per gli esami di stato al Conservatorio. Per informazioni telefonare al n. 43.60.210, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

vit. lan.

Ma Torino è stata fondata dagli Egizi? Ne parlano alla Crt Giorgio Regalli suona Chopin per dire no ai tumori dei bimbi Giromin a veul mariesse anche a Pinerolo. Si vola al Gilgamesh

AMICI DELL'ARTE
Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23 alle 18 Alessandro Bongioanni parlerà di «Sulla leggenda intorno all'origine egizia di Torino». Organizza l'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio (via A. delle Scienze 11).
TUTTI EUROPEI
Alla Fiom Cgil Piemonte di via Pedrotti 15 oggi e domani si tiene il convegno «Lavoro e tecnologie nell'industria dell'auto in Europa».
AIUTIAMOLI
Al Teatro Juvarra di via Juvarra 15 alle 21.15 concerto di musica classica eseguito dal pianista Giorgio Regalli. In programma vi sono musiche di Chopin, Liszt e Gershwin. Organizza l'Associazione Musicale Zauberflöte: i ricavati della rassegna «Inverno Musica 1991» saranno devoluti all'Ugi (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini).
COMMEDIA LATINA
Per il seminario «Antologia viva - Storia del teatro», condotto da Anna Bolens, al Teatro Alfieri di piazza Solferino 2 alle 18 si parlerà di «La commedia latina: Plauto e Terenzio».
AL CAFFE'
Secondo appuntamento della rassegna «Il Caffè di Claudio Montagna»: al Teatro Garybaldi di via Garibaldi 4, a Settimo Torinese, alle 20 si disserterà di teatro, musica, danza e di tutto quanto fa spettacolo. Ingresso: 10 mila lire (consumazione compresa).
GIPO FARASSINO
Dopo il grande successo riscosso al Teatro di Torino, la commedia «Geromin a veul mariesse!» di Dino Belmondo, diretta da Massimo Scaglione e interpretata da Gipo Farassino, raggiunge la provincia. Oggi il primo appuntamento è al teatro Palacittà di Pinerolo, alle 21.
SI VOLA!
Al ristorante-birreria «Magazzino di Gilgamesh» di piazza Moncenisio 13/B alle 22,30 va in scena «La macchina per volare» di Gandolin, con Quinto Cavallera.
SAN FILIPPO
Nella Cappella dell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 (Teatro San Filippo) alle 21 suonano gli alunni di Mario Rezzo.
THE STAND IN
Al cinema Nuovo Odeon di via Vanchiglia 8 si proietta il film di Jim O'Brien, «The Dressmaker». Spettacoli alle 17, alle 19,15 e alle 21,10. La pellicola rientra nella rassegna cinematografica in lingua originale «The stand in».
ARCI GAY
«L'indiscreto fascino del peccato» di Pedro Almodovar è il film in programma al Circolo Maurice di via Morgari 17/11. Ingresso libero.
LA LUNA
In via Principessa Clotilde 8 alle 21 si parla di «Il gioco della Luna e la sua influenza sulla nostra vita».
GLAUCO MAURI
Domani alle 21 al Teatro Carignano andrà in scena lo spettacolo «Don Giovanni» di Molière, con Glauco Mauri. Biglietti: 30 mila lire, posto unico.
NOVITA' FISCALI
Oggi alle 15.30 nella sala Giulio Cesare di Torino Esposizioni conferenza organizzata dall'Api su «Le novità fiscali del 1991». Intervengono specialisti del settore come Vittorio Catropi, Antonio Papa, Antonio Cappuozzo e Loris Bartolucci.

CITROËN AX:
BUONI MOTIVI PER SEDURRE

AX HALLEY
L. 12.335.500
CHIAVI IN MANO

AX THALASSA
L. 12.520.000
CHIAVI IN MANO

AX 11 TZX VIP
L. 13.392.000
CHIAVI IN MANO

AX HALLEY

1124 cc
Cambio a 5 marce
3 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX THALASSA

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in tweed
Retrovisore lato passeggero
Tettuccio apribile
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX 11 TZX VIP

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
5 colori metallizzati e nero
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio
Sedile post. frazionabile 1/3 - 2/3

Altre 5 versioni AX riccamente equipaggiate vi aspettano dai Concessionari Citroën

CHIARE LE DOTAZIONI
CHIARO IL PREZZO

8 MILIONI* SENZA INTERESSI IN 15 MESI

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN SU TUTTA LA GAMMA AX

GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE

lunedì Sport

Anno 123 - 11 Febbraio 1991 N. 37

Romano si fa deviare da Zenga il pallone del possibile 1 a 1

L'ANGOLO DEL BOMBER

Klinsmann gol d'oro

Klinsmann è sempre cannoniere

Fermo Baggio per assenza giustificata e fermo Matthaeus per presenza quasi ingiustificata, entrambi a quota undici, soltanto Klinsmann ha fatto un passo in avanti fra i principi dei marcatori. Ed ha raggiunto quota dieci. Come quota Vialli, [illegible] grande «assente» ai mondiali, autore di un gol a Bologna. Il pisano Padovano, sostituto di Piovanelli, che ha segnato un gol a Genova, e Bresciani, sono a quota nove mentre Joao Paulo, Ciocci e Piovanelli si [illegible] incagliati a otto. Rinviene forte Casiraghi che ha già messo insieme sette gol. Come [illegible] romanista Voeller.

CASIRAGHI VUOLE VINCERE CON I GOL LA CONCORRENZA DI VIALLI

Incomincia a Terni il duello Samp-Juve

Haessler ha disputato un grande match: ha corso per 90' ed ha suggerito palloni sempre preziosi

Domenica la squadra di Maifredi ha ovviato all'assenza di Baggio con un super Haessler. Il Toro frenato dai pali contro un'Inter fortunata. Al Milan non è bastato un grande Gullit

In attesa di ritrovarsi di fronte domenica prossima, Casiraghi e Vialli si sono lanciati messaggi di guerra a distanza. [illegible] bianconero ha segnato [illegible] gol decisivo al Cesena; il sampdoriano una rete altrettanto importante al Bologna. Nel mezzo c'è la partita con il Belgio, che vedrà Casiraghi fare il Vialli, ossia ricoprire in nazionale quel ruolo che prima dei mondiali nessuno poteva strappare a Gianluca. Ce n'è abbastanza [illegible] la fantasia [illegible] tifosi, a pochi giorni da una sfida che farà luce sulle ambizioni delle due squadre, nella corsa-scudetto.

Intanto laventesima giornata di campionato è sembrata una tappa di trasferimento, soprattutto per le squadre di testa. Contro il Toro l'Inter ha pensato di chiudere subito la questione con un gol prepotente [illegible] Klinsmann, ormai stabilmente [illegible] quartieri alti della classifica marcatori. Malgrado [illegible] rete, però, il tedesco, al pari di Matthaeus e Brehme, [illegible] stato troppo brillante.

Dunque, dopo otto minuti i giochi parevano fatti. Ma il Toro [illegible] una squadra accomodante, non lo è mai stata [illegible] tanto meno lo è in questa stagione. Così per ottenere il successo i nerazzurri hanno dovuto soffrire il possibile e raccomandarsi l'anima soprattutto a quel [illegible] Palo» poco conosciuto fuori dagli stadi ma che conta devotissimi seguaci fra i portieri. Tre miracoli [illegible] «santo» e l'Inter ha potuto proseguire nella sua corsa.

Meno problemi la sbarazzina Sampdoria che [illegible] pare più afflitta dalla sindrome da primato che l'aveva [illegible]stiata nella prima metà [illegible] torneo. Tre a zero a Bologna e tanti saluti a tutti, compresi i patemi d'animo del rossoblù [illegible] pre più inguaiati.

Dietro, a un solo punto, la coppia Juve-Milan. «Madama» ha faticato un po' per piegare il Cesena, malgrado un gol segnato in apertura. Il gioco non è stato troppo brillante, [illegible] il problema di questa partita, dal punto di vista dei bianconeri, [illegible] estetico: occorreva mettere insieme due punti perché troppe volte la Juve era malamente scivolata in casa, e due punti sono arrivati. Meritatamente, per altro. La gran giornata di Haessler e la grande grinta di Casiraghi han[illegible] finito per fare [illegible] differenza. Unico rammarico il gol mancato da Schillaci che [illegible] visto sfumare, anche per colpa di un palo malandrino, ogni tentativo. Si è sfiorata anche [illegible] «goleada». [illegible] forse sarebbe stato troppo. In fondo, alla Juve mancava la diagonale di centrocampo: Corini-Marocchi-Baggio. Domenica, a Genova con la Samp, non sono graditi forfait.

A Firenze hanno visto una bella partita, si assicura, ma nessun gol. Forse sono più soddisfatti i rossoneri dei gigliati in cerca di punti per volar via dalle secche di classifica. Il Milan, in ogni modo, tiene il passo e nel finale di stagione potrebbe anche far valere la [illegible] esperienza.

Ha ceduto [illegible] Parma. Quattro gol a Napoli, [illegible] dei quali [illegible] calcio di rigore, sembrano ridimensionare gli emiliani e dare un po' di ossigeno al bistrattato «ciuccio». Dagli undici metri ha fatto due centri anche il redivivo Maradona: fatto eccezionale, di questi tempi.

MERCOLEDÌ ITALIA-BELGIO

Mercoledì azzurro, a Terni, dove [illegible] nazionale ospita il Belgio in una partita amichevole. Fra le due squadre è sedicesimo confronto: undici volte ha vinto l'Italia, due sono stati i pareggi e altrettanti i successi dei «diavoli rossi» mentre i gol a favore degli italiani sono 32 e 15 quelli al passivo. E a proposito di gol, novità fra i guastatori: Vicini, che approfitta del rendez-vous per fare qualche sano esperimento in vista del futuro prossimo, manderà in campo il tandem bianconero Casiraghi-Schillaci, con la speranza che il bomber mondiale riesca a scrollarsi di dosso quella specie di malocchio che [illegible] perseguita sotto porta.

Convocati anche Melli, del Parma, e Lentini, del Torino: [illegible] possibile che il tecnico riservi loro una piccola, ulteriore sorpresa e li mandi in campo per uno scampolo di partita. Conferme, fra i nuovi, dei genovesi Lombardo ed Eranio. Fra i belgi, assente Scifo.

SERIE A

Partita	Risultato	Marcatori
BARI ROMA	0 1	84' Nela (R)
[illegible] [illegible]	0 [illegible]	43' Katanec (S) 77' Vialli (S) 85' Mikhailichenko (S)
CAGLIARI ATALANTA	1 1	23' Caniggia (A) 54' Matteoli (C)
FIOREN[illegible] MILAN	[illegible] 0	
GENOA PISA	4 2	22' Simeone (P) 40' Skuhravy (G) 47' Padovano (P) 54' Branco (G) 74' Eranio (G) 80' Ruotolo (G)
[illegible] [illegible]	1 0	[illegible] Klinsmann (I)
JUVENTUS CESENA	3 0	5' Fortunato (J) 73' Casiraghi (J) 88' De Agostini (J)
LAZIO LECCE	[illegible] [illegible]	34' Soldà (La) 37' Greguccl (La)
NAPOLI PARMA	4 2	25' Maradona (N), su rigore 38' De Napoli (N) 53' Minotti (P) 69' Maradona (N), su rigore 72' Careca (N), su rigore 81' Osio (P)

CLASSIFICA

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
10	8	2	0	23	9	10	3	4	3	14	12	[illegible]	28	-2	20	11	6	3	37	21	16	7	6	3	3
10	7	1	2	20	11	10	4	5	1	10	3	SAMPDORIA	[illegible]	-2	20	11	6	3	30	14	16	5	4	2	2
11	6	4	1	23	7	9	4	3	2	11	8	JUVENTUS	27	[illegible]	20	10	7	3	34	15	19	5	5	3	2
10	8	0	2	13	3	10	2	7	1	8	7	MILAN	[illegible]	-3	20	10	7	3	21	10	11	2	2	1	1
10	5	4	1	10	4	10	3	3	4	12	17	PARMA	23	-7	20	8	7	5	22	21	1	1	1	9	7
10	5	5	0	17	6	10	2	3	5	8	15	GENOA	22	-8	20	7	8	5	25	21	4	2	2	4	4
11	3	8	0	13	8	9	1	6	2	5	6	LAZIO	22	-9	20	4	14	2	18	14	4	3	1	2	2
9	4	5	0	12	3	11	3	2	6	10	14	TORINO	21	-8	20	7	7	6	22	17	5	3	1	3	3
9	6	2	1	19	5	11	1	4	6	9	20	ROMA	[illegible]	-9	20	7	6	7	28	25	3	2	2	2	1
11	6	[illegible]	1	22	8	9	0	3	6	5	19	BARI	19	-12	20	[illegible]	7	7	27	27	—	5	5	4	3
10	5	3	2	17	15	10	0	[illegible]	4	3	7	NAPOLI	19	-11	20	[illegible]	9	6	20	22	-2	7	7	2	2
11	3	7	1	13	9	9	1	3	5	9	13	[illegible]	18	-13	20	4	10	6	22	22	—	3	3	2	2
10	4	4	2	11	7	10	0	5	5	8	19	ATALANTA	17	-13	20	4	9	7	19	26	-7	4	4	5	5
9	4	4	1	8	3	11	0	5	6	3	20	LECCE	17	-12	20	4	9	7	11	23	-12	3	3	1	1
9	4	2	3	13	15	11	2	2	7	12	21	PISA	16	-13	20	6	4	10	25	36	-11	5	3	8	6
11	3	4	4	8	9	9	0	4	5	6	14	BOLOGNA	14	-17	20	3	8	9	14	23	-9	4	3	3	1
10	1	[illegible]	3	5	9	10	1	3	6	7	17	CAGLIARI	13	-17	20	2	9	9	12	26	-14	0	0	2	2
9	1	4	4	9	14	11	1	1	9	5	24	[illegible]	9	-20	20	2	5	13	14	38	-24	2	2	7	7

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 10/2/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Roma	2
[illegible]	Bologna	Sampdoria	2
3	Cagliari	Atalanta	X
4	Fiorentina	Milan	X
5	Genoa	Pisa	1
6	Inter	Torino	1
7	Juventus	Cesena	1
8	Lazio	Lecce	1
9	Napoli	Parma	1
10	Brescia	Foggia	X
11	Cosenza	Ascoli	X
12	Cecina	Alessandria	2
13	Vastese	Chieti	X

[illegible] 24
Montepremi L. 31.283.346.298
Ai 10.339 **13** L. 1.509.000
Ai 192.134 **12** L. 80.800

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 17/2/91

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Fiorentina	
2	Cesena	Cagliari	
3	Lecce	Genoa	
4	Milan	Lazio	
5	Parma	Bari	
6	Pisa	Napoli	
7	Roma	Inter	
[illegible]	Sampdoria	Juventus	
9	Torino	Bologna	
10	Ancona	Udinese	
11	Reggina	Messina	
12	Vicenza	Piacenza	
13	Montevarchi	Viareggio	

LE PAGELLE

di [illegible]

FOTO MOISELLI

6,5 MARCHEGIANI

Divide con Bruno qualche colpa (comunque minima) del gol nerazzurro, ma già al 13° si è fatto largamente perdonare negando il raddoppio a Bergomi. Dopo meno lavoro, ma sempre pronto nelle uscite e rapido nei rilanci alla mano.

6,5 BRUNO

Ha perso solo un duello con un Klinsmann in forma, è stato decisivo ma la sua partita è stata valida non solo in fase difensiva, ma anche per alcuni inserimenti in avanti. Al quarto d'ora è stato fermato di forza, ha osato protestare ed è stato ammonito. Un destino.

6,5 ANNONI

Sta salendo di rendimento, sfrutta l'opportunità di giocare frequentemente. Ha frenato con autorità i guizzi di Bianchi, trovando modo di sostenere il centrocampo con inserimenti. Due punizioni calciate sulla curva. Ha ceduto a Baggio (sv) solo gli ultimi minuti.

7,5 POLICANO

Dopo aver aperto solchi in tutti i percorsi laterali dei campi italiani, ha scelto (sponsor Mondonico) la via più dritta verso il gol. Centrocampista su Berti e punta: una bomba contro il montante, una sui piedi, una sulla punta delle dita del portiere. Che test per Zenga...

6,5 BENEDETTI

Il duello con Serena è ormai storia, l'ultima puntata l'ha vinta sia pure faticando. Se lui va avanti, sui corner, l'Aldo lo segue. Coppia fissa. Così, quando Serena è stato sostituito Mondonico ha mandato il suo stopper a seguirlo. Mussi (6) è entrato [illegible] altri compiti.

7 CRAVERO

Una botta da tergo di Serena (17') l'ha lasciato a terra, facendo temere il peggio. Ha ripreso dimenticando il dolore. Il capitano granata è in forma strepitosa, lo ha ribadito in alcune avanzate che hanno creato problemi non lievi alla retroguardia nerazzurra.

6,5 CARILLO

La dedizione assoluta, sua caratteristica, l'ha portato a disputare una partita generosissima, a tutto campo. Pronto ad [illegible]irsi nei corridoi come a retrocedere a chiudere i varchi. Anche libero, talvolta, per dimostrare che ha imparato la lezione da Fusi.

7 ROMANO

L'ago della bilancia del centrocampo granata anche ieri ha fatto la sua parte. E' sempre più utile la sua interpretazione del ruolo di regista: oltre alle giocate personali gesti da vigile urbano per dirigere i compagni. Ha cercato anche il gol, l'avrebbe meritato.

5,5 SKORO

Il giudizio è sul gioco, ma come impegno merita di più. Si è mosso molto, ha aperto spazi, gli è mancato lo scatto. Bisogna ricordare che sino a metà settimana accusava ancora febbre e che solo gli acciacchi di Bresciani hanno anticipato il suo rientro.

5,5 MARTIN VAZQUEZ

Ancora il mal di schiena. Un primo tempo con buone giocate, una ripresa in calando come una candela agli sgoccioli. Si è convinto anche Suarez, un Rafa così non è da nazionale. E neppure da Toro. Meglio trovare un medico che lo curi.

6,5 LENTINI

Una partita interpretata con grande coraggio (colpi dati e presi, anche) ma con due handicap: l'assenza del partner abituale Bresciani, il fatto che Trapattoni aveva mobilitato per affrontarlo a turno Bergomi e Brehme. Prende le attenzioni come la patente di campione.

6 [illegible]

Naturalmente ha ammonito Bruno, per proteste, prima di accorgersi che il match prendeva a tratti toni che meritavano la sua attenzione. Soprattutto nella ripresa è stato perfetto nella valutazione dei falli e attento con mano ferma alla distanza delle barriere.

I granata colpiscono tre pali, l'Inter va a segno

Toro senza protettori

La fortuna non aiuta i granata, che con Policano e Romano vanno a sbattere contro i... legni. Anche le parate di Zenga complicano la domenica di Mondonico. Sotto tono Vazquez

Policano, il miglior uomo in campo ieri a San Siro, contrasta insieme con Cravero l'azione di Klinsmann

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● La più bella prestazione offerta quest'anno in trasferta dal Torino è finita nel rimpianto: ed è quanto più rode ai tifosi che hanno seguito «dal vivo» la sfortunata esibizione dei granata. Pali e traverse, insieme a una prova [illegible]osa e autorevole, sono i requisiti che possono vantare [illegible] che non sono bastati a far pendere la bilancia dalla parte del Toro, condannato da una rete nei primi minuti dell'incontro.

Trapattoni, beffato in campionato e quindi in Coppa Italia, si è così preso la rivincita su Mondonico ma pagandola con lunghi minuti di tensione e di paura. Nonostante le precarie condizioni fisiche di Martin Vazquez, Cravero e Skoro, la squadra granata — posta in difficoltà soprattutto dalle veloci incursioni di Klinsmann che ha messo a dura prova la tenacia di Bruno — ha infatti costretto quasi perennemente i nerazzurri nella loro area, insistendo nella ricerca di quel gol che avrebbe rappresentato il giusto premio ai suoi sforzi. Se non sono riusciti nel loro intento, gli uomini di Mondonico lo debbono a qualche errore d'esecuzione ma essenzialmente alla fatalità: difficile pertanto trovare motivi per rimproverarli al termine di una giornata che si è per loro conclusa all'insegna dell'amarezza.

Non crediamo di accampare superflue attenuanti, sottolineando che tanti meriti sono stati acquisiti dai ragazzi di Mondonico nonostante la struttura della squadra fosse abbondantemente rimaneggiata già in partenza perché l'allenatore aveva dovuto rinunciare allo squalificato Fusi nonché ai malandati Bresciani e Sordo.

Il vivace e sia pur disordinato andirivieni di Carillo, l'attenta marcatura di Annoni su Bianchi e di Policano su Berti hanno però fatto sì che il centrocampo interista andasse abbastanza presto in affanno. Offrendo allo stesso Policano e a Lentini, nel cui raggio d'azione gravitava a sorpresa Bergomi, la possibilità di insidiare a ripetizione la rete difesa da Zenga.

[illegible] appunto i legni della porta e le... mani del portiere nerazzurro, che nel finale ha compiuto la prodezza definitiva andando a deviare in volo d'angolo una terrificante bordata dello stesso Policano, non hanno consentito ai ragazzi di Mondonico di centrare l'obiettivo.

Rammarico per il risultato, dunque, e niente più. Naturalmente oltre alle comprensibili preoccupazioni per la situazione fisica di giocatori importanti come Martin Vazquez, il quale è andato in crisi a [illegible] di dolori alla schiena sulla cui consistenza non sarà facile arrivare a fare chiarezza se è vero che lo spagnolo dovrà adesso cominciare un malinconico iter attraverso consulti clinici e accertamenti diagnostici.

Malgrado la sconfitta, ieri a San Siro l'unico a non perdere il sorriso è stato Lentini e ne aveva più di un motivo. Il ragazzo, che sembra davvero aver velocemente acquisito una maturità impensabile soltanto due anni fa quando con i suoi *dribbling* improduttivi ancora faceva disperare il povero Radice, è entrato nel gran giro azzurro. Con quale entusiasmo, è facile immaginare. Toccherà a lui, adesso, offrire una nuova manifestazione di concretezza, dimostrare di poterci restare.

Piercarlo Alfonsetti

Bergomi tarpa le ali al bel volo di Lentini

Doveva essere la grande giornata del «tornante» granata e invece il capitano nerazzurro gli ha impedito di segnare un gol a Zenga e di presentarsi ■ Vicini con credenziali più ricche

Qui sopra, Lentini tenta di eludere la marcatura di capitan Bergomi; a fianco, Martin Vazquez: [illegible] una giornata negativa per lo spagnolo

MILANO ● Doveva essere la sua grande giornata, quella della consacrazione nel gotha dei nuovi fuoriclasse del calcio italiano. Invece Beppe Bergomi, il suo capitano nella nazionale azzurra che oggi lo ospiterà per la prima volta, gli ha tarpato le ali. Per Gian Luigi Lentini, ala tornante del Torino di Mondonico, con propensione al gol, quello di ieri è stato un pomeriggio storto, una giornata no. Non sul piano del gioco, perché il granata il suo dovere l'ha fatto, eccome: assist e discese palla al piede non sono mancati, ma perché lui aveva un sogno che purtroppo non ha potuto realizzare.

Nei giorni scorsi, quando ha saputo della convocazione in nazionale, ha subito pensato di presentarsi alla corte di Vicini facendo un gol a San Siro contro il grande Zenga, suo nuovo compagno in nazionale al quale aveva segnato il suo primo gol in serie A.

Ma la marcatura stretta e asfissiante di Bergomi gli ha tolto ogni possibilità e così deve partire per Terni senza alcuna «carta di credito» supplementare oltre alla sua capacità e al suo valore ormai riconosciuti da tutti.

«Tutta colpa del capitano interista e della nazionale — riconosce lo stesso Lentini negli spogliatoi di San Siro in attesa di partire per Roma — *che mi sono trovato di fronte a sorpresa, perché ero preparato a vedermela con Brehme come era successo in altre occasioni dove ero riuscito a mettermi in mostra. Invece Bergomi è stato insuperabile e proprio contro di me ha confermato di essere un grande marcatore e smentito quanti lo davano per spacciato nel suo ruolo consigliandogli di spostarsi a libero. Comunque, il mio Torino non ha demeritato: tre pali colpiti e grandi parate di Zenga confermano che la squadra granata ha giocato molto bene nonostante avesse di fronte i primi della classifica».*

Una mossa che ha colto di sorpresa lo stesso Mondonico, che si è trovato senza la spinta del giovane granata sulla fascia, costretto a sua volta a marcare Bergomi per impedirne le sgroppate offensive. Un tentativo che in alcune occasioni non è andato a buon fine tanto che il terzino nerazzurro si è presentato più volte nell'area granata e in un'occasione ha avuto la possibilità di andare anche a rete.

Ma la fortuna ieri aveva totalmente voltato le spalle al giovane talento granata privandolo della sua spalla ideale, Bresciani, col quale ha dato vita a bellissime partite tanto che qualcuno li ha già definiti la nuova coppia del gol nazionale. *«Con Bresciani mi intendo a meraviglia* — dice Lentini — *perché siamo entrambi giovani e rapidi, doti, queste, che ci consente di fare scattare il contropiede a nostro piacimento. Con lui sono abituato a giocare dai tempi delle giovanili e ci conosciamo alla perfezione, anche se non siamo mai stati amicissimi. Con questo [illegible] voglio dire che con Skoro mi trovo male, anzi... Ma con Bresciani è tutto di [illegible]. Peccato che si sia fatto male proprio poche ore prima di scendere in campo».*

E dà appuntamento a quanti ieri sono rimasti delusi dalla sua prestazione al 30 marzo prossimo vigilia di Pasqua quando tornerà a San Siro contro il Milan. *«Spero di esserci contro i rossoneri* — dice sorridendo — *per dimostrare agli sportivi milanesi la mia abilità. Passare al Milan? Ne ho sentito parlare da alcuni amici e l'ho letto sui giornali. Ma io non ne so nulla. Così come non so nulla di un interessamento del Napoli. A Torino mi trovo bene e vorrei restare in granata, una maglia che indosso da tanto tempo e che amo con tutto il cuore».*

E quando sta già partendo dedica un ultimo pensiero alla maglia azzurra che oggi indossa per la prima volta. *«Un sogno che si realizza* — dice sorridendo — *nel senso che ogni giocatore che ama la propria professione pensa sempre di arrivare a indossare la la maglia del suo Paese. Per ora mi accontento di questo. Mi basta entrare nel giro azzurro per essere felice. Se poi andrò in panchina o addirittura in tribuna non mi importa. Sono giovane e ho tanto tempo per meritarmi di giocare e convincere il commissario tecnico».*

Nino Sormani

Il tedesco non ha fatto rimpiangere gli assenti

Ed ecco super Haessler

Julio Cesar è sempre tra i migliori in campo: con lui la difesa corre meno rischi

La grande prova del campione del mondo non ha fatto pensare troppo a Baggio, Corini e Marocchi. Continua il digiuno di Schillaci, ieri bloccato anche dalla sfortuna

Haessler mondiale, sostiene Luca Cordero di Montezemolo. E ha ragione a rievocare con questa immagine le imprese della Germania a «Italia '90». Da almeno tre mesi, dopo aver pagato nella fase iniziale della stagione il dazio che ogni straniero deve per l'inserimento nel nostro campionato, il tedesco ha incasellato una serie di notevoli prestazioni, smentendo chi, troppo frettolosamente, l'aveva giudicato inadatto al calcio italico e anche alla Juventus.

Senza Baggio, Corini e Marocchi, la Juventus che ha sconfitto il Cesena non poteva onestamente dare un grande contributo alla lievitazione del calcio spettacolo. ■ sono bastate alcune giocate di Haessler, ben sostenuto da elementi di peso come Fortunato e Alessio e di sagacia tattica come Galia, a dare lo scossone a una squadra magari meno fantasiosa del solito, sicuramente più concreta.

Il maratoneta di Berlino ha meno estro di Baggio, ma riesce a condensare nelle sue giocate genialità e potenza. La statura non eccelsa non gli impedisce infatti di farsi valere nei tackle, nei colpi di testa e nelle situazioni più difficili dove è meglio buttare un pallone in tribuna piuttosto che tentare un dribbling impossibile.

C'è in lui molto di Littbarski, suo compagno e, dicliamo pure, maestro nel Colonia. Ma c'è anche molto del Domenghini formato Mundial, per fare un esempio di tornante capace di svaria■ in ogni parte del campo senza accusare battute a vuoto. Ieri Haessler ha spesso ripiegato sulla linea dei terzini per raccogliere i palloni ■ dare inizio alla manovra, si è sovente fatto trovare smarcato sulla fascia da dove ha pennellato preziosi suggerimenti verso Casiraghi e Schillaci. Sempre correndo, come se i suoi polmoni non avessero bisogno di ricambiare l'aria.

Haessler dunque merita la palma del migliore in una partita che ha ribadito anche la buona forma di Julio Cesar e il ritrovato passo di Fortunato, ■ verve di Alessio, la crescente sicurezza di Luppi e Galia. Di fronte, certa■ente, non c'era uno squadrone imbattibile: il Cesena ha avuto momenti di vuoto assoluto, sia in difesa sia in attacco.

Era una Juventus priva di pedine importanti quella vista ieri, ma Haessler ha saputo ugualmente adattarsi a ■■ situazione nuova, dimostrando quindi di avere dalla sua una duttilità tattica importante. Maifredi sa che il tedesco può essere via via utilizzato nella zona di centrocampo con compiti di interdizione o in quella ■ attacco con il ruolo a lui più congeniale di rifinitore, di assist-man.

Con Baggio in campo, inoltre, Haessl■ trova un punto di riferimento importante per le sue giocate i■ velocità. Quando Schillaci riuscirà a sconfiggere la sfortuna, la Juventus potrebbe davvero decollare verso lo scudetto. Ha ritrovato sicurezza e una quadratura tattica che le permette d'ora in avanti di giocare badando nuovamente allo spettacolo sapendo che difficilmente si ripeteranno gli infortuni difensivi capitati nella prima parte della stagione.

L'Avvocato Agnelli dice giustamente che Fortunato serve a evitare patemi d'animo alla dife■ e al pubblico. ■ è Haessler l'uomo in più di ■■ squadra che può anticipare i programmi di rilancio stabiliti dalla società già in questa stagione.

F■■ Badolato

Fortunato ci crede «Sono in forma e il posto è mio»

Il centrocampista, pedina fondamentale per l'equilibrio tattico della squadra, ammette: «Non mi sento sotto esame, Maifredi sa quanto valgo e quanto posso essere utile»

A fianco, Casiraghi mentre calcia il pallone del due a zero; ■ui sopra, una rovesciata di Schillaci che ha smarrito ■ strada del gol

Non poteva che essere la sua partita. Sabato l'avvocato Agnelli ■ aveva sottolineato l'utilità e, ancor più, l'importanza nel proteggere sia la difesa che il suo apparato cardiocircolatorio. Detto e fatto, Fortunato ringrazia e diventa il protagonista di Juventus-Cesena. Un ■ gol e tanto gioco, proprio a dimostrazione della sua importanza in campo, un punto di riferimento sia per la difesa, che non subisce come un tempo, tutte le iniziative dell'avversario, sia per il centrocampo che sfrutta i suoi appoggi per velocizzare le offensive d'attacco.

Contro il Cesena, Fortunato ha confermato di essere diventato indispensabile per Maifredi; la squadra, che per natura è votata al gioco offensivo, con ■ sua presenza viene assistita in copertura ■ protetta durante gli sganciamenti dei difensori. Ieri problemi in dife■ ■■ ce ne sono stati, ■■ tanto per l'operato del bianconero, quanto per la palese inferiorità dei romagnoli. Ciononostante Fortunato è riuscito spesso a vincere molti contrasti sulla trequarti bianconera e rilanciare l'azione dando la possibilità di alterni sganciamenti sia a Julio Cesar che a De Agostini. Non sempre questi sincronismi ■■ riusciti, soprattutto nel primo tempo, ■ durante la seconda parte dell'incontro il suo apporto è stato determinante.

E' ormai indispensabile poter contare su un tipo di giocatore così. Un tempo si notava la ■ mancanza sia in fase di collegamento tra reparti che in appoggio ai centrocampisti. Con Fortunato davanti alla difesa c'è la possibilità sia per Corini che per Marocchi di evitare logoranti ■ inutili sforzi e proporsi, con più lucidità, come alternative ■ Baggio ed Haessler in appoggio alle punte. C'è da chiedersi se Maifredi opterà per questo schieramento o se ■ piena disponibilità dei suoi titolari gli creerà problemi di scelta del tutto imprevisti.

Intanto Daniele ha risposto come sempre in campo. In tre partite di campionato è risultato sempre uno dei migliori, segnando anche un gol. Un'azione bellissima con Julio Cesar suggeritore per un gran colpo di testa. Negli spogliatoi non sembrava euforico ed il gol non gli ha regalato neanche il sorriso:

«Questa rete non la dedico a nessuno, solo a me stesso, dopo un mese e mezzo dall'operazione non pensavo di riprendere così in fretta la forma migliore. Sono molto soddisfatto, spero di essermi meritato la fiducia dell'allenatore, se che sarà necessario altro tempo per confermare quello che di buono sto facendo. mi ha fiducia nei miei mezzi, so sono in forma ■ posto da titolare è mio, non ci sono dubbi».

Sarà dunque una settimana importante per Fortunato, rientreranno Baggio e gli squalificati, Maifredi avrà a disposizione l'intera rosa. Domenica ci sarà la partita-verità con la Sampdoria, che potrà dire molto sul futuro dei bianconeri. Lui è ben conscio e ben disposto: *«Avere una rosa così ampia è sempre positivo, tutti vorrebbero giocare, ma in campo si scende in undici e l'allenatore è costretto a fare delle scelte. Io penso di avere già dimostrato quello che valgo, non mi sento sotto esame. Ho la coscienza a posto e sono sicuro che la mia presenza in campo possa essere utile a tutta la squadra».* Fu proprio Maifredi a porre il veto sulla sua cessione e all'acquisto di Donga. Daniele era importante allora, lo sarà anche in futuro. Proprio nei contrasti e nell'attenta marcatura (l'esperienza da libero nell'Atalanta gli è servita) ha le sue armi migliori, in aggiunta ad uno spiccato senso tattico che lo porta in zona gol.

Sul futuro è fiducioso e se non bastassero le raccomandazioni dell'Avvocato saranno i suoi meriti a confermarlo nell'undici titolare. *«La speranza di giocare c'è sempre* — sottolinea Fortunato — *io cerco di dare sempre il massimo, contro il Cesena mi sono reso conto di avere superato anche le ultime remore psicologiche. Il piede non mi fa più male, ma avevo sempre un po' di timore nei contrasti. In campo invece ho riscontrato di essere guarito dimenticandomi tutti i guai fisici».*

Aurelio Benigno

LE PAGELLE

DI PIERO ABRATE

6,5 TACCONI

Due soli interventi, entrambi di piede, prima su tiro ravvicinato di Piraccini e poi su incursione di Silas, involatosi in contropiede. Per il resto, lavoro di ordinaria amministrazione. Una bella festa per la sua duecentesima partita in campionato con la maglia della Juve.

6,5 NAPOLI

In copertura non ha molto da fare, ma nelle poche occasioni in cui è impegnato dagli avversari si dimostra preciso e ordinato. Cerca più d'una volta di sganciarsi sulla fascia, supportando il lavoro dei centrocampisti. La sua è una stagione in crescendo.

6,5 LUPPI

Puntualissimo negli anticipi in occasione delle sporadiche puntate offensive cesenate. Un altro Luppi rispetto a quello visto all'inizio campionato. L'assemblamento di cui parlava Maifredi qualche mese fa comicia a dare i suoi frutti.

7 UNATO

Mette a segno la prima rete bianconera con un'incornata da vero centravanti. Puntuale nei recuperi, anche se un po' lento e impacciato in alcune occasioni. Probabilmente ha ■gione l'avvocato Agnelli quando dice che con lui la difesa acquista un'altra consistenza.

7,5 JULIO CESAR

Ancora una volta si dimostra il perno insostituibile della difesa. E dal suo piede viene il cross che consente a Fortunato di portare in vantaggio la squadra. Nella ripresa il brasiliano «rischia» di raddoppiare, ma è bravo il portiere a respingere un suo tiro ravvicinato.

6,5 DE AGOSTINI

Poco appariscente, ma come sempre generoso. A due minuti dal termine sigla il gol conclusivo con una gran botta di sinistro da 30 metri. Agnelli l'ha premiato per la sua centesima partita in campionato con la maglia della squadra bianconera.

7,5 HAESSLER

Grande determinazione e grande mobilità. Autore di numerosi spunti pregevoli su entrambe le fasce. Negli spogliatoi riceve i complimenti della dirigenza bianconera. Per la troppa foga viene ammonito allo scadere del primo tempo.

6 GALIA

Viene beccato ingiustamente dalla curva che non lo ama. La sua è comunque una prova generosa, anche se con qualche sbavatura. Sfiora il gol al 45', ma palla va vicino al palo. Viene sostituito da Di Canio (s.v.) a sei minuti dal termine.

6 CASIRAGHI

Meno grinta e meno determinazione del solito. Al 70' ha sul piede la palla del raddoppio, ma Nobili devia di testa il suo tiro. Quattro minuti più tardi non fallisce: la difesa cesenate si ferma e lui s'invola a rete. Allo scadere viene rilevato dal giovane Zanini (s.v.).

6,5

Non è né Baggio, né Marocchi, ma non fa rimpiangere ai tifosi la maglia numero 10 che Maifredi gli affida. Nella ripresa sfiora due volte il gol con direttoni tiri dal limite dell'area. Ma entrambe le conclusioni finiscono di qualche spanna sopra la traversa.

6 SCHILLACI

Ogni volta che entra in possesso di palla, viene puntualmente messo giù da Calcaterra. Sfortunato in più d'una occasione non riesce più a ritrovare la via del gol. Al 90' Di Canio gli serve su un piatto d'argento la palla del 4 a 0, ma il suo tiro finisce sul palo.

5,5

Viene beccato dal pubblico in più d'una occasione, rio d'aver sorvolato su falli in area. Ne sa qualcosa Schillaci. Convalida il gol di Casiraghi viziato da un fallo sul diretto avversario Barcella. Rammenta applica la norma del fuorigioco.

Ma al Milan non basta per battere i viola

Gullit riapre la ali

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE ■ Come vola quel Gullit, com'è tornato arrembante il tulipano nero! E com'è impallidito il suo «gemello bianco», quel Van Basten che aveva abituato la platea milanista a grandi interventi da protagonista. Però le galoppate di Ruud, sicuramente allegerito dal taglio dei... baffi (di che cosa è capace l'amore, quando la lettera A è maiuscola), non sono bastate alla squadra di Sacchi per interrompere la lunga astinenza di vittorie in campo esterno.

Eppure il Milan ha dominato alla grande, ha colpito pali, sfiorato ripetutamente il gol. Cosa è mancato?

«Un pizzico di fortuna — dice Gullit — *dovevamo sbloccare il risultato nel primo tempo ma non ci siamo riusciti. Eppure le occasioni non sono mancate. Pensavo di avere segnato, invece il palo mi ha respinto il tiro; anche Frank era piazzato bene quando ha sbattuto la sfera sull'altro legno. In quel momento ho capito che per noi la partita sarebbe andata in salita con il rischio di non vincere. Infatti... Però è importante che la squadra abbia maggiormente velocizzato il gioco: per una mezz'ora almeno abbiamo schiacciato la Fiorentina a conferma della nostra superiorità, della ritrovata vena. Siamo sulla buona strada, basta insistere. Non è questione di schemi ma di velocizzazione del gioco: abbiamo dimostrato che nel Milan siamo quasi al punto giusto. Certo, giocare su un campo bello come questo è un'altra cosa».*

Il verde smeraldo del terreno del Comunale fiorentino è rimasto intatto per l'intera gara anche se Giove pluvio ha provveduto a scaricare su Firenze fiumi d'acqua dopo la neve dei giorni scorsi: il drenaggio ha funzionato, le poche pozzanghere se ne [illegible] presto andate. A conferma che la copertura negli stadi porta inevitabilmente a danni difficili da riparare: se manca l'aria il terreno impazzisce.

Certo che il Milan, [illegible] soltanto il Milan, farebbe carte false per trasferire quel terreno fiorentino a San Siro, anche se gli ultimi lavori di pezzatura dell'impianto hanno migliorato la situazione.

Volete vedere che il Milan in casa stenta proprio a causa delle buche e dei percorsi da talpa che si susseguono sul palcoscenico della cosiddetta Scala del calcio?

Torniamo a Gullit e alla sua seconda giovinezza. Come ha spiegato Sacchi, ora soprattutto che il giocatore si è messo al servizio del collettivo ed usa più il cervello delle gambe.

«Ruud — ha ripetuto il tecnico — *ha imparato a coesistere col suo male, così come ha saputo fare Ancelotti.*

«E vediamo che cosa produce il nostro Carletto. Gullit ha capito che [illegible] poteva lanciarsi più in quelle scorribande che l'hanno reso famoso: correrà ancora, l'avete visto anche a Firenze, ma con raziocinio, con [illegible] saggia valutazione delle forze. In questo modo, a mio avviso, diventerà ancora più forte e renderà ancora più temibile l'attacco del Milan».

Ieri Gullit ha agito sulla destra, mentre Donadoni è stato utilizzato sul settore opposto: in questo modo, con il tridente Van Basten-Massaro-Rijkaard, il Milan è stato ancora più temibile. Quando il Diavolo avanzava con 3-4 elementi, la difesa della Fiorentina andava puntualmente fuori gioco, nel senso che non sapeva da quale parte dovesse spuntarsi il pericolo.

Con Gullit e Donadoni sulle estreme, anche se Donadoni non è ancora al meglio della condizione a causa della pubalgia che lo tormenta da diversi mesi, il Milan [illegible] creato gioco sulle fasce convergendo poi al centro a vantaggio del tridente. Soltanto il caso ha permesso alla Fiorentina di salvare la pelle anche se certi risultati vanno interpretati.

Il responso fiorentino sembra confortante soprattutto per il Milan: ha ritrovato Gullit, sta ritrovando Maldini ed Ancelotti. Prima o poi la macchina da gol si sbloccherà ed allora [illegible]ranno dolori per molti. Sempre che non ci si metta di mezzo la Coppa dei campioni. Ma questa, naturalmente, è un'altra storia. Aspettiamo le idi di marzo.

Giorgio Gandolfi

A sinistra Gullit cerca di contendere la palla all'ex compagno Borgonovo. Sopra un duello tra Maldini ed il [illegible] Lacatus

Genoa a valanga ma guai illudersi

Con una gran botta, il genoano Ruotolo mette a segno il quarto gol contro il Pisa

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ■ La giornata sembrava propizia al riscatto del Genoa dopo lo scivolone di Roma. La temperatura dei 1 tempi non era nemmeno troppo polare, al posto della solita gelida tramontana c'era una brezza quasi primaverile; il prato di Marassi sembrava quasi un prato e in cielo, sia pure incorniciato da nuvoloni neri, c'era qualcosa che con un po' di ottimismo poteva anche assomigliare al sole. Ma si si è messo il Pisa a cercar di guastar la festa ai tifosi rossoblù. È meno male che il carattere del Genoa mai rassegnato ad arrendersi ha consentito di raddrizzare per due volte una partita che sembrava perduta e nel finale di trasformare addirittura in un trionfo quella che avrebbe potuto essere una disfatta.

Osvaldo Bagnoli onestamente lo ha ammesso: *«Stavolta non possiamo lamentarci della fortuna. Ci ha aiutato a raddrizzare una partita che, siamo sinceri, avremmo anche potuto perdere».* Una serena valutazione che tiene conto di un Genoa due volte in svantaggio e anche perdonato dall'arbitro in un'occasione sospetta in area di rigore.

La prudenza di Bagnoli rimarca che questa vittoria consolida se non su basi strettamente matematiche almeno in base ad un accurato calcolo delle probabilità il raggiungimento del primo e più modesto obiettivo stagionale del Genoa: con otto punti di vantaggio sul quart'ultimo posto la salvezza è virtualmente in tasca. Per il resto, cioè per il traguardo più ambizioso di un posto in Coppa Uefa che i tifosi incominciano a sognare, l'appuntamento per un primo tirar delle somme è fra due settimane: *«Abbiamo in programma* — dice Bagnoli — *due trasferte consecutive a Lecce e a Napoli che potrebbero chiarire meglio le nostre prospettive. Se torniamo dal Sud con almeno un paio di punti allora si può cominciare a ragionare in caso contrario dovremo camminare con i piedi per terra e vivere alla giornata».*

Il tecnico milanese giustamente teme i segni che periodicamente la squadra si concede in trasferta. Il ricordo dello 0-4 di Bari sembrava cancellato quando l'1-3 di Roma ha provveduto a rinfrescarlo. Ma la partita di ieri con il tenacissimo Pisa, tradottasi nella conferma dei rossoblù in una posizione assolutamente insperata di sesti in classifica, ha contribuito a riaccendere gli entusiasmi. Soprattutto considerando che nel momento in cui certi uomini della squadra di Bagnoli sembrano a disagio per il freddo ed i campi invernali proprio il terreno pesante esalta le doti del panzer Skuhravy che migliora il suo rendimento di domenica in domenica.

Contro il Pisa il gigante cecoslovacco è stato l'asse portante su cui si è sviluppata l'imperiosa riscossa rossoblù. Ha segnato il gol del primo pareggio dopo che l'argentino Simeone all'11' aveva portato in vantaggio il Pisa; ha costretto i difensori toscani a tutta una serie di falli per fermarlo. Il secondo pareggio del Genoa è venuto proprio da una sua azione di sfondamento in area conclusa poi da Branco: le sue iniziative hanno costretto il suo marcatore Pullo a quel fallo di troppo che ne ha provocato l'espulsione causando anche la punizione da cui è scaturito il terzo gol genoano.

Questa specie di Rambo dalla lunga criniera al vento è ormai entrato nel cuore dei tifosi genoani che intanto hanno ritrovato dopo un breve periodo di appannamento anche il miglior Branco.

Un Genoa tutto sommato soddisfatto di se stesso insomma che si trova in una posizione di élite a stretto contatto con le squadre che si battono addirittura per lo scudetto. Quel gran furbacchione di Romeo Anconetani, presidente del Pisa, si è dilungato nei commenti del dopopartita in grandi elogi alla squadra di Bagnoli senza calcar la mano sul discusso episodio del rigore contestato che avrebbe potuto cambiar volto alla partita. Elogiando il Genoa il presidentissimo indirettamente elogiava anche la sua squadra che ottimamente disposta in campo operando con una sola punta fissa e con ripetuti inserimenti nei centrocampisti di tutti i centrocampisti ha fatto provare un bello spavento alla squadra di Spinelli.

Gianni Pignata

Maradona ha promesso salvo Napoli e me ne vo

«Sono io ad avere bisogno dei compagni — spiega Diego — con loro non ho mai avuto problemi. Ho visto una grande squadra e un grandissimo Zola. Il futuro è suo»

[illegible] NOSTRO INVIATO

NAPOLI ■ Lo metteranno... fuori rosa a fine stagione, quando tornerà in Argentina: il Napoli, infatti, è sempre Maradona-dipendente anche se Dieguito fa il modesto. *«Semmai sono io ad avere bisogno dei compagni: con loro non ho mai avuto problemi anche se hanno tentato di mettermeli contro»*, dice il capitano, confermando che vuole contribuire a salvare il salvabile, prima di lasciare il Napoli.

E ieri l'ha dimostrato, facendo la differenza contro il Parma anche se si è allenato soltanto tre giorni. *«Per prepararsi non bisogna correre da Napoli a Roma...»*, osserva. Certo, per chi [illegible] la sua classe. Comunque, oltre ad aver firmato la sua prima doppietta nell'attuale campionato dal dischetto, ha colpito un clamoroso palo su punizione ed ha messo il magico sinistro in quasi tutte le principali azioni, compresa quella che ha determinato il terzo rigore su Careca al quale, con un bel gesto, ha ceduto il passo per la trasformazione.

Tre rigori il aveva già concessi al Napoli, nel campionato '67-68, Concetto Lo Bello, padre di Rosario, a Ferrara contro la Spal. A scanso di equivoci, sono stati tre rigori ineccepibili. Anzi, il pubblico ha contestato l'arbitro per la punizione, sacrosanta come i rigori, che ha consentito al Parma di dimezzare lo svantaggio.

Un 4-2 che ridimensiona il Parma rivelazione e rilancia il Napoli verso una posizione di classifica più tranquilla. *«Siamo tornati alla realtà, ho rivisto il Napoli che non faceva concessioni al San Paolo, un grande Napoli, con un grandissimo Zola, ho rivisto anche il pubblico che sa stare vicino alla squadra»*, commenta ancora Maradona. Dopo la pace di Soccavo, sembra di essere tornati indietro nel tempo, come se niente fosse successo. Invece il divorzio sarà inevitabile. Però Maradona cercherà di portare il Napoli in *«zona Uefa»*.

Ci tiene anche Albertino Bigon che polemizza con Scala: *«Come fa a dire che il Parma ha giocato meglio di noi? L'abbiamo battuto con pieno merito e faremo di tutto per agguantarlo e scavalcarlo in classifica. L'importante è che il Napoli resti unito, che conservi lo spirito di corpo. La presa di coscienza della situazione ha determinato la svolta».*

Bigon ha schierato per la prima volta, dall'inizio, Maradona e Zola insieme. Una mossa indovinata ancorché tardiva. Il piccolo *«tamburino sardo»* ha corso e lottato con profitto senza mai pestare i piedi a Maradona che ha fatto la seconda punta d'appoggio a Careca. Anche Venturin, con la sua freschezza, ha vivacizzato gli schemi. In progresso De Napoli, autore del bel gol del 3-0. E in crescita Careca che ha costretto i difensori del Parma a commettere falli per bloccare i suoi sprint.

In porta tornava Giovanni Galli dopo essere finito in panchina con il Bologna in Coppa Italia per punizione, visto che ha dichiarato in tv di voler lasciare il Napoli a fine stagione. Il portiere, dopo un chiarimento con Bigon, ha ritrovato gli stimoli e ha recitato bene la sua parte: non ha colpe sulla punizione di Minotti, filtrata in mezzo alla barriera, mentre è rimasto coinvolto nel rilassamento generale sul colpo di testa di Osio che ha fissato il 4-2. Ottima la sua parata nel finale su colpo dello stesso Osio.

Ha deluso Melli, il gioiello che Azeglio Vicini ha convocato per l'amichevole di mercoledì con il Belgio a Terni. Melli non è arrivato per caso alla Nazionale, ma ieri è incappato in una giornata storta. Merito anche del suo francobollatore Francini, che gli ha impedito di rendersi pericoloso sino all'80', quando si è stirato alla coscia ed ha ceduto il posto a Rizzardi.

«Ho visto un grande Napoli illuminato da Maradona e mi stupisco si trovi in questa posizione precaria di classifica», ammette il bomber siciliano. [illegible] è rimasto in ombra, la colpa è anche dei centrocampisti che non l'hanno mai rifornito di palloni utili.

Da quando l'hanno etichettato come *«grande»*, il Parma subisce batoste. Era già capitato a Torino con la Juventus e s'è ripetuto ieri. Evidentemente, trovarsi al centro dell'attenzione crea problemi alla squadra di Scala. *«Abbiamo commesso errori imperdonabili in difesa, vanificando il lavoro degli altri reparti: dobbiamo fare un esame di coscienza»*, accusa l'allenatore. Al Parma manca la personalità per sostenere il fardello di responsabilità che comporta l'alta classifica. E il sogno Uefa rischia di rimanere tale, se i parmigiani non ritroveranno al più presto l'umiltà che li aveva portati in... paradiso.

Bruno Bernardi

SERIE B

Fascetti ha presentato a Pescara un Verona corsaro

Squadre	Gol	Marcatori
[illegible]	3	18' Fonte (A), autogol
[illegible]	0	48' Carrara (B)
		64' Pistella [illegible]
BRESCIA	[illegible]	
FOGGIA	0	
COSENZA	1	19' Biagioni (C)
ASCOLI	1	54' Casagrande (A)
[illegible]	3	21' Simonini (R)
[illegible]	[illegible]	38' Sonzin (R)
		50' Iacobelli (C)
		81' Dezotti (C), su rigore
		87' Dezotti (C)
LUCCHESE	1	8' Ermini (A)
[illegible]	1	71' Paci (L), su rigore
[illegible]	0	
[illegible]	0	
PADOVA	1	63' Benarrivo (P)
TRIESTINA	0	
PESCARA	0	8' Gritti (V)
VERONA	1	
REGGIANA	1	52' Mazzaferro (T)
TARANTO	1	84' Ferrante (R)
UDINESE	[illegible]	29' Cavallo (U)
SALERNITANA	0	58' Mattei (U)

LA CLASSIFICA: Foggia punti 29; Reggiana, Ascoli e Messina 26; Verona 25; Lucchese 24; Cremonese e Taranto 23; Barletta, Padova, Salernitana e Avellino 22; Ancona 21; Udinese e Brescia 20; Cosenza 19; Reggina 18; Pescara 17; Triestina e Modena 15.

LAZIO IMBATTUTA DA 2 MESI

La Lazio è imbattuta ormai da quasi due mesi. L'ultima sconfitta della squadra di Zoff (nella foto) risale al 16 dicembre dell'anno scorso. In quell'occasione i biancazzurri furono superati al San Paolo dal Napoli per 2 a 1. Da allora Sosa e compagni hanno colto cinque pareggi e due vittorie per un totale di [illegible] punti in 7 partite. La Lazio è la squadra di serie A che ha collezionato più pareggi: 14 su 20 partite disputate.

Anche il Bologna deve sottostare alla solita legge

L'«ex» fa grande la Samp

Mancini, Bonetti e Dossena (un tempo rossoblù) più gli emiliani Pagliuca, Mannini e Pari hanno fatto la differenza. Anche Vialli, un altruista sempre pericoloso, tra i migliori

BOLOGNA ● A fermare il Bologna, lanciato da cinque turni in una drammatica rincorsa alla salvezza, è stata la squadra che ha la maggiore coloritura petroniana o comunque emiliana. Sono «ex», infatti, Mancini, Dossena e Bonetti (ieri in panchina); [illegible] «ex», nati addirittura nel Bolognese, l'uno alle porte del capoluogo, l'altro a Imola, Pagliuca e Mannini. E conterraneo, esattamente di Bellaria, è anche Pari. Proprio questa Sampdoria così «nostrana» non solo ha vinto, ma ha infierito. Lo 0-3 di ieri segna infatti la sconfitta più pesante subita in casa dal Bologna. E arriva proprio nel momento in cui squadra e tifoseria erano cariche di euforia per la serie di prestazioni che avevano consolidato le speranze in una salvezza che appare, adesso, ancora lontana. Che delusione sotto le Due Torri!

La Sampdoria, e anche Mancini, hanno comunque sfatato una tradizione negativa. I liguri non vincevano a Bologna da ben 27 anni, esattamente dall'inizio del campionato 1964-'65, quando sulle maglie rossoblù era stato da poco cucito l'ultimo scudetto. Allora i blucerchiati s'imposero [illegible] rete del povero Barison; ieri ne hanno segnate addirittura tre, nessuna però di Mancini che, nello stadio «Dall'Ara» che lo ha lanciato in serie A [illegible]mente è andato a bersaglio e comunque quasi mai è risultato protagonista.

Ieri, invece, Roberto è risultato il migliore in campo assieme a Vialli. La magnifica coppia ha ritrovato l'antico smalto, la tanto apprezzata armonia. I fratellini d'oro (come li ha chiamati Boskov), la splendida coppia torna a far sognare...

Ci credono i liguri nella possibilità di vincere il campionato? Sentite Dossena: *«Se la coppia gioca così, le nostre probabilità aumentano perché a centrocampo e in difesa non abbiamo problemi»*. E Mancini ha osservato: *«Ci [illegible] quattro squadre forti; noi siamo stati quasi sempre incompleti, ora pare che le cose stiano cambiando e speriamo che la fortuna non ci volti ancora le spalle. Dobbiamo credere nello scudetto anche se i nostri rivali sono supersquadre. Penso che anche noi abbiamo buone probabilità: alla fine vincerà chi avrà sbagliato di meno. Ma bisognerebbe, già domenica, battere una Juventus molto forte. Se mancherà Baggio sarà assai meglio per noi»*.

Fra tanti «ex», i tifosi bolognesi hanno rimpianto soprattutto lui, Roberto. Anche se Pagliuca è stato bravissimo. Adesso sembra che non esista più il problema del portiere, in quanto Cusin attraversa un momento buono e ha ritrovato tanti *supporters*. Mancini ha fatto il bello e il cattivo tempo, nonostante fosse tallonato da un mastino come Biondo, uno dei migliori nelle ultime domeniche. Radice, osservandolo, deve aver pensato a quel suo gran rifiuto di 8 anni fa quando, dopo avere accettato di tornare in rossoblù, disse di no perché era stato ceduto, senza che gli fosse stato comunicato, proprio Mancini che lui considerava un punto fermo della squadra.

Nonostante questa stupenda prestazione, il tandem sampdoriano non sarà in campo mercoledì contro il Belgio. Ma nessuno ha polemizzato, anche se Boskov ha fatto capire che la Nazionale ci guadagnerebbe utilizzando la coppia regina. *«Ma Vicini non ha colpe* — ha precisato Boskov — *E' stato Vialli, serio professionista, a chiedere ancora un po' di riposo per non esagerare»*.

Adesso che Vialli ha ritrovato il gol [illegible] ammirevole continuità — dieci in dodici partite — la Nazionale potrebbe davvero sfruttare al meglio l'arma sampdoriana a doppio taglio. Ieri a Bologna, Vialli è risultato efficace e altruista: i suoi *assist* hanno fatto segnare Katanec e hanno messo Mancini due volte in condizioni di andare facilmente in rete. Poi Roberto ha sbagliato.

La Sampdoria è piaciuta anche per la sua concretezza: pochi fronzoli, gioco semplice, anche opportunistico, un contropiede insidioso che chiamava in causa [illegible] soltanto gli attaccanti. La Samp dovrebbe insistere su questo gioco utilitaristico anche se meno spettacolare avendo bandito i narcisismi. Un gioco che punta al sodo con manovre semplici e tutte proiettate verso la rete per linee dirette.

Quanto al Bologna, sempre determinato e grintoso, anche se un tantino fumoso, dovrebbe presto dimenticare lo scivolone puntando dritto al suo traguardo: meno prestigioso di quello sampdoriano, ma altrettanto importante.

Enzo Masi

Mancini, migliore in campo a Bologna

SPORT AND SODA

Maratona contagiata da Roma nell'insultare i carabinieri

Due domeniche fa, la curva più bella del mondo ha offeso persone che vanno allo stadio (al freddo) non certo per guardare la partita. Sarebbe troppo se ora chiedesse scusa all'Arma?

Come è possibile che la gente della curva Maratona, definita la più bella curva del mondo, gente capace di scritte argute, scritte auliche, cori salaci, cori solenni, ed anche di rinunce — [illegible] all'altro giorno — a cori blasfemi, a scritte oscene, a iniziative cretine o vigliacche, abbia peccato, e gravemente, due domeniche fa, con insulti — corali, appunto — ai carabinieri [illegible]si sul campo, al freddo, e costretti a guardare verso gli spalti, anziché verso la partita?

I carabinieri facevano semplicemente il loro dovere, stavano rivolti al pubblico come ci hanno insegnato i «bobbies» inglesi (non poi così efficienti, visto cosa è accaduto dalle loro parti), sciupavano la libertà della loro domenica per quel servizio ingrato e in un certo senso crudele. E venivano insultati da una massa anonima e perciò vile, senza [illegible] ragione, così, per il piacere dell'insulto. Vero che a Roma hanno subissato di monetine la banda musicale degli stessi carabinieri, ma si sperava che Torino non venisse contagiata.

Ecco, il contrappasso sarebbe questo: uno degli insultatori costretto, da una dura situazione di vita, ad avere bisogno dell'aiuto dei carabinieri — come può accadere a tutti, secondo un calcolo delle probabilità sempre più serrato, coinvolgente, nel porco mondo di oggi — uno dunque costretto a chiedere aiuto alla Benemerita, e un carabiniere che gli dice: *«Spiacente, no, io sono uno di quelli che tu hai insultato quella domenica, insozzando di parole il suo mestiere»*.

Borsano è riuscito a convincere anche i più accesi tifosi a rinunciare a certi cori «ad personam» che avrebbero dequalificato un tifo riconosciuto come uno dei più caldi e simpatici del mondo. Ora gli chiediamo di intervenire per questi insulti all'Arma. Crediamo che all'interno stesso della curva ci siano gli elementi umani utili per quest'opera di convinzione. E sarebbe troppo chiedere un corello di scusa ai carabinieri? Prendono freddo per evitare che i tifosi prendano troppo caldo, e domenica, dando le spalle al Toro, hanno persino rinunciato ad un bello spettacolo. Pensiamo che lo stupore abbia avuto il sopravvento, dentro di loro, sulla rabbia. Ma potrebbero anche organizzarsi, mandare qualcuno di loro in borghese fra quelli della curva, a collezionare facce e poi nomi. Sarebbe legittima difesa: di se stessi ma anche dell'educazione, della civiltà, dello sport.

Quel Sivori

C'è in televisione un personaggio che non è mai tenero con la Juventus e questo anche se della Juventus è stato grande amico. Questo personaggio, quando parla della Juventus, è ampiamente critico, anche se sempre all'insegna della sincerità, dell'onestà. Si chiama Omar Sivori. Ha l'abitudine a parlare chiaro, ad un certo punto non ha avuto paura di definire *«immaturo»* Boskov, l'allenatore della Sampdoria emergente. Con la Juventus, specie dopo le critiche severissime conseguenti alla sconfitta pre-campionato, in Supercoppa Italiana, contro il Napoli, ha come una sorta di imbarazzo. Non lo patisce solo nel senso che lo espone.

La verità è che Sivori è uno juventino, nel senso globale del termine. Ma essendo argentino, ed avendo giocato anche nel Napoli, non è uno juventino praticante. Gli juventini non praticanti sono pochissimi, in percentuale ai praticanti. Sono una sorta di diaconi, predicano lo juventinismo come stile applicabile a tante [illegible] del mondo, non come stile da applicare eminentemente per non dire esclusivamente alla Juventus. Sono quasi odiati dagli juventini praticanti, i quali non ammettono che uno, ricevuta la «grazia» della fede, non si polarizzi sulla religione e usi la fede per trattare altre cose del mondo.

Sivori probabilmente è, per stare ai personaggi televisivi delle ultime grandi annate, più juventino di quanto Agroppi sia granata. Ma come juventino Sivori è un ulivo contorto, mentre come granata Agroppi è un pioppo slanciato. Per Agroppi il Torino va sempre bene, è ricco di Agroppi scatenati, per Sivori la Juventus va quasi sempre male, ha sempre bisogno di un Sivori.

Se un campione

Ci sono riapparizioni piemontesi (Pesando, Merlin...) nello sci azzurro, c'è l'impreziosimento progressivo di Gros, ora guru scrivente, intanto che c'è lo stop valdostano, per via della perdurante crisi fisica di Pramotton. Se Bologna ha prodotto Tomba, perché Torino [illegible] dovrebbe imitarla? Si può sperare, si deve aspettare.

Piuttosto, si pensi già a quale uso noi si farebbe di un campione cittadino. Tomba ha messo avanti molto la [illegible] bolognesità, sino a essere chiamato — cosa dell'altro giorno, in segno di affettuosa partecipazione per la sua avventura nello slalom gigante — tortellone. Ha costantemente evocato Lambrusco e mortadella, Lucio Dalla e Dino Sarti, tagliatelle e zampone. Pensiamo improbabile che un eventuale campione torinese susciti idee di bolliti e fruiso, Farassino e Macario, fritto misto e bagna cauda. Magari Juve e Fiat, Toro e Bit. Museo Egizio e (massimo del futile) cioccolato Peyrano...

Oppure niente. E' fortemente possibile che venga fuori un campione torinese e che la città di esso abbia una sorta di pudore, come se la gente in giro dicesse: ma che razza di città è quella, dove uno può permettersi di non lavorare e di fare invece il campione sportivo?

Alla scoperta di un campione made in Torino

Et voilà, Speedy Caratti

Il tennista di Acqui Terme è cresciuto a «Le Pleiadi» di Moncalieri, un circolo che è diventato una fucina di talenti. Dice il presidente Bucciero: «Anche Furlan vi stupirà»

«Se due anni fa mi avessero raccontato di un match Caratti-Lendl avrei pensato ad uno scherzo. Se poi mi avessero detto che il vincitore era Cristiano avrei pensato di parlare con dei pazzi», racconta Carlo Bucciero, presidente delle Pleiadi, il Circolo di Moncalieri che nel 1988 ha ospitato Riccardo Piatti e i suoi allievi: Cristiano Caratti, Renzo Furlan, Federico Mordegan, Cristiano Brandi. Il club dove si è «arruolato» nel 1990 anche Omar Camporese.

Fatto tesoro del metodo dell'ex tecnico azzurro, allena 350 giovani, [illegible] dei quali svolgono un'intensa attività agonistica. Per Carlo Bucciero i successi di Caratti sono solo una conferma del *«ragazzo che non si arrende mai»*. Ma per chi non ha seguito giorno dopo giorno l'affascinante avventura delle Pleiadi si tratta di una strabiliante sorpresa.

Presidente, che [illegible] c'è dietro al fenomeno Caratti?

«Tanto lavoro. Sei, otto ore al giorno. I risultati non sono miracoli ottenuti con la bacchetta magica, ma il frutto di miglioramenti progressivi e costanti ottenuti con l'allenamento».

Come è nato il Progetto Pleiadi che «sforna» campioni?

«Dal desiderio di creare un circolo "nuovo", proiettato verso l'agonismo. Volevo avere un gruppo di ragazzi giusti per fare la serie A. Dovevano vivere da noi. Allenarsi con serenità. Essere da esempio e stimolo ai più piccini».

E poi è nata la collaborazione con Piatti?

«Esatto. Venuto a conoscenza dei miei progetti anticonformisti mi ha telefonato. Alle 11 di sera! Il giorno dopo ci siamo incontrati all'Aeroporto di Roma. Per riconoscerlo sapevo solo che arrivava da Catania, era biondo e soprattutto che aveva una borsa Prince. Ho avuto appena il tempo per iscrivere i suoi ragazzi al Campionato, che iniziava una settimana dopo. E per trovare un appartamento per Caratti, Furlan, Mordegan».

E i soldi per l'attività agonistica. Dove li trova?

«Innanzitutto intendo chiarire che [illegible] sono un mecenate. Un presidente che fa il suo lavoro con passione, ma che alla fine dell'anno deve fare quadrare il bilancio di un'azienda. E lo fa con le quote sociali, della scuola, della piscina, dell'associazione sportiva, con l'aiuto degli sponsor. Non siamo più ricchi di altri circoli. Spendiamo i soldi in maniera diversa: in campi e campioni».

Qual è la filosofia delle Pleiadi?

«Si deve lavorare sodo. Non ci sono privilegi. Tutti hanno enormi chances. Ma nessuno vive nell'eterna illusione tennistica. Se non ci sono risultati si deve far posto ad altri».

A proposito. La «Piatti band» era uno scarto di Riano?

«Anche questa è una favola da sfatare. Un'infiorettatura cara ai giornali. Piatti ha scelto di andarsene. Furlan era stato confermato. La Federazione, per necessità, privilegia i giovanissimi. Per Caratti, Mordegan, Brandi questo termine era scaduto. Sono giocatori che sono maturati più tardi».

Ma perché sono maturati o meglio esplosi solo alle Pleiadi?

«E' un po' come nel calcio. Talora buoni giocatori diventano padreterni cambiando aria. Altri, invece, protagonisti si trasformano in comparse. Oggetto in seguito di contrattazioni ridicole».

Presidente, lei è molto modesto, ma non ci convince. Quali sono i vostri segreti?

«Piatti è un tecnico eccezionale ed è stato coadiuvato da ottimi collaboratori. Da noi ha potuto lavorare in tutta tranquillità. Senza l'ansia del risultato. E i ragazzi hanno trovato ad accoglierli [illegible] entusiasti. Una grande famiglia. Ma [illegible] in senso metaforico! Persone pronte ad accompagnarli alla partita, ma anche a risolvere i loro problemi logistici: dal commercialista, al dentista, ai biglietti aerei. E persino ad affittare un pullman per seguirli nelle trasferte. Quando ancora nessuno li conosceva!».

A Milano, Caratti ha vinto contro Lendl, il numero [illegible] del mondo, poi ha superato anche Kulti e Steeb, prima di cedere in finale contro Volkov. Che cosa significa?

«Che ha giocato bene. Nella maniera giusta, buttando la pallina negli angoli giusti. E' stato tatticamente perfetto e ha dimostrato anche di saper recuperare fisicamente meglio di altri. La sua velocità, il giocare d'anticipo, di braccio, oltre che di testa, paga. Ha racimolato altri 89-90 punti».

Siamo abituati a vedere Caratti alla televisione. Ma chi è dietro le quinte?

«Un giovane normale. Con interessi normali. Gli piacciono le ragazze, la musica, viaggiare. Caratti e Furlan sono due maniaci dell'allenamento. Dei particolari, del tecnicismo: oggi due concetti basilari, nello sport, come nel quotidiano. Sono difficili da smontare. Giocano con grinta, giusta cattiveria, tattica, aggressività. Non si spaventano [illegible]. Ed è proprio quello che Cristiano ha provato contro Lendl»

Caratti vince, ma lei mi parla sempre di Furlan!

«Caratti è una stupenda realtà. Sulle superfici veloci vive il suo momento magico. Ma aspetti la primavera! Come spunterà la terra [illegible]. Renzo combinerà un vero disastro! Positivo. E di nuovo tutti resteranno sbigottiti e improvvisamente parleranno di Furlan».

Cosa le dà questa certezza?

«Il vederlo crescere, giorno dopo giorno, alle Pleiadi. E poi la stessa sensazione che ho provato con Caratti e Camporese».

Lei è un oracolo. Quale è la sua scommessa?

«Che Caratti e Furlan scenderanno sotto il 50° posto. E che Camporese entrerà entro i primi 10 giocatori del mondo».

Che cosa rimprovererebbe a Caratti?

«Di averci fatto perdere il campionato di serie B nel 1990! E' stato la nostra "palla perdente". E dopo aver giocato male con Padovani e Aprili è partito per l'America. Dove ha vinto tutto a New Haven e a Flushing Meadows».

Agnese Vigna

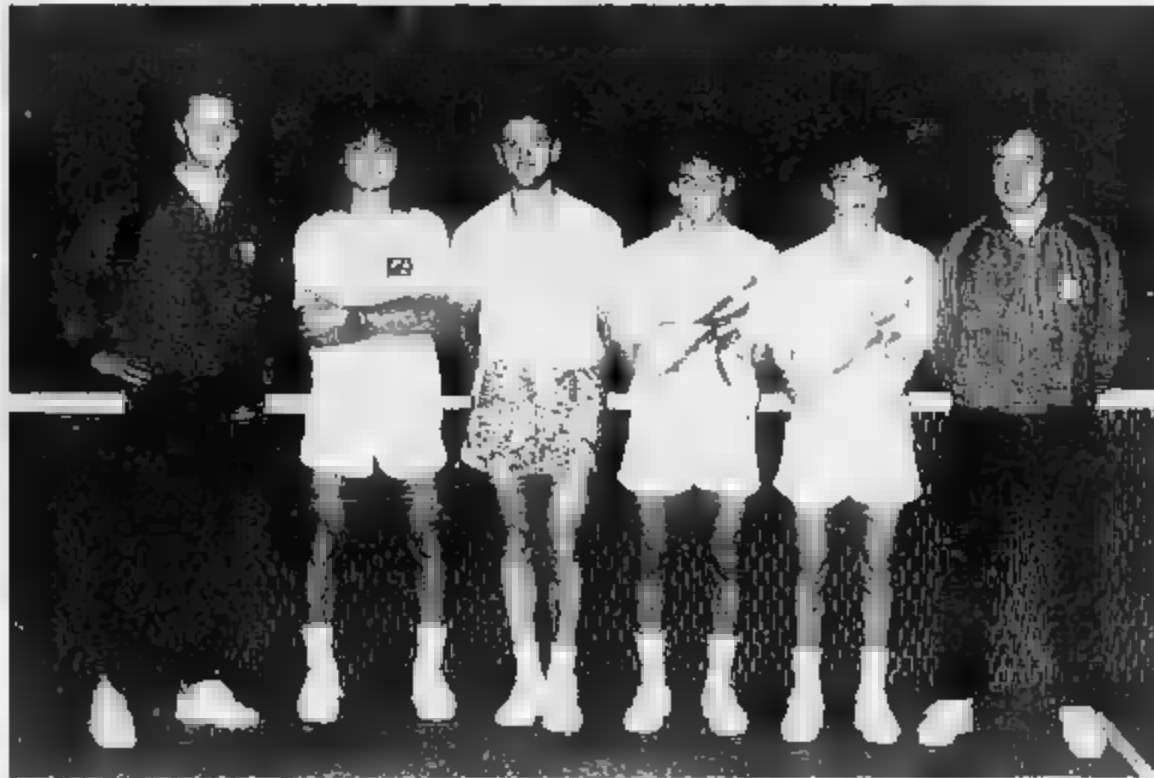



Foto di famiglia a Moncalieri. Da sinistra: Bertino, Furlan, Camporese, Mordegan, Caratti ed il tecnico Piatti

Maestra e quasi campionessa E' la cuneese Elena Desderi

Dice, con modestia: «Sono contenta del mio 18° posto di ieri: per me è già una grossa soddisfazione essere in nazionale». Domani nella «cinque chilometri» torna Stefania Belmondo

DAL NOSTRO INVIATO

VAL [illegible] FIEMME ● Quando si parla di sci di fondo piemontese è automatico pensare a Stefania Belmondo, prima medaglia mondiale della storia dello sci nordico femminile tricolore. Nella 10 chilometri di ieri, però, i cuori italiani hanno a lungo battuto per un'altra sciatrice proveniente dal Piemonte, addirittura dalla stessa provincia (Cuneo) della Belmondo: Elena Desderi, 23 anni, di Demonte. Per un bel tratto, finché non sono entrati in scena i grossi calibri, ha bravamente tenuto il primato: forse lei sapeva di non potercela fare, ma il pubblico l'ha comunque incoraggiata fino alla fine.

«Io sono già contenta del risultato ottenuto — schiettamente afferma la sciatrice azzurra —. *Non speravo di poter entrare nelle prime venti. Quest'anno [illegible] partita male, soprattutto dal punto di vista psicologico, ed è già stata [illegible] grossa soddisfazione essere portata ai Mondiali. Se poi valgo qualche [illegible] di più del 18° posto ottenuto ieri ho tutto il tempo per dimostrarlo».*

Sei azzurre, qui in Val di Fiemme, due piemontesi: un dato stupefacente, per una regione che allo sci nordico nazionale ha fornito ben pochi elementi. Maschi o femmine che fossero. «E' vero — ammette la Desderi —. *Anche a livello di gare giovanili, però, le ragazze piemontesi [illegible] sempre state meno numerose ma più forti dei ragazzi. Il problema è che fare sport a [illegible] certo livello, per [illegible] donna, comporta una scelta di vita. Smettere di studiare, ad esempio. O di lavorare. Ormai, anche se non si è fortissimi, uno sport come il fondo ti occupa tutti i giorni dell'anno. Non si può fare altro. E se non riesci a entrare in squadra nazionale, con tutti gli impegni ma anche i vantaggi che questo comporta, devi rinunciare. Mia sorella, ad esempio, dopo qualche anno di gare giovanili ha preferito continuare a studiare. E di guadagni è meglio non parlarne: i rimborsi spese della Fisi e lo sponsor, chi ce l'ha. Io, per fortuna, sono stata "presa" dalla Provincia di Cuneo, altrimenti... I ragazzi hanno la soluzione dei corpi militari che, almeno per ora, noi non abbiamo»*

Stefania Belmondo

Un ragionamento molto lucido, in sintonia con la razionale valutazione che Elena Desderi fa di se stessa. Non siamo, del resto, di fronte alla classica «figlia d'arte» o alla montanara approdata allo sport per mancanza d'altre chances. Il padre della Desderi è maestro elementare, la madre casalinga. La stessa Elena ha il diploma magistrale ed è iscritta alla facoltà di Magistero all'Università di Torino. «Infatti a papà un po' è dispiaciuto, che io smettessi di studiare — spiega la sciatrice azzurra —. *Si è consolato quando sono arrivati i primi risultati e da allora lui e la mamma [illegible] i miei tifosi più accaniti. Insieme con mio fratello Danilo, che ha corso 4 [illegible] per le Fiamme Oro di Moena».*

Tifosi gratificati da ottime soddisfazioni. In particolare finché Elena ha gareggiato a livello giovanile. Poi, con il passaggio alla categoria «S[illegible]», l'arrivo di Stefania Belmondo, la guastafeste. «*Non scherziamo* — quasi si scandalizza la Desderi —. *Stefania è una fuoriclasse. C[illegible] qualche cosa in più degli altri nel motore e nella testa. Certo che le prime volte che mi ha battuto mi è spiaciuto, [illegible] poi mi sono resa conto che lei è un'altra cosa. Io penso a fare meglio che posso ai miei livelli. Magari cercando di migliorarmi sempre. Ieri sono stata 18°, spero di fare meglio nella 30 chilometri».*

Già, perché nella 5 chilometri di domani Elena Desderi [illegible] scenderà neppure in pista («E' giusto — afferma —. *Siamo venute qui in sei, corre chi è più portato in ogni specialità»*). Ci sarà ancora una volta, invece, insieme con la Di Centa, la Vanzetta e la Paruzzi, la sua antica rivale ormai decollata verso nuovi lidi Stefania Belmondo. Smaniosa di «vendicare» la mezza delusione (più per lei stessa che per chiunque altro) di ieri, anche se alle prese con una distanza che [illegible] predilige.

Elena Desderi: «Spero di fare meglio [illegible] gara della 30 chilometri»

«La mia distanza preferita sarebbero i 10 - precisa la neo-medaglia di bronzo della 15 chilometri -. *Ma in pratica non ci sono differenze. Ai Mondiali juniores ho vinto i 5 ma anche i 15. Quando si è in forma si va bene dappertutto, quando le gambe non girano [illegible]. Per fortuna, come ho già detto riferendomi alla gara di ieri e a quella di venerdì, non tutti i giorni sono uguali. Per noi [illegible] mortali, almeno. Per la Vialbe è sempre giorno di trionfo».*

Giorgio Destefanis

A Trieste ieri sono stati fatali gli ultimi minuti

Auxilium col fiato corto

Della Valle, spesso stanco ed appannato, stenta a ritrovare il passo giusto e la squadra non riesce a cambiare marcia. L'ultima poltrona per i playoff però è ancora da assegnare

A Trieste, l'Auxilium è finita al tappeto con uno scarto ancora più pesante, 18 punti (102-84) di quello subito all'andata (109-95). Sono stati fatali gli ultimi minuti, quando la Stefanel, in condizione atletica ancora perfetta nonostante la partita dispendiosa, ha cambiato marcia.

Che i triestini allunghino il passo nel finale non è una novità ed il rischio di venire staccati in volata era stato calcolato da Federico Danna, tecnico dell'Auxilium.

«La Stefanel — aveva detto alla vigilia — *pigia sull'acceleratore negli ultimi minuti quando molte squadre sono in debito d'ossigeno. Ma abbiamo pensato anche a questo, allenandoci [illegible] maggior intensità».*

I sacrifici in palestra non sono bastati: come spesso le accade, l'Auxilium ha accusato una netta flessione nel finale, subendo negli ultimi tredici minuti un passivo di ben 25 punti: questa volta non è riuscita a rimediare, come aveva fatto sette giorni prima quando aveva respinto il serrate finale della Filodoro Napoli.

Ma perché l'Auxilium arriva spesso con il fiatone?

Una delle [illegible] è senz'altro la cattiva stagione di Della Valle, che stenta a ritrovare il giusto passo. I ripetuti infortuni subiti quest'anno condizionano tuttora il rendimento del regista, che appare spesso stanco ed appannato. La malattia di Guerrieri ha ulteriormente fiaccato il morale del giocatore, particolarmente legato al tecnico di Civitavecchia.

Non sempre lo scalpitante, ma ancora un po' troppo istintivo Abbio riesce ad annullare gli scompensi in cabina di regia: in conseguenza [illegible] gli sbandamenti della squadra che talvolta finisce per trascurare l'altro uomo-guida, Darryl Dawkins.

Per fortuna, ieri ha perso anche la Ranger Varese (a Livorno) ed i torinesi rimangono nella scia dei lombardi, pienamente in corsa per l'ambitissimo decimo posto finale.

A otto giornate dal termine della stagione regolare, quello dell'ultima poltrona per i playoff rimane uno dei principali rebus da risolvere. L'Auxilium non è l'unica ad insidiare la Ranger: ci prova anche la Filodoro, che ieri ha stracciato la Phonola nel derby campano, ora di nuovo a soli due punti dai torinesi. Crollano invece le quotazioni della Filanto Forlì, travolta dalla Benetton che sabato sarà ospite dell'Auxilium nell'anticipo della ottava giornata di ritorno.

Della Valle stenta a tornare in forma e tutta la squadra ne risente

Una giornata che potrebbe essere decisiva per il destino della squadra di Danna, chiamata a superarsi nel difficile incontro con la formazione trevigiana, guidata dal fenomenale Del Negro, l'oriundo che De Stefano aveva scelto per far grande Torino, prima di trasferirsi a Treviso.

Renato Botto

La Brondi allo sprint resta in lizza per la A1

I pallavolisti astigiani vittoriosi a Jesi. La Galup torna al successo dopo due mesi

Un tie-break da infarto, vinto allo sprint per 16-14, mantiene la Brondi in corsa per il playoff promozione della A2 pallavolistica. Ieri a Jesi gli astigiani hanno rischiato seriamente di uscire anzitempo dalla lotta per la A1 per colpa di un [illegible]so di pre[illegible]. In vantaggio per 2-0 contro [illegible] Sidis priva dell'infortunato brasiliano Badà Ribeiro, la squadra di Anghelov ha rallentato il ritmo a partire dalla terza frazione, concedendo ai marchigiani un'insperata rimonta che nel set decisivo è giunta a due soli punti da un clamoroso coronamento.

Sesta in classifica a quattro punti dalla zona-playoff, la Brondi è entrata con il 3-2 di Jesi nella settimana più delicata della sua stagione: soltanto facendo l'en plein giovedì sera in casa contro il Gabbiano Mantova (terza forza del campionato) e domenica a Santa Croce contro il Codyeco, Naidenov e compagni potranno tentare nelle ultime nove giornate l'attacco alle posizioni di privilegio detenute attualmente da Brescia, città di Castello, Schio e dallo stesso Mantova.

Orfano dell'Alpitour (i cuneesi recupereranno giovedì sera il match casalingo contro la Sisley che ieri ha vinto a Padova la coppa confederale), il weekend del volley piemontese di vertice è stato movimentato dal folle sabato delle due squadre pinerolesi che, nel giro di poche ore, hanno firmato risultati sorprendenti davanti al pubblico amico.

La prima a scendere in campo nel palasport di via Dei Rochis è stata la Galup che nella A2 femminile non vinceva da più di due mesi e che è invece riuscita a strappare all'Imola due punti importantissimi per rivitalizzare la sua anemica classifica. Anche la Tec Fin Kernel, seconda nella B1 maschile, ha poi capovolto i pronostici della vigilia: imbattuti nelle gare casalinghe dal dicembre dell'89 (0-3 contro il Mia Verona), gli [illegible]mini di Cristini hanno infatti steccato clamorosamente contro il modesto ma grintosissimo Portomaggiore.

I risultati di sabato potrebbero rappresentare la svolta nella stagione dei due club. Uscita dal tunnel di una crisi più psicologica che tecnica, la Galup guarda ora con fiducia alla trasferta-chiave di Pistoia che nel prossimo turno dovrebbe consentirle di scongiurare definitivamente il rischio della retrocessione diretta in B1.

La Tec Fin, in[illegible], scivola al terzo posto a quattro lunghezze dalla capolista Belluno e a due dal Ferrara. *«Il discorso promozione [illegible] si complica terribilmente* — afferma il direttore sportivo Franchino —. *Contro il Portomaggiore hanno pesato l'assenza di Vignetto e l'insufficiente rendimento di Carlotti e Merlo. Soltanto se riavremo i nostri big al massimo della condizione, potremo ancora puntare al primato».*

Il tecnico Anghelov

Roberto Condio

E' riuscita ad imporsi in tutte le gare di sci del circuito Crt

Chiara Ottone non perde mai

Nel Trofeo Imper Italia di supergigante vittoria di Fabio Bianco Dolino

Tanto [illegible] ha accompagnato lo svolgersi delle gare di sci in questo fine settimana. Ciò ha reso il fondo particolarmente tenero e lento, problema non trascurabile per la scelta delle scioline.

Sabato al Sestriere gli juvenes hanno corso il Trofeo Imper Italia di supergigante, ultima gara del circuito Crt. Miglior tempo assoluto e vittoria nella categoria Allievi per Fabio Bianco Dolino, Sci Club Sestriere: la sua è stata una gara perfetta, ha saputo interpretare benissimo questa disciplina per la quale occorrono oltre che doti tecniche anche di scorrevolezza. Lo seguono in classifica Andrea Guiffrei e Davide Bonelli.

Tra le Allieve ancora Chiara Ottone, del Sestriere, che può vantare di aver vinto, con questa, tutte le gare del circuito. Seconda Marta Rocca, terza Francesca Olivero.

Fra le Ragazze si è imposta per pochi centesimi Francesca Cogotti, del Sestriere: con lei sul podio sono salite Erica Cogo e Federica Picco.

Pierandrea Mané, del Sestriere, ha vinto fra i Ragazzi, lo seguono Matteo Gatti e Matteo Dolza.

Molti di questi atleti saranno impegnati in settimana nella selezione nazionale del prestigioso Trofeo Topolino. Se conquisteranno la qualificazione, gareggeranno poi nella finalissima internazionale al Bondone.

Ieri a Sansicario campionato provinciale per le categorie Cuccioli e Baby (ma alla gara hanno anche partecipato gli Allievi e i Ragazzi). Il Trofeo Prep, di slalom gigante, si è svolto su di una pista particolarmente facile, resa tale anche dalla neve lenta di questi ultimi giorni: nessun problema quindi per i giovanissimi concorrenti, unica loro preoccupazione è stata di far correre gli sci.

Ma vediamo la classifica partendo dai più piccoli: miglior tempo per Guglielmo Brasso, Sestriere, categoria Baby, che ha davvero impressionato per la sua sciata veloce ed aggressiva: 2. Luca Rostelli; 3. En[illegible] Corutti.

Tra le Baby il gradino più alto del podio è toccato questa volta ad Elisa Forraro, Sestriere; la seguono in classifica Barbara Borsotto ed Olivia Marchisio.

Una ulteriore categoria è stata fatta per i nati nel 1984: ha vinto Federico Richetto, Sansicario, su Matteo Stefanini e Lorenzo Triberti. Francesca Bronsino, Sestriere, si è imposta tra le Cucciole, dietro di lei si sono classificate Lara Zaccaria e Silvia Laganà. Tra i Cuccioli ennesimo successo di Marco Favale, Sansicario; con lui sul podio Gianluca Nearo e Daniele Clatand.

Pochi concorrenti fra i Ragazzi e gli Allievi. Questi i vincitori di ogni categoria: tra le Ragazze Michela Cipelletti, tra i Ragazzi Matteo Cadel; nella categoria Allieve Francesca Olivero; Christian Corradino tra gli Allievi.

Silviamaria Venutti

TOTIP

CONCORSO [illegible]

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Lubro Gim	2
	Swirlabout	1
2ª	Incoronato	2
	Isawan	X
3ª	Ivan Glus	2
	Grif Sca	1
4ª	Iron Bi	2
	Lesto	[illegible]
5ª	Danvilliere	[illegible]
	Giano Af	1
6ª	Capo [illegible]	1
	Cordero	1

MONTEPREMI

Lire 2.347.125.300

Ai 69 «12» Lire 11.177.000

Ai 2045 «11» Lire [illegible]

Ai 18.059 «10» Lire 42.000

Novità nel pallone elastico: la serie A avrà dodici squadre

C'è posto per Berruti e Rosso

La decisione presa a Santo Stefano Belbo dalla Lega delle società

SANTO STEFANO BELBO ● Ora l'ultima parola spetta al Consiglio federale, agitato da polemiche e ripicche e anche dimissioni, visto che dopo la promozione di Novaro in serie A, due suoi autorevoli membri (Piero Dardanello e Vicenzo Ferrero) se ne [illegible] andati sbattendo la porta. Ma la decisione del massimo organo della Federazione appare scontata dopo la chiara presa di posizione della Lega delle società che nella riunione di ieri a Santo Stefano Belbo si è espressa all'unanimità a favore delle 12 squadre in serie A. Salvo grosse sorprese, quindi, l'organico del prossimo torneo avrà due formazioni in più rispetto a quanto stabilito un paio di mesi fa dal Consiglio federale guidato da Franco Piccinelli.

Ma anche nel pallone elastico niente è immutabile, niente è definitivo pur se i regolamenti dicono che, una volta varata, la formula non si può più variare se non nella stagione successiva.

Ieri a Santo Stefano Belbo nella sala del Municipio, presenti al completo dirigenti di società di A e di B (anche l'Albese che in un primo tempo aveva detto di no) si è parlato di errori da rimediare e di fatti nuovi intervenuti nel frattempo. Due in particolare erano all'origine della convocazione del club fatta dal vicepresidente della Lega Rino Ardenti, in sostituzione del presidente Rocca, dimissionario a metà.

«Perché non anticipare di un anno la formula del campionato a 12 squadre — ha detto in sostanza Ardenti — *visto che i giocatori di prima categoria ci sono? Due mesi fa di Arrigo Rosso, reduce dall'intervento chirurgico alla schiena, non si conoscevano ancora le condizioni fisiche, ora ha pienamente recuperato e poi [illegible] mi sembra opportuno, per tante ragioni, escludere Massimo Berruti dal torneo. Aumentiamo quindi l'organico includendo Santo Stefano Belbo e Cava».*

Tutti d'accordo gli interventi successivi anche sulla questione delle retrocessioni (le ultime due) e della promozioni dalla serie B (le prime due).

A Santo Stefano Belbo [illegible] presente il consigliere federale Giorgio Nuvolone, anche nella sua veste di delegato ai rapporti con le società. Il suo intervento ha sposato in pieno le proposte di Ardenti, anzi, si dice che sia stato lui il grande regista di tutta l'operazione che vorrebbe in serie A Berruti e Rosso junior.

«In Consiglio federale — afferma Nuvolone — *mi batterò ovviamente a loro favore. Dobbiamo adeguarci alla realtà della situazione. Perché escludere Berruti e Rosso che sono di prima categoria?».*

Massimo dovrebbe avere come spalla a Santo Stefano Belbo Bruno Pavese, mentre Arrigo Rosso potrebbe giocare a Cava con Berardo.

Piero Galasco

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

MARCELLINO DALLA TRIBUNA

«Non gioco, ma equilibrismi»

Il campo era troppo scivoloso ed il pareggio è stato ingiusto

CASALE ● Più arrabbiato di tutti è il centrocampista Alessandro Marcellino: alla quarta ammonizione, è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo ed ha seguito dalla tribuna il match (concluso sullo 0-0) allo stadio Palli contro il Varese.

«Dalle gradinate si soffre - dice - più di quando si è in campo. Era una sfida troppo importante per noi, contro una delle pericolanti. Ho visto un ottimo Varese, che certo merita più della sua attuale posizione a fondo classifica. Su un campo così ghiacciato e pesante non era facile giocare. Solo per questo non siamo riusciti a sbloccare subito il risultato, anche se abbiamo mantenuto il controllo della sfera per tre quarti dell'incontro».

Le migliori occasioni, però, sono state dei lombardi. «Non direi - aggiunge Marcellino -. All'inizio abbiamo sfiorato il gol con Lo Pinto e Cavorzan, poi non ci è stato concesso un calcio di rigore su [illegible] staffilata di Grotto, deviata con il braccio da un difensore avversario. Questo pareggio ci sta piuttosto stretto».

In difesa hanno lottato con la solita grinta capitan Stefano Luxoro e il marcatore Vinicio Olmi. «Oltre a loro - dice mister Bruno Baveni -, hanno offerto una grossa prestazione anche Zaccolo e Grotto. [illegible] Varese è un'ottima squadra, molto agile in attacco e [illegible] era assolutamente facile chiudere gli spazi. Ci siamo riusciti, impedendo a tipi come Bolis, Antonioli e Mosele di rendersi pericolosi».

La supremazia territoriale del Casale non si è però concretizzata in gol. «Su un terreno così scivoloso era già un problema mantenersi in piedi - aggiunge Baveni -. A inizio partita, capitan Luxoro ha contestato all'arbitro [illegible] mancata concessione di un fallo, il direttore di gara gli ha detto di calmarsi, perché su quel pantano era già tanto poter continuare a giocare. Un campo così malridotto ha sottratto energie ai calciatori. Per questo nel finale noi, come gli avversari, abbiamo rischiato più del dovuto. Negli ultimi dieci minuti c'erano vistosi sbandamenti a centrocampo, con il pericolo di compromettere tutto. Non per nulla, durante il riposo, ho detto ai ragazzi che bisognava rientrare in campo e tentare subito di segnare. Se una delle due squadre si fosse trovata in svantaggio, difficilmente poi sarebbe riuscita a pareggiare».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato l'allenatore del Varese, Alfredo Magni: «I miei giocatori sono stati superiori a livello tecnico - dice - contro un Casale che ci ha fatto soffrire un po' solo nei primi minuti. Poi, avremmo meritato di più noi. Questo pareggio non ci soddisfa per nulla. Se si analizzano le occasioni da gol, emerge nettamente che son state nostre le azioni più limpide».

Il Varese si conferma squadra da trasferta: in casa non è ancora riuscito a vincere, mentre ha conquistato i due punti a Vicenza, Venezia e Lugo di Romagna. «Abbiamo tre ottimi attaccanti - conclude Magni -, che però hanno bisogno di spazi aperti per colpire in velocità. Non è mai facile segnare contro squadre che alzano le barricate...».

Gino Defrancisci

Baveni giustifica i suoi ragazzi: «Difficile giocare su quel campo». Marcellino «osservatore» dall'alto

IL PRESIDENTE DEL CUNEO

Sanino non esagera «Una valanga di azioni partita bellissima»

CUNEO ● «La partita più bella dell'intera stagione»: la sintesi [illegible] presidente Mario Sanino al termine di Cuneo-Poggibonsi non è eccessiva. Benzi e compagni hanno schiacciato il Poggibonsi sotto una valanga di azioni e il 2-0 finale punisce semmai per difetto i toscani. Soprattutto nel primo tempo gli uomini di Barlassina hanno deliziato i tifosi. Una trasformazione autentica rispetto alle ultime gare, poco convincenti soprattutto sul piano del carattere e del gioco. E i tifosi hanno sottolineato la bella prova dei biancorossi con applausi e con il coro «Vi vogliamo così».

I cuneesi sono stati galvanizzati dal blasone dell'avversario, secondo in classifica e dal ricordo della gara di andata, in cui si erano imposti 4-2. Sono scesi in campo con una determinazione eccellente e un giocatore [illegible] tutti, Antonio Marafioti, ce l'ha messa tutta per dimostrare al Poggibonsi quanto avesse sbagliato a non ingaggiarlo in estate. La vicenda Marafioti-Poggibonsi ha avuto i ritmi di una telenovela, [illegible] scambio che si credeva prima perfezionato e che, all'ultimo giorno [illegible] mercato, è andato in fumo. Marafioti è rimasto sull'Aventino fino a [illegible] mese fa ed era naturale che ci tenesse a mettersi in luce.

Ha lottato su ogni pallone, mandando in affanno la difesa toscana che ha sofferto il gran movimento suo e gli incroci continui con Costa. «Ci tenevo a segnare un gol - dice Marafioti - per una vendetta dai toni esclusivamente sportivi. Ne ho segnati addirittura due, ma mi sono stati annullati entrambi per fuorigioco».

Sul primo gol, siglato [illegible] 18' dopo un invito perfetto di Ferretti, l'attaccante cuneese ha molto [illegible] recriminare: «La decisione dell'arbitro, ingannato dal guardalinee, non [illegible] convince. Sono scattato quando ero dietro a Giannone e ho avuto il merito di batterlo sullo scatto. Era una rete molto bella e poteva lanciarci verso un risultato robusto. Fortuna comunque che Rocca ha chiuso il discorso con il suo gol, anche questo spettacolare».

Nella giornata in cui il Cuneo ha dovuto rinunciare contemporaneamente a tre marcatori (Guerra, Parente e Magliano per infortuni) Ancona non ha subito gol e l'attacco ha fatto vedere una quantità di azioni offensive come mai era successo.

Una metamorfosi che Barlassina spiega senza proclami: «Dopo un paio di mesi in cui abbiamo faticato anche perché condizionati dalla preparazione stiamo giocando secondo le nostre possibilità. Non mi abbattevo prima, non mi esalto adesso. Ai dirigenti avevo promesso fin dall'estate che questa è una formazione in grado di chiudere il campionato tra le prime dieci e [illegible] sempre sicuro che [illegible] la faremo».

La lettura della partita è però molto diversa tra i due allenatori. Barlassina è cavalleresco: «Ho visto un Poggibonsi molto bene attrezzato e [illegible] ha perso è solamente perché di fronte il Cuneo ha fatto grandi cose». Vettori, invece, se la prende con i suoi e preferisce minimizzare la prova dei biancorossi: «I miei [illegible] stati inesistenti sul piano tecnico, tattico e agonistico...». Una dichiarazione assai eloquente.

Gualtiero Franco

NOVARA, NICOLINI LODA I RAGAZZI

Arriva il pareggio e gli azzurri vissero tutti felici e contenti

Il risultato di «1 a 1» alle squadre calzava a pennello. Il tecnico spiega: «Abbiamo stentato ad entrare nel clima della partita». Fortunatamente la Massese poi s'è chiusa

L'ala sinistra Orofino, di testa, colpisce in pieno la traversa

NOVARA ● Dopo il 2-0 di Pontedera i pochi e infreddoliti tifosi novaresi ieri si aspettavano un'altra vittoria contro la Massese. Ma come spesso è accaduto nelle gare casalinghe, l'undici azzurro ha accusato più di un intoppo in fase d'attacco e questa volta c'è anche stata l'aggravante del gol a freddo subito nelle battute iniziali. Poi, nella ripresa, è arrivato l'1-1 e...«tutti vissero felici e contenti», nel senso che alla fine il pareggio calzava alla perfezione a novaresi e toscani: Un punto per uno - si sa - non fa male a nessuno. Specie se, come è avvenuto ieri, le due squadre hanno anche dominato un tempo a testa.

Negli spogliatoi quindi, aria di distensione, anche se l'allenatore della Massese è il «nemico» Giuliano Zoratti, nemico - ovviamente - per via dei recenti trascorsi vercellesi. Ed è proprio Zoratti a fare per primo la foto dell'incontro: «Un buon primo tempo della mia squadra. Abbiamo avuto l'opportunità del secondo gol ma l'abbiamo mancata. Poi il Novara ha reagito bene nella ripresa ed è arrivato al pareggio».

Ma Zoratti ha qualcosa da dire nei riguardi dell'arbitro: «No, non è stato all'altezza. Ha consentito ai nostri avversari di giocare in maniera troppo fallosa. Da parte del direttore di gara c'è stata un'eccessiva leggerezza. Ma una cosa del genere, cioè indirizzi in una direzione infelice, è accaduta anche al Novara. La verità è che gli arbitraggi sono spesso insufficienti».

E [illegible] ne va, l'allenatore della Massese, dicendosi soddisfatto. Ma dentro di sé è certamente indeciso se definire «guadagnato» il punto col Novara, oppure perso.

Enrico Nicolini arriva in sala stampa con un certo ritardo rispetto al solito. C'è chi mormora: «Avrà strigliato a lungo i suoi». Ma non deve essere così se la prima cosa che il mister azzurro dice è proprio «bravi» ai suoi giocatori che - afferma - gli hanno dato una grande prova di orgoglio e di attaccamento ai colori sociali.

In un certo senso Nicolini ha ragione. La reazione del Novara nella ripresa è stata davvero ammirevole: grande cuore, spinta continua, impegno persino eccessivo.

Ma come dimentichiamo lo scialbo primo tempo? «Evidentemente - spiega Nicolini - abbiamo stentato ad entrare in partita. Ci abbiamo messo tutti i primi 45 minuti durante i quali la Massese ha segnato un gol e [illegible] ha sfiorato un altro».

E se fosse arrivato lo 0-2? «Boh, sarebbe stato il caso di tornarsene tutti a casa - dice l'allenatore novarese - perché la partita sarebbe stata chiusa. Nella ripresa, però, la Massese non è più uscita dalla sua metà campo e non ci sarebbe stato niente da ridire se noi fossimo riusciti a vincere. Ecco perché alla fine dico che il pareggio è stato giusto». Ma pure lui - come Zoratti - ha probabilmente qualche dubbio, anche se [illegible] lo tiene per sé.

A confezionare il gol dell'1-1 ha contribuito in maniera determinante ancora «Totò» Orofino, il centravanti azzurro risultato fra i migliori in campo. E' stato lui - sul cross di Fersoni - a «salire» altissimo e a colpire di testa. La palla sembrava andare esattamente nel «sette» ma è invece stata respinta dalla traversa. Così il gol è stato segnato da Riviezzi che ha ripreso e - sempre di testa - ha messo a bersaglio.

Ma il primo verso il quale l'autore del gol (che ha evitato al Novara una sconfitta assai grave) è corso per l'abbraccio di prammatica è stato proprio Orofino, quasi a rendergli merito della bella azione portata a termine.

Marcello Sanzo

DERTHONA INUTILE OGNI SFORZO

La neve non dà tregua

Fossati: «Il contrattempo ci fa perdere concentrazione»

TORTONA ■ Terzo rinvio per neve quest'anno al «Fausto Coppi», dove il Derthona, nella seconda partita del girone di ritorno, doveva ospitare l'Oltrepò.

I dieci centimetri caduti nella notte tra sabato e domenica hanno completamente coperto il terreno di gioco, non consentendo il regolare svolgimento della gara che, se la Lega accetterà, sarà recuperata già mercoledì prossimo 13 febbraio. L'accordo per tale data è stato raggiunto dalle due società subito dopo che il direttore di gara, l'arbitro Bernardini di Rovigo, ha decretato la impraticabilità del campo.

Già nello stesso pomeriggio di ieri gruppi di tifosi si sono messi all'opera, per sgomberare il tappeto verde. La partita era molto attesa, sia in casa del Derthona sia dai dirigenti dell'Oltrepò, perché entrambe le squadre occupano una posizione in classifica generale piuttosto delicata.

«La neve quest'anno sembra perseguitarci - afferma l'allenatore dei bianconeri Natalino Fossati -. Anche al mio esordio sulla panchina del Derthona, nella gara interna contro la Massese, si registrò una precipitazione di neve e quindi la partita venne sospesa. Ora eccoci al secondo caso, in un momento in cui [illegible] dobbiamo perdere la concentrazione».

La raccomandazione dei due allenatori ai propri giocatori era stata quella di lottare senza risparmiarsi, in quanto la partita assolutamente non va persa e neppure pareggiata.

«Il solo risultato utile - dice il presidente del Derthona Franco Nicola - è la vittoria. Quella pretendo per gli sforzi che tutto il direttivo ha compiuto da quando si è accollato la responsabilità della società».

Il Derthona avrebbe giocato, e così sarà anche per mercoledì, in formazione largamente rimaneggiata per le assenze di tre titolari, tutti squalificati e che rientreranno solo con il prossimo turno a Cecina. Si tratta di Tedoldi, D'Angelo e Cecilli, mentre erano a disposizione i rientranti Terzi e Bellatorre. Questo rinvio potrebbe favorire l'Oltrepò che invece in campo ha schierato una formazione con tutti i giocatori disponibili.

Enrico Regalzi

VERBANIA

Che batosta, è già retrocessione

Dovrebbe racimolare 16-17 punti in undici partite: una follia

VERBANIA ■ La tifoseria verbanese ce l'ha con le «giacchette nere». E forse non ha torto, visto che, soltanto prendendo a paragone le ultime tre domeniche, gli altrettanti «penalty» decretati dai direttori di gara contro l'undici biancorchiato, negli incontri con Corbetta, Corsico, e ieri coll'Aosta, sono da prendere con le molle. Ieri, al «Comunale» la tifoseria ha dimostrato, a fine partita, la sua rabbia e il suo risentimento, [illegible] «salve» di palle di neve.

L'allenatore Adelmo Paris e il d.t. Carlotto Pedroli, dalla direzione arbitrale proprio non vogliono parlarne. A loro basta la squalifica sino al 21 febbraio rimediata per aver protestato l'altra domenica a Corsico, con l'arbitro Borellio, che a loro dire quel rigore se lo era inventato.

Certo con la sconfitta di ieri contro l'Aosta, per la società verbanese, la retrocessione è [illegible] fatta. Mancano 11 partite al termine e per evitarla bisognerebbe raccogliere qualcosa come 16-17 punti almeno. Visto come sono andate e come vanno le cose; vista la sfortuna che perseguita la squadra anche in fatto di infortuni e di squalifiche, per credere la salvezza ancora possibile sarebbe necessario possedere doti di grande, grandissimo ottimismo.

Unico fatto positivo, in casa biancorchiata, è - se vogliamo - l'innesto dei giovani. Ieri, a fronte del forfait obbligato di mezza squadra, si è dovuto ricorrere ai giovani della Under. Così ha esordito Massimo Spadone, classe 1973, per tutti i 90 minuti; e sono entrati a sostituire gli infortunati Perotti e Mordacchini al 50' Egiziano Parisi (classe '72) e Claudio Spadaccini (1966). Una speranza per il futuro, insomma, nel grigiore di un campionato che, nato sotto una cattiva stella, sta consumandosi all'insegna del più negativo dei segni. Tutto per il meglio invece per l'Aosta. Pur meritando il successo conseguito, l'undici rossonero si è trovato, ieri, [illegible] solo ad incontrare una squadra falcidiatissima, ma ha avuto la strada spianata da un rigore generosamente concesso da un direttore di gara (il signor Capozzi di Vicenza), che, forse in giornata no, ha mostrato anche interpretazioni del tutto personali del regolamento. Al 61' ha interrotto un'azione di gioco per consentire all'Aosta la sostituzione di Girelli con Maggiarini!

Sono piccoli episodi, tante piccole situazioni, che finiscono per innervosire pubblico e giocatori, anche se fanno parte della meccanica di un incontro. O meglio della pratica di quello sport chiamato calcio, che si vuole sia spettacolo.

Antonio Costantini

ARBITRO A CHIERI

Errore fatale

CHIERI ● Il Chieri ha pareggiato. L'unico errore del buon arbitro Picari è costato [illegible] ai biancoazzurri. Così racconta il presidente della formazione locale Sebastiano Benedicenti: «L'arbitro ha decretato un fallo di Marchiero non avvedendosi di una segnalazione del guardalinee che sbandierava un fuorigioco. I liguri hanno tentato di sorprendere la retroguardia battendo improvvisamente la punizione, [illegible] la palla è stata conquistata dai difensori; a questo punto quando era già cominciata l'azione di rimessa il direttore di gara ha intimato la ripetizione della punizione. Sul secondo tiro un altro fuorigioco, passivo, non segnalato e un nostro errore in barriera ci hanno castigati, concedendo la rete del pareggio». In effetti l'errore c'è stato, soprattutto perché Picaro ha atteso troppo nel fischiare l'interruzione del gioco dopo il primo tiro. Tutto sta a vedere cosa avrebbe fatto se la palla fosse direttamente finita nel sacco, avrebbe annullato la rete? E' quello che si chiede anche Beppe Dezio che però preferisce non drammatizzare: «Rimane il fatto che è un po' di tempo che non ci gira per il verso giusto. Abbiamo giocato un bel primo tempo, abbiamo avuto le nostre palle gol; non le abbiamo sfruttate e siamo stati puniti. Fa parte del gioco. Certo avremmo meritato di più ma bisogna anche non dimenticare che i nostri avversari quando si sono distesi in contropiede ci hanno fatto tremare».

Ieri, nel fango era davvero difficile giocare, ma Renato Favaretto è uscito su tutti alla distanza. «Sul terreno pesante conta anche la prestanza fisica. Comunque anche chi come Bellucomo non è certo un gigante riesce ad essere presente ovunque». All'ottavo anno con la maglia del Chieri il ragazzone sta davvero disputando un ottimo campionato. Come senza dubbio sta facendo anche Marcello Crivellari che ieri è tornato a segnare, con un bellissimo tocco che ha freddato Guazzi.

Andrea Romanelli

INFORMAZIONE [illegible]

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1991 SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso [illegible] Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di [illegible] prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. [illegible] Il modo per averli più [illegible] e per «riacquistare» i capelli in quei casi [illegible] calvizie avanzata

Torino, febbraio 1991
Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1991 «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, [illegible] dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» [illegible] aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile [illegible] i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.
Come ogni [illegible] in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale [illegible] vengono sollecitati a farsi esaminare [illegible] un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine [illegible] evitare al maggior numero possibile [illegible] italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, [illegible] riliene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
«Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono p[illegible] a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante [illegible] [illegible]lazione gratuita, prospetteranno [illegible] [illegible] più idonea [illegible] risolvere qualsiasi caso».
I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle [illegible] 13, dalle ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla [illegible] dell'insorgere della calvizie.
«Trascuratezza, [illegible]icismo e cattiva informazione — egli ha risposto —. Quasi [illegible], quando cominciamo a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con [illegible]za che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'eccessiva caduta dei capelli

Rinfoltimento dei capelli
Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far rinascere i capelli, dimostrano come si può avere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 91 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il [illegible] S[illegible]-Skin 91 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando [illegible] tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.
Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa [illegible] minuti.

Un dottore in biologia durante l'esame dei capelli naturali con il sistema Svenson-Skin

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Viotti 1
Tel. 533.964 - 533.965
[illegible] - Via Pietro Mascagni 14
Tel. 782.178 - 795.088
GENOVA - Viale Sauli 5/20
Tel. 587.292
VERONA - Via Frattini 12
Tel. 31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2
Tel. [illegible]
REGGIO EMILIA - Vicolo Trivelli 6
Tel. 42.277

LABORATORY SVENSON S.r.l.
[illegible] - Galleria Borromeo [illegible]
Tel. 860.100
MESTRE - Via Mestrina 6/c
Tel. 980.265
FIRENZE - Via Calimaruzza 3
Tel. 218.306
LIVORNO - Via Grande 88
Tel. 889.364
NAPOLI - Via Partenope 2 - Tel. 76.43.144
ROMA - Via del Tritone 61/d
Tel. 679.69.71
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56.871

Glauco Mauri, che presenta il suo «Don Giovanni» da domani al Carignano

LA SETTIMANA

Tutti gli appuntamenti di prosa, danza e musica classica. Si comincia oggi con un testo ispirato a James Dean e con i concerti del Circolo degli Artisti.
Da segnalare sabato all'Alfa Teatro l'inaugurazione della Casa delle Marionette di Augusto Grilli

Madelyn Monti, nuova Sulamid per la «Regina di Saba»

Da «Don Giovanni» a «Rappaport» al surreale «Sete»

Mauri, Scaccia e cabaret

TORINO ● Ancora una settimana ricchissima di appuntamenti, all'insegna della buona prosa, dei grandi interpreti e del cabaret: Glauco Mauri ma anche Arca Azzurra e la nuova drammaturgia. Nino Formicola e Andrea Brambilla meglio conosciuti come Zuzzurro e Gaspare, la pazzia [illegible] Juvarra e le marionette per i più piccoli. Ma [illegible] giorno per giorno il calendario delle [illegible] teatrali.

OGGI. Reduci dal Boccaccio presentato all'Araldo fino a ieri, quelli dell'Arca Azzurra approdano a Rivoli per *«Voglia di teatro»*. Porteranno *«La provincia di Jimmy»* di Ugo Chiti, che già l'anno scorso, e proprio all'Araldo, aveva ottenuto un buon successo. Pluripremiati sia testo che messa in scena, raccontano dei mitici Anni Cinquanta e dell'epoca di *«Giammesdin»*, il Jimmy del titolo, attraverso una famiglia qualunque della Val di Pesa: un *«Italian graffiti»* tutto toscano vissuto attraverso gioie e malumori quotidiani. Sono tanti gli attori, basti citare Lupo, il protagonista Massimo Salvianti, per tutta l'ormai affiatatissima compagnia. Una segnalazione fuori porta, per chi si fosse perso la farsa *«comicissima»* di Farassino e Scaglione, quel *«Gironin a veul mariessa!»* che ha resistito più di un mese e mezzo al Teatro di Torino: inizia oggi l'itinerario regionale, e Gipo sarà al Palacittà di Pinerolo (giovedì) a Cuneo e venerdì a Susa). All'Alfieri proseguono le lezioni [illegible] Anna Bolens dalla 18 alle 20, tema la commedia latina di Plauto e Terenzio.

DOMANI. Un eterno fanciullo: Glauco Mauri. E un eterno libertino, Don Giovanni. Scriveva Ortega y Gasset che *«Don Giovanni non è un fatto, qualche cosa che è stato una volta per tutte; è un tema proposto all'immaginazione e alla riflessione... Possiede un potere immutabile di germinazione»* e può diventare *«simbolo di quel fermento tragico che, più o meno larvato, si trova in tutti gli uomini, il sospetto che tutti i nostri ideali [illegible] mutilati, incompiuti, frenesia di un'ora d'ebbrezza che finisce in disperazione, imbarco gioioso su una nave imbandierata che finirà per affondare»*. Straordinariamente moderno, a più di trecento anni dalla sua nascita nel dramma di Tirso de Molina *«El burlador de Sevilla»*, Don Giovanni è diventato mito passando da Molière a Mozart, da Puskin a Grabbe che lo apparenta a Faust. E adesso Mauri propone una nuova versione dai toni beckettiani: un vecchio al tramonto che, stanco e deluso nell'attesa di una morte che tarda ad arrivare, rivive la propria vita costringendo i servitori alla rappresentazione della commedia di Molière. *«Il carattere della grande poesia è quello di schiudere sempre nuove potenzialità interpretative ai tempi che verranno»*, spiega Dario Del Corno che insieme a Mauri - regista e interprete - è l'adattatore oltreché il traduttore del lavoro nato due anni fa per AstiTeatro. Lo spettacolo proseguirà al Carignano fino al 24 febbraio. All'Adua arriva Arca Azzurra e replicherà fino a domenica *«La provincia di Jimmy»*, mentre al Colosseo sono attesi i beniamini del pubblico televisivo Zuzzurro e Gaspare, questa volta alle prese [illegible] *«Sete, l'allegria di perdersi»* in cui figura anche Carlo Pistarino: viaggio surreale e un poco demenziale attraverso le dune di un deserto bruciato dal sole, con una regia firmata Alessandro Benvenuti (ex Giancattivi), e in programma fino a domenica. Altre sei sono le prime della serata. All'Alfa di via Casalborgone il gruppo Teathros propone *«Uno [illegible] sarà (o quasi)»* fino a giovedì. Allo Juvarra si conclude la rassegna *«Follia e Teatro»* con un'unica serata dedicata all'argentino Pavlovsky che presenterà *«Potestad»*, riferita all'Argentina della dittatura militare, quando vennero sottratti dei figli alle persone politicamente indesiderabili, per soddisfare i desideri di paternità e maternità delle coppie sterili collegate a militari e polizia. All'Agnelli Assemblea Teatro ha preparato *«Sì bella luna»*, itinerario guidato da Icaro tra poesia, letteratura e scienza [illegible] Leonardo all'Apollo 11, costellato dei versi di Leopardi e dalle avventure del Barone di Munchausen. Il testo è di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco, che cura anche la [illegible], e resterà in scena fino al 14 febbraio. E a proposito di cabaret, all'Erba fino a fine settimana Gioele Dix in *«Mai a stomaco vuoto»*; in alternativa all'Hiroshima *«Dementhialla»* [illegible] Freak Antoni, il padre appunto del genere *«demenziale»* e leader degli Skiantos. All'Oca Nera infine, nel dopo cena si servirà il *«Fritto misto con orchidea»* di Domenico Brioschi, tutte le sere fino al 23 febbraio.

MERCOLEDI'. Al Matteotti [illegible] Moncalieri *«Violons Dingues 2»*, uno spettacolo musicale con il quartetto d'archi Le Quatuor: scherzi in musica da Bach a John Lennon con [illegible] Mozart inedito a tempo di twist.

GIOVEDI'. Ancora a Rivoli, al Don Bosco di Cascine Vica per *«Voglia di teatro»*, *«Rappaport»* di Herb Gardner con la [illegible] di Ennio Coltorti e l'interpretazione di Mario Scaccia: peripezie di due *«vecchi»*, Nat e Ben, sospesi tra verità e immaginazione. E ancora allo Juvarra, fuori programma, [illegible] sorpresa divertente: Claudio Bisio in *«Aspettando Godo»*, sesso, solitudine, incomunicabilità di [illegible] trentenne afflitto dalla sindrome di *«Quo»* (uno dei tre nipoti di Paperino).

VENERDI'. A Settimo, al Garybaldi, ritornano *«Le Baccanti»* [illegible] la regia di Valter Malosti, mentre ad Orbassano, per la rassegna *«Un occhio per il teatro»*, il Gruppo del Centro Culturale locale presenta *«Dall'Aldilà»*, excursus nel genere poli[illegible] classico all'inglese di Aldo e Igor Longo (oggi e domani, riprenderà l'8 e il [illegible] marzo).

SABATO. S'inaugura all'Alfa la Casa delle Marionette di Augusto Grilli: [illegible] piccolo museo con marionette, burattini e altre curiosità tratte dalla collezione di Grilli, che con l'occasione presenterà, nel pomeriggio, *«La Cenerentola»*: riduzione dall'opera di Rossini e non solo per i più piccini, in scena fino alla fine di marzo ogni sabato.

Monica Sicca

Musica: «I racconti dell'imperatore» e omaggio [illegible] Martin

TORINO ■ Due prime esecuzioni assolute e tanta altra musica di ogni genere nella settimana concertistica che s'inizia oggi. Par[illegible] questa sera una nuova rassegna, i Lunedì Musicali del Circolo degli Artisti. Alle ore 21,15, nella sede di via Bogino 9, due compositori torinesi, Alberto Peyretti e Sandro Fuga, presentano due lavori ultimati di recente. Di Peyretti saranno eseguiti *«I racconti dell'imperatore»*, una composizione per pianoforte violino e violoncello suddivisa in [illegible] parti dai coloratissimi titoli: Viaggio di E. Naung verso le quattro isole, Mangia oppio e ubriacone nella locanda dei fantasmi e il coccodrillo e i principi innamorati. Sandro Fuga terrà invece a battesimo il suo nuovo Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello. Artefice delle due prime assolute, il Trio di Torino formato da Giacomo Fuga figlio di Sandro al pianoforte, Ser[illegible] Lamberto al violino e Dario Destefano al pianoforte. Per il Quintetto la formazione sarà potenziata dal violinista Antonello Monacorda e dal violista Bruno Boano. Tra Peyretti e Fuga, un occhio ai classici con il Trio in la minore di Maurice Ravel. Introduzione di Enzo Restagno.

Giorgio Regalli è il protagonista del recital pianistico organizzato dall'Associazione Zauberflöte, questa sera ore 21,15 al Teatro Juvarra. In programma Chopin, Liszt e Gerswhin.

Fortunatissimo quest'anno l'avvio della stagione di Break Concerto. Le manifestazioni, tutte a ingresso libero, stanno riscuotendo [illegible] grande interesse soprattutto fra i giovani. Il terzo appuntamento, mercoledì [illegible] 13,30 al Teatro Carignano, opportuno trovarsi almeno mezz'ora prima, presenta un duo cecoslovacco, Luhomir Maly viola e Libuse Krepelova pianoforte, in programma un'esplorazione del repertorio concertistico della viola nel Sette e Ottocento: Michel Corrette, Wilhelm Bach, Ferdinando Carulli, Karel Stamic e Paganini.

Terzo incontro con il Quartetto Berg. Gunther Pichler e Gerhard Schulz violini, Thomas Kakuska viola e Valentin Erben violoncello, si congedano dal pubblico dell'Unione Musicale. Mercoledì alle 21, all'Auditorium, completano il ciclo dei Quartetti di Bartók con l'esecuzione del Terzo e del Sesto. Il programma comprende anche il terzo e ultimo dei *«Quartetti Prussiani»* di Mozart, in fa maggiore K [illegible].

Sempre mercoledì, due manifestazioni al Regio. Alle 17,30 nella sala del Piccolo, Giorgio e Valeria Gualerzi illustrano, anche attraverso audizioni discografiche, la storia del teatro torinese. Il periodo preso in esame, [illegible] il 1888 e il 1915, affronta la vocazione *«europea»* del Regio e in particolare una [illegible] compositori, Marchetti, Meyerbeer, Halevy e Gounod che ne hanno segnato le vicende.

Alle 20 nella sala grande si replica invece la Regina di Saba di Karl Goldmark, direttore Yuri Ahronovitch. (Ricordiamo che Ahronovitch [illegible] ospite martedì alle 17,30 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti: per gli Amici del Regio parlerà dell'allestimento della *«Regina di Saba»*)

Un [illegible] a Frank Martin nel centenario della nascita. Il concerto Rai di giovedì, Auditorium [illegible] 20,30 replica venerdì ore 21, s'inizia infatti c[illegible] pagina del compositore svizzero. La Petite Symphonie Concertante del 1945 per arpa, cembalo, pianoforte e due orchestre da camera. Sul podio della sinfonica torinese Niksa Bareza dirige inoltre il Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra di Saint-Saëns, solista Misha Maisky, e, in chiusura, [illegible] scarsamente frequentata, Sinfonia in [illegible] minore di Franck.

Da non perdere per gli amanti del pianismo romantico. Massimiliano Urbinati, venerdì ore 21,15 presso l'Oratorio di San Filippo, propone pagine da *«Années de pèlerinage»* di Liszt e tre Polacche di Chopin.

Si [illegible] musica anche nella sede della Pro Cultura Femminile. Sabato alle 17 nella Sala di via Accademia Albertina 40, pagine di Beethoven, Brahms, Dvorak e Ravel con il violinista Pier Giorgio Rosso e il pianista Antonio Valentino. Alle 20, Teatro Regio, replica della Regina di Saba con il soprano Madelyn Monti che succede a Elena Mauti nel ruolo di Sulamid.

Per il concerto domenicale delle 17 all'Auditorium, l'Unione ha invitato il Trio d'archi della Scala. La compongono tre giovani prime parti dell'orchestra scaligera: Stefano Pagliani, Danilo Rossi e Enrico Dindo, rispettivamente violino, viola e violoncello. In programma Schubert, Beethoven e Mozart.

Giorgio Gervasoni

Ballano Furno e Martal i fantastici Pilobolus e Julio Bocca superstar

TORINO ● La settimana di danza è segnata dalla ripresa della stagione di balletto al Teatro di Torino, in piazza Massaua.

La compagnia diretta da Loredana Furno e Jean Pierre Martal sarà di [illegible] giovedì 14 alle ore 21 (repliche il 16, il 17 alle ore 16 e 19) con uno spettacolo all'insegna della classicità: sono infatti in programma *Giselle*, atto II, nella versione originale di Coralli, e una *Suite Minkus* elaborata da Loredana Furno: stelle ospiti, due solisti del Teatro Malij di Leningrado, Juri Pethukov e Irina Shapcic, che sostituisce l'annunciata Roghina Kuznikova, momentaneamente infortunata.

Da segnalare l'impegno del corpo di ballo femminile nel II atto di *Giselle*, noto come l'*Atto delle Willy*, particolarmente arduo dal punto di vista tecnico.

Per «Il Gesto e l'Anima», al Nuovo sono invece di scena il 15, 16 (ore 21) e 17 febbraio (ore 16) i Pilobolus, originariamente non previsti in cartellone: superfluo ricordare le virtù di questa compagnia, capostipite di una diaspora che ha prodotto Momix, Iso, Crowsnest ed Hartel Dance Company (quest'ultima compagnia gruppo si esibirà al Teatro Erba nella prossima settimana).

Nelle stesse date, e cioè 15, 16, 17, all'Alfa Teatro di via Casalborgone, per la rassegna «Movimenti», si esibirà il Jazz Ballet di Adriana Cava. Il titolo dello spettacolo è *Momenti Jazz*, le coreografie sono della stessa Cava e di Eva Von Gencsy.

Infine, ricordiamo che al Regio sono in corso le repliche dello spettacolo di balletto: il 12 e il 17 sono in programma *Il Gridelino*, *La Giara*, *Paquita* e il Pas de deux del Cigno nero con la star internazionale Julio Bocca.

Il 14 e il 15 il cartellone subirà una lieve modifica, poiché Zoltan Nagy subentrerà a Bocca in *Paquita* e al posto del Pas de deux andrà in scena il balletto *The Annunciation*, coreografato da Robert North, direttore della Compagnia di balletto del Teatro Regio.

Vittoria Doglio

I Pilobolus, appuntamento a sorpresa del «Gesto e l'anima»

Le belle fiabe della Baronti e Cenerentola e Pinocchio [illegible] le marionette dei Lupi

TORINO ■ Stretti fra i Ronconi, la Regina di Saba, i divi ballerini e i Principi del pianoforte, si fatica un po' a ricordare che quietamente, senza strepiti, e [illegible] con grande successo di pubblico prosegue al Teatro Gianduja di via Santa Teresa la stagione delle Marionette Lupi, dedicata ai piccoli, [illegible] assai gradita anche agli adulti che li accompagnano. La famiglia marionettistica più antica d'Italia (son duecento anni che i Lupi fanno questo mestiere) ha proposto nel cartellone '91 sotto l'etichetta «Fiabe» due titoli celebri, *Cenerentola* e *Pinocchio*, per la regia di Girolamo Angione. In alternanza, *Il mondo dei fili*, a cura di Anna Marcelli e Franco Lupi, che accompagna gli spettatori attraverso gli spazi del Museo della Marionetta fino allo spettacolo delle creature di legno. Gli spettacoli vanno in scena la mattina per le scuole e la domenica alle 16 per il pubblico normale.

E' da segnalare però una novità in questa settimana, a partire da oggi: con la stessa cadenza (mattinata per le scuole e la domenica pomeriggio) l'attrice-narratrice Mara Baronti presenterà *Si conta e si racconta*, una scelta delle più note fiabe della tradizione popolare: l'appuntamento è per i giorni 11, 12, 13 e 17, mentre il 14, 15 e 16 febbraio ancora la Baronti proporrà *Ricordando Shaharazad*, una scelta di racconti da *Le mille e* [illegible] *notte*.

Altri spettacoli [illegible] in programma per i prossimi mesi: la compagnia Anna Bolens presenterà la fiaba giapponese *Samba Ori*, l'Opera dei Pupi sarà presente con *I paladini di Francia* mentre con le Marionette Giocattolo andrà in scena *Il flauto magico di Mozart*. Le scuole interessate possono prenotare telefonando al 530.238.

v. d.

Ieri all'Auditorium ha reso godibili due difficili brani del compositore

Il Quartetto Berg fa riscoprire Bartók

TORINO ■ Un pregiudizio tuttora diffuso tende a confinare il Bartók dei *Quartetti per archi* nelle lande impervie e desolate dell'esoterismo musicale. Se ne decanta bensì [illegible] ogni parte il rigore costruttivo, ci si lambicca su taluni astrusi principi di forma come la cosiddetta *«sezione aurea»*, oppure si azzardano suggestive quanto vaghe analogie tra processi compositivi e leggi di crescita biologica. L'indubbio valore speculativo della musica finisce [illegible] per condizionare i contenuti poetici, al punto che l'ascolto sembra un'impresa riservata a pochissimi.

D'al[illegible] parte la matrice folclorica di molti materiali tematici sembra autorizzare una costante [illegible]tenzione rude e disadorna nel suono, mentre la complessità e ricchezza dei ritmi incoraggia accenti degni di tamburi più che di viole e violini. Ne consegue una visione altrettanto riduttiva del linguaggio bartokiano, la cui specificità non consiste soltanto nei movimenti marcati ed asimmetrici, ma coinvolge altresì gli elementi melodici ed armonici nel loro fondamento. Quanto a questi ultimi, basti [illegible] che il musicista estende i confini della tradizione classica sino *«ai limiti della terra fertile»* - per dirla con Paul Klee - e in tal senso può anche ritenersene uno dei pochi eredi moderni. Sopravvissuto con solidi argomenti al tramonto della tonalità, egli ne sviluppa poteri ignoti contaminandola con generi e modi del canto popolare e ricorrendo a polifonie di grande libertà e audacia.

Il Quartetto Alban Berg, che sta presentando l'intero ciclo di sei composizioni per archi ai concerti dell'Unione Musicale presso l'Auditorium Rai, fa riscoprire al pubblico l'eloquente comunicativa di questi brani e li rende godibili almeno quanto un valzer o una mazurca di Chopin. Ieri pomeriggio si sono ascoltati i nn. [illegible] e 5, appartenenti a due distinte fasi creative. Nell'uno il carattere drammatico prevale sull'astrattezza della forma: secondo Zoltan Kodaly i tre movimenti sarebbero altrettanti *«episodi»* a programma. Sugli accenti selvaggi della danza centrale gli interpreti non hanno insistito più di tanto: è sufficiente la scrittura spigolosa ed irta di corde vuote. Non inganni qui l'apparenza magiara del motivo: pare infatti trattarsi di un'aria dell'Africa settentrionale, raccolta dal maestro in una delle sue leggendarie spedizioni etnomusicologiche.

Il *Quinto Quartetto* è invece improntato ad [illegible] concezione speculare, che si riflette tanto nell'architettura complessiva quanto nelle singole sezioni. Il nucleo dell'edificio sta nello Scherzo *«alla bulgarese»*, ai cui metri irregolari gli acclamati virtuosi han ridato sorgiva naturalezza.

Orazio Mula

OGGI IN TV

Lunedì 11 Febbraio 1991

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di**, documenti a di Piero Angela. *La vita in miniatura*
14,30 **Sette giorni Parlamento**
15 — **Lunedì sport**
15,30 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,30 **Parole e vita: radici**, attualità
18 — **Tg 1 Flash**
18,05 **ore 6**, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Medicina amara**, sceneggiato. Prima puntata
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM **Per qualche in più**, Sergio Leone, Clint Eastwood, Gian Maria Volonté, Lee Van Cleef, Klaus Kinski, Luigi Pistilli, Mario Brega. Italia western 1965 — *Il bounty killer «monco» e il misterioso colonnello Douglas Mortimer sono, in concorrenza loro, sulle tracce del bandito messicano Indio, feroce, odioso e maniaco di un carillon che fa suonare prima di ammazzare le sue vittime. Dapprima colonnello e monco si combattono, poi fanno alleanza e s'infiltrano nella gang dell'Indio. Il più epico film di Leone. Nella graduatoria italiana del record d'incasso questo film il terzo assoluto*
22,50 **Appuntamento**
23 — **Tg1**
23,10 **Verdi Festival '90**, direttore Myung Chung. Prima parte
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0.25 **Mezzanotte dintorni**, di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, contenitore di varia attualità con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **tempo**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**. *In diretta dall'Italia*, Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

---

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**
— **2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,05 **Destini**, sceneggiato
15,35 FILM TV **Roanoak**, di Jan Egleson. Con Victor Garber, Tino Juarez, Victoria Racimo. Prima visione tv. Prima parte
17 — **Tg2**
17,25 **Videocomic**, passerella di comici in tv, Nicoletta Leggeri
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg Sport**
18,30 **Cafè**, quotidiano musicale a diffusione stereo
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Un pesce piccolo piccolo*
21,35 **Mixer, il piacere saperne di più**, presentano Giovanni Minoli e Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso. opinioni**, quotidiano approfondimento dei fatti del giorno dell'Italia e dall'estero, con dossier ed i telegiornali degli altri Paesi
—
— **Oroscopo**
0,10 **Mozart**, documenti di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Presentazioni di Roman Vlad. *Sinfonia in re magg. K 297 «Parigi»* (direttore Tchakarov) - *Kyrie K. 341* (direttore C. Abbado)

7 — **L'incredibile coppia - Punky Brewster**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero** programma per i più piccoli
8,30 **Una detective in gamba**, telefilm
9,30 **Radio anch'io**, con Gianni Bisiach
10,20 **Corso di spagnolo**
— **Corso di tedesco**
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Fabrizio Frizzi

---

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Calcetto**: partita campionato
14,55 **Calcio**: da Viareggio torneo internazionale
16,45 **Calcio: A tutta**
17,40 **Vita strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio a colori**, documenti
18,45 **Tg Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19.45 **Sport regionale lunedì**
20 — **Blob. tutto di più**, attualità di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,20 **Una Cartolina spedita Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Il processo del lunedì**, dibattito sportivo sui fatti della domenica condotto e a cura di Aldo Biscardi. Opinioni confronto fatti principali della domenica calcisti-
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM **Appuntamento l'assassino**, Gérard Pirès, con Jean-Louis Trintignant, Catherine Deneuve. Francia giallo 1975 — *Un uomo tranquillo vede una trasformarsi in tragedia quando sua moglie e sua figlia vengono violentate uccise. Saputo che i colpevoli alcuni teppisti, li insegue per ucciderli ad uno ad uno. Poi scopre che i teppisti erano innocenti*
0,15 **Tg3 Notte**

10,25 **Sci nordico**: Campionali del mondo, femminile
12 — **Dse Meridiana**, documenti. *La natura sperimentata*
12,30 **Arte**. *La terra di Piero*
13,30 **Dse Monografie**. *Perchè gioco negli Usa*, Terza puntata

RETE 4

13 — **pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti ospiti in studio.
13,05 sceneggiato Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato Michael O'Leary
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **continua**, attualità Rita Dalla Chiesa Andrea Barberi
19,40 **Marilena**, telenovela

20,35 **La del mistero**, sceneggiato, con Luisa Kuliok e Jorge Martinez
22,35 **Linea continua**, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barberi
— **Première**
23,40 **Una sera c'incontrammo**, show con Lino Banfi (replica)
1,40 **Bonanza**, telefilm
—

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela
10 — **Per Elisa**, teleromanzo
12 — **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Vola mio mini Pony**
— **Benvenuta Gigi**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti college**, telefilm con Bonet
— **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **n & Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, news
18,05 **Mai dire sì**, telefilm
19 — **MacGyver**, telefilm
20 — **Cri Cri**, telefilm Cristina D'A-

20,30 **L'istruttoria**, di Giuliano Ferrara. In questa trasmissione il popolare «bretella rossa» propone un approfondimento dedicato di volta in volta a un caso di attualità: politica interna, internazionale, cultura costume con ospiti, interviste e collegamenti esterni
22,45 **Studio aperto**, news
— **Gaia**, progetto ambiente
23,35 FILM **e crudo**, di Robert Townsend, con Eddie Murphy. Usa comico 1987. Prima visione tv — *Ripresa condensata di alcune esibizioni in teatro di Eddie Murphy che monologa a di parolacce con un pubblico invisibile*
1,10 **Kung Fu**, telefilm
— **Samurai**, telefilm
— **Première**

7 — **Ciao ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **Siamo quelli Beverly Hills**
— **He-Man**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm Carolyn Jones
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **La**, telefilm Lindsay Wagner
11 — **Sulle strade California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco coppie**, con Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Rascal**
— **Scuola di polizia**
—
18,15 **I Robinson**, telefilm
18,45 **Il gioco nove**, con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Ferrara
20,25 **Striscia notizia**, attualità con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 FILM **Una poltrona per**, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Usa commedia 1983 — *Due fratelli vogliono verificare teoria marxista: quella secondo cui l'ambiente l'uomo. Distruggono così la personalità di un laborioso manager, danno il suo posto ad un ladruncolo di colore. Il ladruncolo diventa abile manager, l'altro degrada sempre più*
22,55 **Casa Vianello**, telefilm
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,30 **Striscia la notizia**, replica
1,45 **Radio Londra**, replica
1,55 **Marcus Welby**, telefilm
— **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm con Robert Reed
8,30 FILM **Il monte di Venere**, con Elvis Presley, O'Connell. Sentimentale
10,25 **Gente**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **pranzo è servito**, quiz condotto Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **pro le**, telenovela
15,10 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **The Detective**, telefilm
18 — **de lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, situation comedy
Angoscia, telefilm
21 — **Vinovo corre**
22 — **Tribuna Stadio**, commenti interviste con i protagonisti dal Delle Alpi di Torino
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna Stadio**, commenti e interviste con i protagonisti del Delle Alpi di Torino. Replica
1 — **Film e telefilm no stop**

---

13 — **Felicità sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Aerei da combattimento**, documentario
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica Darwin Pastorin, M. Bernardini
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **termometro dell'economia**, attualità
0,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, M. Bernardini
1,30 **Le auto della settimana stop**, programma promozionale

---

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **Paulo Roberto Cotechino centravanti mento**, di Nando Cicero, con Alvaro Vitali, Carmen Russo, Mario Carotenuto. Italia commedia — *Il sedicente brasiliano del titolo gioca nel Napoli ma soffre di «saudade». Per fargliela passare i dirigenti della squadra fanno arrivare la sua fidanzata, ballerina Lucella (che altri non non Carmen Russo, conosciuta nel mondo dello spettacolo con il soprannome di «over the top»). Riuscirà la procace fanciulla «sal- il povero Paulo Roberto?*
22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,35 FILM **Mio Mao - Fatiche ed di alcuni giovani occidentali introdurre vizio in Cina**. Avventuroso 1970
1,30 **Colpo grosso**, quiz Umberto Smaila. Replica

12,10 **Tg4 - Flash**
13,15 **Tg4 - Economia**
13,45 **Tg4 - Cronaca**
14 — **tv**, programma promozionale
14,10 **Tg4 - Economia**
14,20 **Spazio**
14,30 **Cassie Company**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17 — **Tg4 - Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela Y. Cortes
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19 — **Tg4 -**
19,45 **Un odiare**, telenovela
20,30 **Basket**, rubrica sportiva
22 — **Il verdetto del lunedì**, sul campionato di calcio
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 - Economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Contropiede**, rubrica

---

13 — FILM **vendetta**
— **Milleidee**, promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **la strega**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, novela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **The Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM **I cavalieri del**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **I deportati Botany Bay**, di John Willers Farrow, con Alan Ladd, James Mason, Patricia Medina. Usa avventuroso 1952 — *Alla fine del XVIII secolo un medico inglese deportato in Australia combatte battaglia personale col comandante nave che lo trasporta. Riuscito finalmente ad evadere torna indie- per curare un'epidemia. Ottenuta libertà (si è scoperto che era innocente), ruba fidanzata al capitano e si stabilisce in Australia con lei*
2 — **no stop**

SIX

13 — **Speciale Piemonte e d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **eriggio con simpatia**
16,30 **In diretta dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Forza mare**, rubrica di e motonautica
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Pallavolo maschile**
21,30 **Le auto settimana**, promozionale
22 — **Sanford and son**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Pallacanestro**
24 — **catch**, sport
1,30 **Buonanotte con...**

15,03 **Ticket**, settimanale di medicina e
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno '91**
18,05 **Dse La collana della regina**, Mariella Serafini
18,30 **Piccolo concerto** di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, la sera**, conversazione religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**: Paolo Modugno incontra Laura
20,20 **racconti una fiaba?** Favola ogni Paese da Elio Pandolfi
20,30 **La di Cadmio e Armonia**, sceneggiato di Roberto Calasso
22,30 **Gente di Barnes due**. *Il momento giusto*, di Peter Barnes

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
16 — **I dischi più graditi dagli italiani**
21,32 **Stereodrome**, con Enzo Gentile, Marco Basso

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **deserto dei tartari**, di Dino Buzzati. Lettura integrale a più voci diretta Luigi Durissi
15,45 , avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giova**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
20,02 **della sera**, di F. Anzalone e S. Mancini. «Musica per ricordare», in studio Gianni Marata
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», con M. Ciampa. Prima parte
22,46 **Le ore della**. Seconda parte
23,23

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,55
21,02 **F.**

RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione di Bruno Re
16 — **Orione**, quotidiano di informazione, cultura e musica, condotto da Gulinucci e Rossella Panarese
17,30 **Dse Quindici anni**, programma educativo per i giovani a cura di Franca Lipparoni
17,50 **sonora**, programma Maucer
19 — **pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora** (seconda parte). Archivio sonoro
21 — **Berlino 1990**, direttore Pierre Boulez. Musiche di Debussy, Messiaen, Boulez, Varèse
De Senectute
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di ogni sera**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e per vive lavora**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

® by Charles M. Schultz

OD[illegible] TV

13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animali
14 — **New Transf[illegible]** cartoni
14,30 **Kimba - King Leonard**, cartoni
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la nuova s[illegible] [illegible] Maria**, sceneggiato
17 — FILM ● [illegible] **Beatrice [illegible] a guardare...**, di [illegible]. Lang, con Umberto Orsini. Italia drammatico — *Beatrice investiga sulle strane circostanze in cui avvenne l'incidente che causò [illegible] morte di [illegible] sorella e scopre [illegible] molto sospette*
18 — **Pranoterapia**, rubrica medica
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM [illegible] **Bersaglio [illegible] [illegible]mo**, [illegible] Guido Zurli, con Luc Merenda. Italia poliziesco [illegible] — *Western poliziottesco: un ispettore in missione in Turchia sconvolge i piani di una gang di trafficanti di droga che per ucciderlo pagano un lanciatore di coltelli. Ispettore e lanciatore di coltelli però fanno amicizia e dichiarano guerra alla gang*
22,30 [illegible], settimanale
23 — FILM ● **I tromboni di Fra Diavolo**, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Italia commedia 1962
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — [illegible] telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Oggi News**, telegiornale
14 — **Tv donna**, attualità al femminile, con Carla Urban
15 — FILM ● **Jimmy e Andrea**, di Guy Green. Con Alex Karras, Susan Clark, Magde Sinclair. Drammatico 1979
16,55 [illegible] **donne**, rotocalco [illegible] attualità. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Ora locale**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM [illegible] **Il prezzo [illegible] passione**, [illegible] Larry Elikan. Con Richard Crenne, Karen Young. Drammatico [illegible] 1986 — *Da un incontro [illegible] le [illegible] una prostituta [illegible] in [illegible] professore universitario un'insana passione*
22,25 [illegible] **and Gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
23 — [illegible] [illegible], telegiornale
23,20 **Collegamento internazionale**, attualità
0,30 FILM [illegible] **di tre donne**, [illegible] Mirra Bank e Ellen Houde, con Maria Tucci, Kevin Bacon, Ellen Barkin. Usa drammatico [illegible] — *Film diviso in tre episodi, non tutti allo stesso livello. Non [illegible] momenti di forte emozione, grazie [illegible] [illegible] compagnia di attori davvero affiatata*

8,30 [illegible] **Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 [illegible] [illegible] **cuori**
11,20 **Potere**, sceneggiato [illegible] Tarcisio Meira
12 — **A pranzo [illegible] [illegible]**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day show**

[illegible]

14,35 **Arriva Charlie Brown**, film d'animazione
15,55 **Paesaggio con macchia**, [illegible]neggiato con David Suchet. 6ª ed ultima puntata
16,50 **Stripy**, disegno animato
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm. *La donna più grande di Kevin*
18,25 **In bocca al lupo**, giochi in famiglia ideati e presentati
19 — **Il quotidiano**
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e [illegible]**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Programma non pervenuto**
22 — **Ordine e disordine**. *Non sono razzista, ma...* Documenti di Gianni Delli Ponti. 5ª puntata: *Nemici per la pelle?*
22,40 **Telegi[illegible]le**
[illegible] — **Piaceri della musica**
23,55 [illegible] [illegible]

12,15 **A [illegible] animazione**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela
13 — **Tg [illegible]**
13,15 **Nautilus**

TELE +2

15,30 **Calcio Campionato inglese**. Liverpool-Everton (Replica)
17,30 [illegible]. Profili di campioni
17,45 **Antartica**, [illegible] vita nell'Antartide presentata da Jas Gawronski
18,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da [illegible] Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**. Profilo di grandi campioni
20,30 **Tennis**: Torneo Atp Muratti Time Indoor
[illegible] **Settimana gol**. Rubrica di calcio internazionale. [illegible] cura di Bruno Longhi [illegible] Maurizio Pistocchi
23,30 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele+2
1 — [illegible] Coppa Confederale (replica)

12,30 **Antartica**, la vita nell'Antartide presentata da Jas Gawronski
13 — **Campo base**, il mondo dell'avventura

RETE [illegible]

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animali
15,15 **Re Artù**, cartoni animali
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animali
16,50 **Calendarman**, cartoni animati
17,20 **Hurricane Polimar**, cartoni
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 [illegible] [illegible] [illegible] **settimana**, programma promozionale
20,20 FILM ● **Maria di Scozia**, di John Ford, con Katharine Hepburn, Frederic March. Usa storico 1936 — *La rivalità [illegible] Maria Stuarda e la grande Elisabetta ha l'epilogo nell'arresto della prima, accusata [illegible] uxoricidio, [illegible] con la condanna [illegible] morte della regina scozzese*
22,30 **Veronica, [illegible] volto [illegible]re**, telenovela
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible]

14 — **Storia [illegible] Marina**, documentario
15 — [illegible] **d'amore**, telenovela [illegible] Sonia Braga
15,45 **Gulp!**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
— **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animali
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
19,15 [illegible] **tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta [illegible] Marzia Chiocchi
19,45 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Fioreli
20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli, Maurizio Pagliari
20,30 **Samba[illegible]e**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Camminare le vigne**, rubrica [illegible] enologia a cura di Gino Carmignani
22,30 **Italia sport**, conduce Luca Ginetto
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni [illegible] e nazionali
13 — **Viaggio nella natura**, documentario
13,30 **A tutto jazz**, rubrica musicale
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, [illegible] Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [illegible] nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus [illegible] [illegible] oggi**, spettacolo [illegible] folklore napoletano
22 — **Lo speciale del Tg4**. Dibattito in diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni [illegible] e nazionali
22,40 [illegible] **speciale del Tg4**, opinioni a confronto (seguito)
23,30 **Notte Sport Cinquestelle**
[illegible] **Excelsior**, spettacolo
1,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

RETE [illegible]

13 — **Happy End**
14 — **Cilimu**
14,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15,15 **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,30 **Musicale**
18,30 **Lady gomma**, cartoni animali
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 [illegible]

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Le tre morti [illegible] sergente Caine**, [illegible] Montgomery. G. B. [illegible] 1972
16 — **Andiamo al cinema**, le attualità cinematografiche
16,10 **La [illegible] de Monsoreau**, telefilm
17 — **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Troppo [illegible] per vivere**. Guerra
23 — **La dame de Monsoreau**
24 — **Fattoria [illegible] giorni felici**

TELESUBALPINA

16,30 [illegible] **Angeles: Ospedale [illegible]**
17,30 [illegible] **precursore: C. Tancredi Falletti**, documentario
18,30 **Udienza papale del 6-2-91**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 [illegible] **regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **Boone**, telefilm
21,30 [illegible] **oggi**, telefilm
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible] [illegible] **speranze**

[illegible]

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 [illegible], teleromanzo [illegible] Victo[illegible] Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 [illegible] **di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **Amore proibito**, telenovela, con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22,15 [illegible] [illegible] **serpenti**, telenovela
22,50 **Tga**, telegiornale

[illegible]

7 — **On the Air mattina**
9 — **I video della [illegible]**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — [illegible] **the Air Pomeriggio**
19 — **Robert Cray special**
19,30 **Super Hit**
21 — **Blue [illegible]**
22 — **On the air notte**
0,30 [illegible] **Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15,10 **Film**
17 — **Shopping [illegible] Cartons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
20 — **E le [illegible] stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario con [illegible] filmati dalla città
24 — **Film**

TELETIME

13 — [illegible] **notizie**
13,10 **Sport [illegible] mondo**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingresso libero**, programma promozionale
18,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica sportiva
19 — [illegible] **notizie**
19,30 **Calcio [illegible] - Milan**, rubrica sportiva
21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport nel mondo**

S[illegible] RETE

15 — **Marta**, telenovela
16 — [illegible] ● ... [illegible] [illegible] **l'ora [illegible] vendetta**
[illegible] — **Cowboy [illegible] Africa**, [illegible]
18 — **Ransie la strega**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 [illegible] telenovela
21,30 **Hello witch**, telefilm
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Doppia coppia con regina**
1,30 **Cowboy in Africa**, telefilm

[illegible]

14 — [illegible], programma per ragazzi. Cartoni animali
15,30 **Arrivano [illegible] spose**, telefilm
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Riuscirà [illegible] nostra carovana...**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM [illegible] **Titolo [illegible] pervenuto**
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
23 — **Doppio gioco**, serial sexy [illegible] Tracy Adams

TELE [illegible]

12 — **Cuore di pietra**, telenovela
14 — **Cartoni animali non stop**
17 — **Telefilm**
17,30 **Programma dedicato ai ragazzi**
18 — **Telefilm**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film in prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animali**
20,20 FILM [illegible] **Maria di Scozia**
22,30 [illegible] **regionale**
23,15 **Telenovela**
0,30 FILM ● **Sangue sulla Luna**

TV IERI SERA

Mamma ha le corna e non vede Scrupoli

Raidue, **Scrupoli**: la televisione ha il [illegible] scossone di democrazia diretta. «La tv la fate voi», diceva Arbore, ma scherzava e [illegible] andava preso sul serio. **Scrupoli** è guidato da Enza Sampò; ospite: [illegible] popolo con le autoconfessioni. Grammatica straziata, sintassi peggio: la genuinità, come si dice anche del vino peggiore. Pare che la gente faccia la coda per partecipare e raccontare il caso personale «che interessa [illegible] tutti perché è emblematico». Puntato a tema: grandi, epocali domande. Ieri si dibatteva: se scopriste che uno dei vostri genitori ha una relazione extra, ne parlereste con lui? E anche: se il vostro partner vi chiedesse di fare una foto osé, gli rispondereste di sì? Una ragazza raccontava di aver beccato papà con una bionda e [illegible] aver detto nulla per evitare drammi. Ma il fatto di spiattellarlo in televisione? Non è problema: mamma è via e non può vedere la tv, povera cornuta senza teleschermo. Fa perfino paura: si gira l'angolo e nel maledetto Mostro Televisore spunta nostro figlio, caro ragazzo, che elenca le intemperanze di mamma. Una signora, cento chili, ricorda: nessuno mi ha mai chiesto di posare per una pornofoto.

Enza Sampò: Scrupoli

Un giovane, giacca optical e capelli punk: io invece ho posato nudo! Sampò: lei è un po' esibizionista? Risposta: io? No, perché? Arriva il Filmato girato fra la Gente: posereste nudo? Chi sì, chi [illegible]. Uno non sa. Applausi. A chi? A che cosa? Al popolo che parla? Alla tv che lo fa parlare di imbecillità?

TV STASERA

Ma, in fondo, cos'è per noi la notte?

RAIUNO 23,40

Gigi Marzullo ha guidato duecentonovantanove puntate di **Mezzanotte e dintorni**. Ha domandato cioè a duecentonovantanove persone: «Che cos'è per lei la notte?» e l'incredibile non è che lo abbia chiesto, [illegible] che tutti gli abbiano risposto [illegible] pure educatamente. Ha chiesto duecentonovantanove volte anche: «Secondo lei, la vita è un sogno [illegible] i sogni aiutano a vivere meglio?», oppure «Le fa paura il buio?», oppure «Secondo lei, si può fare [illegible] [illegible] senza amore?». Ha ospitato personaggi famosi in tutti i [illegible]pi, dallo spettacolo alla scienza, dalla cultura alla politica, dallo sport all'industria e a tutti ha chiesto: «Come vive il suo successo?». In chiusura ha fatto recitare da duecentonovantanove attori diversi la stessa, fa[illegible] poesia bellissima di Kipling.

Piero Chiambretti ha intervistato il padre di Gigi Marzullo che ha spiegato come De Mita abbia sostenuto i destini televisivi dei suoi figli [illegible] pure questo lo si è visto circa duecentonovantanove volte, ma su Raitre, che a volte è scherzosa nei confronti di Marzullo. Stasera, trecentesima puntata [illegible] **Mezzanotte e dintorni**: sono invitati i cabarettisti Trettré. Cos'è per loro la notte? E, secondo i Trettré, la vita è un sogno o i sogni aiutano a vivere meglio? E fa loro paura il buio? E fanno il [illegible] senza amore? E chi se ne importa?

Marzullo, trecento volte

Dall'isolamento al confronto

[illegible] 21,30

Mixer [illegible] ostina a andare in onda alle 21,30, perdendo metà dell'ascolto possibile. L'anno scorso il nuovo ciclo del[illegible] trasmissione esordì con la menzogna innocente del referendum truccati: i giornali ne parlarono per giorni in ogni salsa; solo un paio dissero che [illegible] di un milione di persone seguiva la puntata e che della notizia, vera o falsa, non era in realtà importato molto a nessuno. **Mixer** stasera elenca in programma: un'intervista della serie «faccia a faccia» con Achille Occhetto (nel comunicato: «dall'isolamento di Capalbio al confronto televisivo»); la documentazione della minaccia di un gas in grado di penetrare attraverso le maschere; un'intervista a una generalessa americana; un'inchiesta [illegible] la mappa europea dei campi di addestramento dei terroristi; immagini della Somalia dopo quaranta giorni di violentissima guerra civile; un servizio su Bologna considerata un gioiello e oggi invece considerata — almeno secondo **Mixer** — un Bronx; un ulteriore servizio su come la guerra nel Golfo [illegible] stata vissuta attraverso le scritte murali, [illegible] mezzo di comunicazione preferito dai teppisti al quale talvolta viene data la dignità di originale tazebao (in Olanda [illegible] anche sulle auto in sosta: i servizi li fanno sulle scritte o sugli automobilisti arrabbiati neri?).

Scritte murali

Oscar Wilde nel West

[illegible]

«Una poltrona per due» è [illegible] film più comico di quelli del ciclo con Eddie Murphy che vi fa solo l'attore, non ha messo le mani sulla sceneggiatura e forse anche per questo il film è un bel film. Ricorda le commedie degli Anni Quaranta: due miliardari per scommessa licenziano l'amministratore delegato e nominano al suo posto un «povero negro» ignorante. L'abito fa il monaco? Si: farà strepitosa carriera e metterà nel sacco anche i due miliardari. E' un film comicissimo: su Raiuno però il concorrente è **Per qualche dollaro in più**, [illegible] provocò grandi conferme: chi aveva apprezzato Leone all'esordio, qui lo amò sviscerataménte; gli altri lo detestarono, con i critici in prima fila (fino a «C'era una volta in America» non lo considerarono [illegible] regista ma un terrorista del cinema). Leone fu anche un grande rifacitore: «Per un pugno di dollari» è la fotocopia di «La sfida del samurai» di Akira Kurosawa che gli fu [illegible] causa. **Per qualche dollaro in più** è un rifacimento di «Per un pugno di dollari», un po' diverso, molto uguale, con stessi attori, stessi costumi e stesse comparse più due new entry: Klaus Kinski per la prima volta in un film [illegible] Lee Van Cleef finalmente protagonista. Copiature: la frase «Non esistono domande indiscrete; le risposte lo sono, a volte» è di Oscar Wilde.

Per qualche dollaro in più

EDITRICE LA [illegible] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; [illegible] Nicoletto

STAMPASERA

ANNO [illegible] NUMERO 37

[illegible] **Rossella** direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1633 del 14/12/1990

I film di Lelouch, Beineix, Chatiliez

Parigi alla riscossa

TITOLO	**Ci sono dei giorni... e delle lune**
REGIA	**Claude Lelouch**
ATTORI	**Patrick Chesnais, Annie Girardot**
GENERE	**Drammatico**
SALA	**[illegible]e**

Dal film di Lelouch «Ci sono dei giorni...»

Che strano cinema fanno i francesi. Hanno bisogno di storie minime e stralunate su cui altri non metterebbero un soldo; vanno a [illegible] di personaggi imprendibili e bizzarri; di sentimenti passioni e quotidiano coraggio su cui spalmano fascino come marmellata un po' amara. D'un colpo, di film francesi ne escono tre. Diversissimi, eppure più di qualcosa li tiene legati...

Cominciamo dal vecchio, scafato Lelouch, l'avventuriero nel cuore del cinema popolare come l'han definito i «Cahiers du cinéma», che al trentunesimo suo film gli han perdonato l'antico eccesso di amour fou patinato e borghese. Un film scaramantico, una cabala di celluloide, questo, dove il numero 13 (come i personaggi), le fasi lunari e le crisi da ore legale sono più che una possibile chiave d'interpretazione. Le vite si intrecciano per poche ore, piccoli fatti insignificanti si incastrano come in una sciarada sentimentale a dar conto dell'unico fatto vero che capita sotto la luna piena, quando balugina la lama di un coltello. Più vero e forse più sincero dei suoi precedenti, anche questo piacerà molto al pubblico che adora il Lelouch di *Un uomo, una donna*. Ma forse un po', solo un po' di vita vera è entrata questa volta tra le pagine del feuilleton.

TITOLO	**Rosalyne e i leoni**
REGIA	**J. J. Beineix**
ATTORI	**Isabelle Pasco, George Sandoz**
GENERE	**[illegible]**
SALA	**Ambrosio Piccolo**

«Ma come siete romantici voi francesi», dicono a un certo punto al ragazzo che con la bella Rosalyne vuol domare i leoni. *«Più di voi, senz'altro»*, risponde. E il «voi» sta per il mondo del circo in versione tedesca, macchine oliate negli orari e nei metodi, cemento faraonico al posto del tendone, apoteosi del rischio calcolato e del kitsch, dentro la quale i due ragazzi venuti dalla Francia con il loro sogno devono proprio fare a tutti, si vede, l'effetto di strani fenomeni da baraccone.

Però Rosalyne e il ragazzo ci san fare davvero, avranno il loro numero nel grande spettacolo, lei anche interviste e copertine perché se una bella ragazza entra nella gabbia delle belve come può non essere colpito il grande pubblico dei *«popolari»*?

Che cosa li abbia spinti non si sa bene, certo i due dolcissimi ragazzi se la guadagnano pezzo a pezzo, la gloria nella gabbia. Forse è solo il bisogno di vincere la paura, e di fare qualcosa fuori dagli schemi, lontano da quel che ci si aspetterebbe da due ragazzi innamorati. Strano cinema francese, capace di partire per la tangente di una storia improbabile, benissimo recitata, quasi sempre coerente, magicamente fascinosa fin quasi alla fine. Oltre ai leoni, c'è pure un gatto abissino che balla.

TITOLO	**La zia Angelina**
REGIA	**Etienne Chatiliez**
ATTORI	**Tsilla Chelton, Catherine Jacob**
GENERE	**Commedia**
SALA	**King Kong**

Zia Angelina, tatie Danielle in originale, non è una di quelle [illegible] vecchiette magari un po' maniache cui tanto cinema più o meno buono ci ha abituato. Angelina/Danielle è infatti un'autentica peste, non tanto per quel che combina (ne fa delle belle: «dimentica» il nipotino al parco, fa morire la serva d'anghería, rovina [illegible] il suo arrivo cene di rappresentanza...) quanto per quel che pensa e per *come* odia.

Vuol proprio male a tutti, infatti, la vecchia zia, pare davvero cattiva e intrattabile. Riesce naturalmente a tramutare [illegible] plice anche la ragazza addetta alla sua sorveglianza. E' cattiva e odia perché il suo è uno sguardo crudele, una sorta di macchina da presa *ancienne vague* che scruta impietosa la media borghesia francese, la vivisezione con i suoi tiri mancini.

Peccato che il film soffra di un ritmo alquanto discontinuo (più ancora del precedente di Chatiliez, *La vita è un lungo fiume tranquillo*) e di situazioni troppo scontate, prevedibili, che annacquano fino alle dimensioni della commediola un po' gratuita persino la cattiveria così perfettamente cinematografica e francese della cara vecchia zia splendidamente interpretata da Tsilla Chelton.

Beppe Ferrero

Con i Nomadi in cartellone per una settimana stanca: poi Gréco, Morandi e Dalla

Gianni Morandi, ritorno alla grande in primavera

TORINO ■ Pochi, pochissimi. Sempre di meno. Sarà per l'*«effetto guerra»* o sarà che alla vigilia di Sanremo gli artisti che girano in tournée non sono molti. Eppure per ora ci sono ben pochi concerti da andare a vedere. Perfino il programma di marzo è stato ridotto: degli artisti inizialmente annunciati, Fabrizio De André, i Pooh ed Eugenio Bennato, soltanto i primi verranno in città, dal momento che dell'ultimo è stato annullato l'intero tour italiano, quindi la data torinese del 18 e quella di Alessandria del 21 non si terranno. Il promoter locale Metropolis, che le aveva date per certe fin da dicembre, dice soltanto che forse saranno recuperate. A quando? Non si sa.

Meno tragica è la situazione di febbraio. O almeno: dopo due settimane di stasi, dalla fine della settimana si dovrebbe tornare alla normalità, se non altro per il resto del mese.

Venerdì 15 febbraio, infatti, al Palasport suoneranno i Nomadi. Le prevendite però vanno a rilento, anzi pare siano del tutto bloccate, e i biglietti staccati (si parla di poche centinaia) non fanno certo intravedere un immediato miglioramento. E pensare che agli spettacoli precedenti i Nomadi avevano riscosso un gran successo, dimostrando di [illegible] ancora un gruppo energico e vitale, capace di rinnovarsi, di stare al passo coi tempi.

Due giorni prima all'Hiroshima Mon Amour Freak Antoni, ex leader degli Skiantos, incontrerà il pubblico, all'indomani dello spettacolo *«Dementhiallo»*. Non sono in programma balli e musica, insomma non sarà un concerto, [illegible] un vero e proprio dibattito. Tema: *«C'è gusto in Italia ad essere intelligenti?»*. Dall'altra parte del tavolo: Gabriele Ferraris, esperto di musica giovane e, si dice, anche massimo *«skiantologo»* vivente. In provincia, invece, si terranno tre concerti: il [illegible] Ornella Vanoni si esibirà a Casale e Ivano Fossati ad Alessandria, mentre il 16 Baccini sarà di scena a Cuneo.

Ecco, invece, alcuni degli artisti attesi per la prossima settimana. Lunedì 18 febbraio alla discoteca Studio Duo sarà di scena il giovanissimo Massimo Priviero, ospite di una festa di Carnevale organizzata da Radio Veronica One.

Il 19 doppio appuntamento: alla discoteca Big Club è annunciato Dee Dee Bridgewater che, dopo il concerto disastroso della scorsa estate al Palaregio, torna in Italia per alcune date; al Colosseo, invece, ci sarà Ivano Fossati, a presentare il nuovo disco. Il 20, poi, ancora ottima musica con una grandissima interprete, un mito della [illegible] francese, Juliette Gréco. Infine il 21, nuovamente in via Madama Cristina, ecco Eugenio Finardi.

Non mancano comunque le novità. Tra gli artisti che dovrebbe suonare in città tra meno di due mesi si parla di Lucio Dalla, dato per certo in aprile, di un ritorno di Gianni Morandi, di Umberto Tozzi e di Marco Masini; questi ultimi arriveranno quasi in contemporanea al college Dallo. Claudio Baglioni, invece, che ieri ha cantato vicino a Vercelli, farà presto una tournée non nel Palasport ma in tenda.

Noemi Romeo

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]ZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, C[illegible] Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — [illegible] romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto [illegible]cano [illegible]
Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Vedi Teatri

AMBRA — via C. Sabalo 77, ☎ 297.187
[illegible] **a casa di Alice**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet — Cognati frequentatori di cardinali e cristianamente coniugati perdono la testa per la stessa ragazza [illegible]
Ore: [illegible] 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — corso V. Emanuele 62, ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven, [illegible] Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big [illegible] scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche — Fantascienza
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547[illegible]
Rosalyne e i leoni, con Isabelle Pasco, George Sandoz. Francia. Col. Non viet - Iniziazione non solo sentimentale di due ragazzi francesi che vanno in Germania inseguendo il sogno, alla fine realizzato, di domare i leoni — Drammatico
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, [illegible]
Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. Col. Non viet — Per pagare il mutuo della nuova casa, affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, [illegible] gliene fa passare di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura — Thriller
Ore: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery. Colori non vietato — Prima vi[illegible]
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Ci sono dei giorni... e delle lune, di Claude Lelouch, con Patrick Chesnais, Annie Girardot. Francia. Col. Non viet - Le vite di tredici personaggi si incrociano poi dicotto ore sotto la luna piena, sotto la quale balugina la lama di un coltello. — Drammatico
Ore: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, [illegible]
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, [illegible] tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. — Commedia
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — [illegible] Garibaldi 32/E, ☎ 545.245
Verso sera, di Francesca Archibugi, [illegible] Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet. — Nel fatidico 1977 il confronto più sentimentale che ideologico tra tre generazioni che convivono: suocero, [illegible], nipote — Commedia
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, ☎ 650.71.00
Mirardi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non viet — Prima visione
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
Il mistero Von Bülow, di [illegible], con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. [illegible]. Non [illegible]. — Da [illegible] vera degli Anni Ottanta [illegible]cata, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la ricca moglie — Drammatico
Ore: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet - Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. [illegible]
[illegible]: 14,50; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — [illegible]★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. [illegible] non viet — Condannata all'ergastolo, viene [illegible] [illegible] e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore — Drammatico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Faccione, di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Lucia Pollitallia. Col. Viet 14 — In una Roma salottiera e anche troppo macchiettistica Danielona porta i suoi cento [illegible] abbondanti di frottole e di sogni ad occhi aperti — Commedia
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.442
Faccione, di Christian De Sica, [illegible] Nadia Rinaldi, [illegible] Reconti, [illegible] Pollitallia. Col. Viet 14 - In [illegible] Roma salottiera e anche troppo [illegible]istica Danielona porta i suoi cento chili abbondanti di frottole e di sogni ad occhi aperti — Commedia
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

ERBA — corso Moncalieri 241, ☎ 695.55.47
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in [illegible] sentimentale) — Commedia
Ore: 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO — via Po 30, ☎ 822.214
La sirenetta, cartone animato, [illegible] Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen [illegible] commedia musicale a tempo di [illegible] di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** — Cartoni animati
Ap. 20,30 film 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 315.2057
Darkman, di Sam Raimi, con Liam Neeson, Frances McDormand, Larry Drake. Usa. Col. Viet 14 - Reso mostruoso da torture e ustioni, uno scienziato inventore di una pelle sintetica si vendica dei suoi aguzzini trasformandosi in una creatura della notte — Horror
[illegible] 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis, ☎ 500.750
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones. Con Matthew Modine, Eric Stoltz, John Lithgow — Prima visione
Ore: 20,30; 22,30

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43.16
Air America, di Roger Spottiswoode. Con Mel Gibson, Robert Downey Jr., Nancy Travis. Usa. [illegible] Colori. Non viet. — Prima visione
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.76.02
La zia Angelina, di Etienne Chatiliez, [illegible] Tsilla Chelton, C. Jacob. Francia. Col. Non viet - La terribile vecchia zia che odia tutti rende la vita impossibile ai nipoti e ai vicini, ai quali combina un mucchio volontario e no. — Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis, ☎ 837.100
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale — Commedia
[illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — [illegible] S. Federico, ☎ 541.283
[illegible], ho perso l'a[illegible], di C. Columbus, con M. Culkin, [illegible] O'Hara, J. Pesci. Usa. [illegible]. Non viet. — Famiglia [illegible] numerosa che [illegible] parte [illegible] vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che [illegible] approfitta [illegible] narne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri — Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; [illegible] — ★★/●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Viet 14 — Un vagabondo diviso tra una mantide di provincia e una [illegible] adolescente [illegible] un colpo in banca: mal gliene incoglie. — Thriller
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — [illegible]

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Memphis Belle, di Michael Caton-Jones. Con Matthew Modine, Eric Stoltz, John Lithgow — Prima visione
[illegible]: 16,10; 18,15; 20,20; [illegible]

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, ☎ 749.3362
The Stand In. Ingresso soci
Ore: 17; 19,15; 21[illegible]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con [illegible] Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Ka[illegible]. [illegible]. non viet. — Condannata all'ergastolo, [illegible] «rieducata» [illegible] femminilità e alla feroce guerra delle [illegible]. Ma incontra l'amore — Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker [illegible] Patrick Swayze, [illegible] Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco. [illegible] e muto — Commedia
Ore: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Allucinazione perversa, di Adrian Lyne. Con Tim Robbins, Elisabeth Pena, Danny Aiello — Prima visione
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. — Drammatico
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 630.321
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, W[illegible]urt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale — Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.769
Highlander II il ritorno, di Russell Mulcahy, [illegible] Christopher Lambert, Sean Connery. Colori. Non viet. — [illegible] visione
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ZETA D'ESSAI — [illegible] 88, ☎ 749.2667
Mo' better blues, di Spike Lee, con Denzel Washington, Spike Lee. Usa. Col. Viet. 14 — Un giovane trombettista egoista e pieno di talento si divide tra la musica e l'amore di due donne appassionate. — Drammatico
Ore: 20,15; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace [illegible].)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
[illegible] chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Vedi [illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Riposo

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Tartarughe Ninja [illegible]. Ore 16,45; 22,15

CINE [illegible] (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812.2312)
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino. Con Tom Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Orario: 20,30; 22,30

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Harry ti presento Sally, di [illegible] Reiner. Ore 21

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 796.605)
Vedi Teatri di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
Oggi chiuso

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
[illegible] chiuso

SELENE [illegible] (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
La settimana della sfinge, di D. Luchetti, con M. Buy, P. Handel. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Riposo

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Perversioni al [illegible] show, con Laura valery, Jessica Stehl. Ap 14,30. Inizio ultimo spettacolo [illegible] 22,30. Ingresso [illegible]

REGINA (c. Reg. [illegible] 123, ☎ 436.2099)
Perversioni al Peep show, con Laura valery, Jessica Stehl, [illegible]. Apertura [illegible] 10. Ultimo [illegible]

ROMA [illegible] (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Moana la scandalosa. Colori. Viet. [illegible]. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible] 696.3617)
[illegible] femmina da letto, con Moana Pozzi. [illegible], Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO [illegible]
Maison de plaisirs, con Nadine Scantamburlo, Jean-Yves Gautier. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Tre scapoli e una bimba
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Faccione
[illegible]
[illegible] **Ghost** [illegible]
SPLENDOR: Il tè [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': In nome del popolo sovrano
MODERNO: Tre scapoli e una bimba
POLITEAMA: Darkman

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
[illegible] di femmine, [illegible] Jessie St. James, Laureen Dominique. [illegible]. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.831)
Il corpo di Olinka, con Olinka, G. Pordello. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7[illegible]

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
[illegible] **erotico**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106[illegible])
Lolita call girls, con Kelly And[illegible] Juditha Schwarz. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.324)
Calda femmina da letto, con M[illegible] Pozzi. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Donne profondamente erotiche, [illegible] J. Carrera, P. Wright. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

Fiat, 65 mila in cassa integrazione

TORINO ● E' cominciata stamane [illegible] tutti gli stabilimenti auto del gruppo Fiat (ad eccezione [illegible] quello della Sevel di Val di Sangro che produce il «Ducato») l'annunciata settimana di [illegible] integrazione ordinaria, dovuta - come tiene a sottolineare [illegible] Marconi - a fatti strettamente congiunturali che riguardano il mercato [illegible] non ad [illegible] [illegible] strutturale.

Il provvedimento, che [illegible] stato comunicato ai sindacati dei metalmeccanici a gennaio, riguarda circa sessantacinquemila lavoratori (si tratta solo degli operai produttivi) [illegible] centoquindicimila - nelle intenzioni dell'azienda automobilistica - dovrebbe consentire un «taglio» nella produzione pari a circa quarantamila vetture.

Finora la Fiat non [illegible] comunicato alcun ulteriore ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Secondo i dati [illegible] noti dell'Anfia, a gennaio le vendite sono andate meglio del previsto, ma ri[illegible] l'«incognita Golfo» e per questo non [illegible] del tutto esclusi altri interventi per rallentare la produzione.

Nell'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici aderenti a Fiom, Fim, Uilm e Sida, che si è svolto il 24 gennaio scorso a Torino, i responsabili della Fiat hanno comunque ribadito che [illegible] si procederà a interventi di tipo strutturale.

STAMPASERA

N. 37 LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 1991

Maffiotto (sequestrò la piccola Tacchella) già trasferito a Busto Arsizio

Rapitore di Patrizia: sventata all'ultimo la fuga dalle Nuove

Patrizia Tacchella rapita e liberata il 18 aprile '90 e Franco Maffiotto, uno dei suoi sequestratori

TORINO ■ Franco Maffiotto, uno dei rapitori delle piccole Patrizia Tacchella e Federica Isoardi, stava progettando l'evasione dal carcere delle Nuove? Lui nega ogni responsabilità, ma una decina di giorni fa, durante [illegible] perquisizione nella sua cella, so[illegible] state trovate lenzuola strappate e alcuni seghetti.

Immediate le indagini del sostituto procuratore Francesco Saluzzo [illegible] la collaborazione dei carabinieri. Per precauzio[illegible] Maffiotto è già stato trasferito nella casa circondariale [illegible] Busto Arsizio.

Franco Maffiotto, 55 anni, ex titolare di Radio Reporter e poi manager di alcune piccole industrie, viene arrestato ad aprile quando i carabinieri fanno irruzione nella villa vicino a Santa Margherita Ligure dove è tenuta prigioniera Patrizia Tacchella. Scattano le manette anche per i suoi complici, Bruno Cappelli e Valentino Biasi.

Le indagini comunque continuano, non mancano le sorprese. Con il passare delle [illegible] si riesce a ricostruire ogni particolare, diventano sempre più numerose le analogie tra i rapimenti Tacchella e Isoardi. Si ripercorre il passato dei tre «insospettabili» - abitava[illegible] a Poirino e Nichelino, erano da tutti considerati cittadini irreprensibili -, arrivano le prime risposte. E Federica Isoardi, vedendo in tv i volti dei rapitori arrestati, li riconosce. Da quel momento l'inchiesta continua a tutto campo. Aumentano le conferme, si accertano le responsabilità anche per il rapimento del piccolo Pietro Garis.

Lentamente l'immagine di rapitori «inesperti» - il loro arresto [illegible] stato possibile perché utilizzavano per le comunicazioni con [illegible] famiglia Tacchella un radiotelefono istallato sull'auto - diventa sempre [illegible] credibile. E alla fine si giunge [illegible] processi di primo grado. Tutti, in ciascun dibattimento, sono stati condannati a vent'anni di [illegible] (grazie allo sconto di pena previsto dal "giudizio abbreviato"). La storia giudiziaria di Maffiotto e Biasi non è comunque finita: si deve [illegible] svolgere a Torino il processo per il rapimento di Pietro Garis.

Anche Melissa a Bassora scudo umano per Saddam

WASHINGTON ■ Anche Melissa Rathbun-Nealy e David Lockett, i due marines catturati dagli iracheni a Kafhji, vengono usati da Baghdad come «scudi umani». Secondo quanto ha raccontato un prigioniero iracheno citato ieri dalla [illegible] Usa «Nbc», due soldati americani, uno dei quali una donna, dispersi in seguito all'offensiva [illegible] contro Khafji sarebbero stati trasferiti a Bassora. Cioè sull'obiettivo sul quale gli Usa hanno concentrato i più micidiali attacchi aerei e missilistici. Secondo la «Nbc», [illegible] prigioniero di guerra iracheno ha riferito di aver fatto parte di un gruppo che ha trasferito due prigionieri Usa, un uomo e una donna, a Bassora. La descrizione dei due americani fatta dall'iracheno [illegible] indotto a pensare che si tratti della Rathbun-Nealy e [illegible] Lockett». Frattanto Primakov, inviato speciale di Gorbaciov, è arrivato oggi a Baghdad, nell'ennesimo tentativo [illegible] persuadere Saddam a creare [illegible] condizioni per porre fine alla guerra.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Melissa Rathbun-Nealy, la soldatessa Usa prigioniera trasferita a Bassora

Giudizio abbreviato: un antiquario condannato a 21 mesi

I pedofili hanno patteggiato

TORINO ■ Scandalo dei pedofili, alle 10,15 sta per iniziare la lunga udienza preliminare: gli [illegible]vocati annunciano ad uno ad uno che chiederanno il giudizio abbreviato per i loro assistiti. [illegible] uno di costoro, l'antiquario Marino Gasperini, ha già patteggiato la pena di 1 anno e 9 mesi: era accusato per un solo episodio di [illegible] [illegible] è stato anche l'unico imputato ad [illegible] risarcito la parte lesa con 5 milioni. Con il riconoscimento delle attenuanti generiche e dello sconto di pena è stato possibile scendere sotto i due anni di condanna e far scattare la sospensione condizionale della pena. Per Fran[illegible] Cravero il giudice per le indagini preliminari Piergiorgio Gosso ha invece rifiutato l'archiviazione dell'imputazione proposta dall'accusa: tornerà a giudizio in altra sede.

Per le richieste di rito abbreviato in queste ore si devono esprimere [illegible] il pubblico ministero Andrea Baschieri sia il «gip» Gosso. Se accettano l'inchiesta non arriverà in tribunale e, soprattutto, [illegible] dibattimento pubblico. In tal caso sarà un giudice monocratico, lo [illegible] Gosso, a pronunciare una sentenza sulla base degli atti sino[illegible] raccolti e tenendo conto dello sconto di pena di un terzo previsto dal nuovo codice di procedura penale.

Del resto, per merito delle meticolose indagini del pm e, per il primo procedimento, annullato dalla seconda sezione penale in autunno, del giudice istruttore Donatella Masia, gli imputati [illegible] tutti confessi tranne l'avvocato Veniero Frullano, il «pedagogo» Giulio Stefani e l'appassionato di calcio giovanile Ottavio Mattioli. Un quarto accusato, il legale Giancarlo Rossi Carpino, si è avvalso della facoltà [illegible] [illegible] rispondere.

Gran parte dei sedici imputati superstiti stamane [illegible] si è nemmeno presentata nell'aula bunker [illegible] Valletta: nelle gabbie, separati l'uno dall'altro, v'erano Mattioli, Gianfranco Gonella e Silvio Brunelli, questi ultimi due riarrestati con Teresio Tanca per nuove imputazioni. Tanca ha successivamente tentato di suicidarsi (o quasi) [illegible] è tuttora ricoverato nel repartino delle Molinette. Nell'immenso spazio vuoto dell'aula spiccavano, poi, un paio di imputati a piede libero, l'avv. Frullano e Cristian Catapano in cappotto e occhiali scuri. Il giovane, che reclu[illegible] i ragazzini per conto di Brunelli e [illegible] altri pedofili, si è costitui[illegible] parte civile, difeso dall'avv. Giordano, contro l'ex rivenditore di libri e riviste usate di via Po, suo antico corruttore. Delle oltre trenta giovanissime vittime di questa sporca storia torinese solo i familiari di 12 si sono costituiti parte civile [illegible] gli avvocati Pilleri, Fac[illegible] e La Verde.

Alberto Gaino

Silvio Brunelli e Teresio Tanca, due dei diciassette imputati

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99%

Rialzo	+1,0
ore 10,45	+1,5
ore 11,30	+1,0
ore 12,00	+1,1
ore 12,30	+1,0
ore 13,00	+1,0

FIXING	1094,90
(PRECEDENTE	1097,75)

A PAGINA 6

■ Dollaro in flessione e marco in leggero rialzo (752,60 lire) all'apertura dei mercati italiani.

Truffatore elegante con autista ha bidonato i tabaccai: arrestato

TORINO ■ Elegantissimo, [illegible] curo di sé, il cliché del tipico industriale indaffaratissimo, scendeva da una lussuosa Lancia «Thema» con autista e radiotelefono davanti alle principali tabaccherie del centro, entrava e, tolto il cappello e sfilati i guanti, chiedeva: «Mi [illegible] subito marche da bollo per dieci milioni: le avete?»

L'esame a occhio del tabaccai ispirava fiducia e la risposta era sempre positiva, anche [illegible] domanda se per il pagamento andava bene un assegno: «Ma certo, si figuri». «Se vuole vedere i documenti...» «Ma no, stia tranquillo, non c'è problema».

Così Bruno Amore, 37 anni, residente a Milano in via Marco Aurelio 39, è riuscito in breve tempo a rifilare nove assegni da dieci milioni, risultati poi rubati un mese fa, ad altrettanti rivenditori torinesi che, appena scoperto l'inghippo, si s[illegible] affrettati a fare denuncia, chi alla polizia chi ai carabinieri.

Ed è stato proprio una pattuglia [illegible] questi ultimi, inviata insieme con altre dalla Compagnia «San Carlo» a sorvegliare discretamente le rivendite non ancora visitate dal sedicente industriale meneghino, a cogliere sul fatto stamane l'abile truffatore, impegnato nel suo decimo «colpo», e a por fine alla sua scorribanda, sia pure condotta con apprezzabile professionalità ed esemplare fair play, fra i tabaccai torinesi. Sulla «Thema» i militari hanno poi trovato assegni, valori bollati e contanti per una cinquantina di milioni. Valori che [illegible] stati naturalmente sequestrati.

[illegible] assegni, è stato poi accertato, facevano parte del bottino di una rapina compiuta l'11 gennaio scorso nella filiale della Banca Popolare di Milano di Peschiera Borromeo, un piccolo centro della provincia del capoluogo lombardo.

In quell'occasione i banditi erano [illegible]ti, probabilmente delusi, con pochi contanti e molti carnet di assegni, rivenduti in seguito per quattro soldi a ricettatori professionisti come, appunto, il Bruno Amore. Il quale, [illegible] [illegible] prescrive la legge in questi casi, è stato soltanto denunciato a piede libero per truffa e ricettazione.

Bruno Amore, 37 [illegible]

Un bombardiere «B-52» e la manutenzione di un cannone sulla corazzata «Wisconsin»

Il presidente del Consiglio invita Teheran ad insistere nella ricerca di un accordo

Andreotti e Velayati «C'è ancora speranza»

Ed il ministro degli Esteri iraniano afferma che, pur se è ancora «troppo presto per parlare di un piano di pace», occorre «persistere negli sforzi» per tentare il dialogo

NEW YORK ■ Saddam lancia per radio un proclama al popolo iracheno nel quale afferma: «Non ci arrenderemo mai». E le ultime illusioni su una soluzione negoziata prima dell'offensiva terrestre americana sembrano ridotte al lumicino. Ma c'è ancora chi ritiene doveroso nutrire una speranza. Il ministro degli esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, il quale spiega che l'intransigenza prevalsa ultimamente nelle dichiarazioni di Baghdad è «naturale», a causa della pressione militare degli alleati. Lo stesso Velayati afferma che, pur se è ancora «troppo presto per parlare di un piano di pace», occorre «persistere negli sforzi» per un dialogo che consenta di porre fine alla guerra nel Golfo.

In un'intervista di ieri alla rete televisiva americana «Cnn», Velayati non ha escluso che l'Iraq possa essere indotto «col tempo» a ritirarsi dal Kuwait, tramite un dialogo che potrebbe essere favorito dal movimento dei Paesi non allineati, i quali si incontrano oggi a Belgrado.

Dalla capitale jugoslava il ministro ha parlato di «inizio di un'azione» diplomatica dei non allineati, che potrebbero incaricare «una commissione o la stessa presidenza di seguire ulteriormente la questione».

Certo Teheran ha un interesse particolare nel dimostrare che la propria iniziativa diplomatica non è fallita. Comunque dai recenti incontri con l'emissario iracheno Saadoun Hammadi il capo della diplomazia iraniana ha detto di aver tratto l'impressione che Baghdad sia «pronta a un dialogo».

Velayati ha negato che il messaggio della dirigenza irachena (il cui contenuto per altro non è noto) consegnato da Hammadi al presidente iraniano Hashemi Rafsanjani possa essere definito «deludente». «Sono certo che Rafsanjani si occuperà ancora della questione e invierà una risposta» al presidente Saddam Hussein, ha detto il ministro.

Quanto al futuro di una mediazione di Teheran, Velayati ha lasciato intendere che, qualora il terreno si rivelasse propizio, non esiterebbe a mettersi in contatto con l'Onu e con gli stessi Stati Uniti, tramite l'ambasciata svizzera in Iran.

A una domanda sulla possibilità di un riallacciamento delle relazioni diplomatiche con Washington, il ministro ha risposto negativamente. «La politica americana non è cambiata», ha precisato il capo della diplomazia iraniana, menzionando ripetutamente la questione dei «beni iraniani ancora congelati» negli Stati Uniti dopo la rivoluzione islamica.

Circa i criteri per giungere a un ripristino della pace nel Golfo, Velayati ha menzionato come principi cardine il ritiro, sia degli iracheni dal Kuwait, sia delle forze straniere dalla Regione, indicando come «terzo importante elemento» la prospettiva di una sistemazione di tutti i problemi del Medio Oriente. Il ministro ha aggiunto che in un futuro assetto della Regione l'Iran non potrebbe essere lasciato fuori da organizzazioni come il Consiglio di cooperazione del Golfo.

Un altro esponente politico che non sembra aver perso le speranze di una soluzione negoziata è Giulio Andreotti. Ieri, con una telefonata al Presidente iraniano, il presidente del Consiglio italiano ha plaudito all'iniziativa di pace invitando l'Iran a proseguire in questa direzione. Anche Andreotti è dell'idea - e lo ha detto telefonicamente a Rafsanjani - che le dichiarazioni pubbliche di Saddam Hussein non devono scoraggiare i tentativi di trattativa.

Roma e Teheran sembrano concordare su uno dei punti che fanno parte del progetto di pace lanciato iraniano: la convocazione di una conferenza internazionale sul modello della risoluzione 598 delle Nazioni Unite sulla cui base tre anni fa fu raggiunto il cessate il fuoco tra Iran e Iraq.

Frattanto il vice primo ministro iracheno, Hammadi, è giunto ieri sera a Bengasi, in Libia. Hammadi proveniva dalla Giordania e la Libia è la seconda tappa del giro di visite del vice premier iracheno che si recherà anche in altri Paesi del Maghreb, in Sudan e nello Yemen.

E l'inviato speciale di Gorbaciov, Yevgheny Primakov, è in arrivo oggi a Baghdad, nell'ennesimo tentativo sovietico di persuadere Saddam Hussein a creare le condizioni per porre fine alla guerra. Sabato il capo del Cremlino, preannunciando la missione del suo inviato, aveva sollecitato il dittatore iracheno a «considerare la posta in palio» e a ritirarsi dal Kuwait.

«Radio Baghdad» ha dato oggi notizia della visita nella capitale irachena del sindaco di Atene, che secondo quanto riferisce l'emittente ha visitato in ospedale i civili vittime dei raid alleati; la radio afferma che Antonis Tritis ha definito i bombardamenti delle zone civili «un atto inumano che viola il diritto internazionale elementare». *(Ansa-Afp-Agi-Ap)*

Rambo più 99 star «Forza ragazzi»

LOS ANGELES ■ Cento star della musica, del cinema e dello sport americano hanno inciso un disco con il quale esprimono sostegno alle truppe americane nel Golfo: «Credo che nessuno di noi sia a favore alla guerra», ha spiegato l'attrice Woopi Goldberg, in polemica con chi giudica l'iniziativa filo-bellica. «Vogliamo dimostrare il nostro appoggio alle truppe, la nostra speranza che tornino sane e salve, e diciamo che quando torneranno daremo loro il benvenuto».

La canzone che esprime la «mobilitazione» di una parte del mondo dello spettacolo è intitolata «Voices that care» («Voci alle quali importa»). Il modello dell'iniziativa è evidentemente quello di «We are the world», la celeberrima canzone collettiva che servì a raccogliere fondi per la lotta contro l'apartheid in Sud Africa.

Il ricavato di «Voices that care» sarà ripartito fra il fondo di crisi del Golfo della Croce Rossa e l'organizzazione americana (creata nel 1941) per l'intrattenimento delle truppe.

Tra le star che hanno aderito all'iniziativa figurano l'immancabile Silvester Stallone - che con la figura cinematografica del «Rambo» è diventato il simbolo dell'America che «mostra i muscoli» - gli attori Michelle Pfeiffer, Kevin Costner, Meryl Streep, Sally Field, Richard Gere, Carrie Fisher, Daryl Hannah, Mariel Hemingway, Dudley Moore, Sissy Spacek, i cantanti Frank Sinatra, Little Richard, Tiffany, Randy Travis, Paula Abdul, il pugile Mike Tyson.

Nel video di «Voices that care» i personaggi indosseranno camicie e magliette con i colori della bandiera a stelle e strisce o comunque di carattere patriottico. *(Agi-Efe)*

Deputato Usa vuole lanciare centinaia di mini-atomiche

WASHINGTON ● Il rappresentante repubblicano dell'Indiana al Congresso degli Stati Uniti, Dan Burton ritiene che il lancio sulle fortificazioni irachene in Kuwait di alcune «centinaia di bombe nucleari» di potenza minima può «evitare il ritorno di 20.000 americani nelle bare». Burton non è purtroppo un caso isolato. Altri uomini politici americani sono infatti favorevoli all'uso degli ordigni nucleari nella guerra del Golfo. E favorevoli sono anche alcuni autorevoli commentatori statunitensi, sempre nella prospettiva di evitare perdite elevate da parte americana.

Più cauto di Burton è il senatore repubblicano, anche lui dell'Indiana, Richard Lugar, il quale si accontenterebbe che il governo americano «non escluda» l'opzione nucleare. Secondo il senatore, tuttavia, «non è dimostrato che una tale decisione potrebbe davvero salvare vite americane» ed inoltre Lugar ammette che l'uso di armi nucleari potrebbe mettere i membri arabi della coalizione in una situazione difficile. Senza tentennamenti è invece la posizione di un commentatore ultra-conservatore, Cal Thomas, che ha difeso a lungo l'impiego della tattica nucleare nei suoi articoli sul «Washington Post». «È preferibile - ha spiegato Thomas - che la guerra, una volta iniziata, si concluda rapidamente». *(Ansa-Reuter)*

Il sergente John Pither sprona un gruppo di marines a pulire con energia dalla sabbia la bocca di un cannone da 155 mm. Nella foto sopra il capitano dei marines Douglas Goff disseta un cammello nel deserto saudita

L'ambasciata irachena a Londra piena di armi e di esplosivo?

LONDRA ● L'ambasciata irachena a Londra potrebbe essere un deposito di armi ed esplosivi, ma la polizia non può entrarvi per accertarsene. L'ipotesi è avanzata oggi dal quotidiano «Daily Express». Il timore che la sede diplomatica londinese del governo di Saddam Hussein possa essere usata come «base» per compiere attentati terroristici in Gran Bretagna è stato espresso dai responsabili della polizia inglese, secondo cui gli uomini di Saddam avrebbero abusato per anni della loro immunità diplomatica trasformando l'ambasciata in una vera e propria santabarbara. In base alle norme internazionali che regolano la protezione delle sedi diplomatiche, la polizia britannica non è ovviamente autorizzata a metter piede nell'edificio per controllare la veridicità di tali ipotesi. Nonostante la rottura nei giorni scorsi delle relazioni tra i due Paesi, uno speciale servizio di polizia addetto alla protezione delle ambasciate è tenuto, in base a quanto stabilito dalla convenzione di Vienna, a sorvegliare l'edificio 24 ore su 24. Dopo la partenza dell'ambasciatore iracheno, la settimana scorsa, sono rimasti nell'ambasciata solo tre funzionari ai quali è stato chiesto di lasciare la Gran Bretagna il più presto possibile. Anche dopo la loro partenza, però, la polizia non potrà avere accesso all'edificio. *(Ansa)*

Pirelli Settimo premio qualità

TORINO ● (p. gal.) A fine mese una nuova voce nella busta paga dei 2900 lavoratori dei tre stabilimenti Pirelli di Settimo: il premio qualità. Tra i colossi della gomma l'azienda milanese è il primo produttore ad introdurre incentivi per migliorare la qualità e l'esperimento è partito da Settimo ove si concentra la produzione di pneumatici per auto e per autocarri (ex Ceat) e degli accessori in gomma.

Il premio qualità, secondo l'azienda, «viene istituito per aumentare l'attenzione di tutti i lavoratori a quest'aspetto strategico del prodotto, per migliorare e favorire l'integrazione fra gesto produttivo e sforzo tecnologico ed organizzativo di tutte le risorse presenti nell'unità di lavoro».

L'incentivo è diviso in due parti: 25 mila lire al mese in cifra fissa, legato al mantenimento degli attuali livelli di qualità; la parte variabile è subordinata al miglioramento del prodotto verificato attraverso la riduzione degli scarti. Un controllo che viene fatto ogni sei mesi e, sulla base di precisi parametri, verrà stabilita la cifra complessiva che sarà versata per la prima volta a fine mese. Dovrebbe aggirarsi, secondo le prime indicazioni, sulle 300 mila lire in totale. Dice Giuseppe Furfaro, segreteria Fulc, il sindacato dei chimici: «Il miglioramento della qualità è un problema reale che andava affrontato. Noi pensiamo che così si possa arrivare ad un miglioramento delle condizioni di lavoro come dell'organizzazione produttiva».

Per la Cgil un grand'hotel

ROMA ● Ormai è deciso: entro l'estate, la Cgil inizierà i lavori di ristrutturazione del complesso settecentesco del Pischiello, sul Trasimeno. Il progetto, che ha già avuto l'approvazione della segreteria e del direttivo, prevede che i circa 7 mila metri quadri coperti dell'antico borgo umbro saranno trasformati in una struttura mista, composta da un albergo di lusso e un centro studi.

L'operazione sarà condotta da una società costituita appositamente, la Tra.Co.Si, e cioè trasimeno cooperazione sindacale. Ne fanno parte la Cgil nazionale, la Cgil regionale e le cooperative umbre. I lavori, (diretti dal presidente dell'Ordine degli architetti dell'Umbria, Salvatici) saranno ultimati entro due anni e mezzo, ed è prevista una spesa complessiva di 19 miliardi e 200 milioni.

Una somma ingente, coperta in buona parte da un mutuo che l'organizzazione sindacale ha già ottenuto dalla Banca nazionale del lavoro per un importo di 11 miliardi al tasso competitivo del 9,5 per cento. Un altro miliardo e mezzo arriverà dal ministero dei Beni Culturali, mentre la Regione Umbria dovrebbe contribuire con altri 800 milioni.

La Comunità montana della Regione, a sua volta, si è assunta l'onere di ripristinare i due chilometri e mezzo del viale di cipressi che porta alla villa.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Ancora una seduta positiva, la sesta consecutiva per la nostra Borsa, nella seduta dedicata alla risposta a premi. In un contesto di generale ottimismo almeno per il breve periodo l'indice generale ha registrato oggi un aumento dello 0,8% in un contesto di scambi assai vivace.

Nel settore assicurativo ripresa per Generali (+0,97 per cento) e Ras (+0,61 per cento). In ribasso invece Toro (-0,64 per cento). Nel settore bancario forte richiesta per Banco Roma (+3,27 per cento), bene anche Comit (+1,31 per cento) e Credito Italiano (+1,62 per cento). Mediobanca, dopo un buon avvio, cede lo 0,18 per cento.

Per quanto riguarda il settore dei meccanici bene le Fiat ordinarie (+1,34%) e le Olivetti (+0,6%). Nel settore dei finanziari in forte rialzo Stet (+2,23%), Pirelli & C. (+3,27%) e Cir (+1,73%). In leggera flessione Gemina (-0,30%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1425, risparmio 1512, risparmio non convertibili 1180; Sip 1269, risparmio 1340; Stet 2060, risparmio 1910; Fiat 4930, privilegiate 3610, risparmio 3910; Generali 31.300.

A MILANO

● La settimana delle scadenze tecniche, che potrebbe concludersi con l'inizio dello sciopero a oltranza dei procuratori, si è aperta stamane alla Borsa Valori di Milano con un mercato vivace e ben intonato, scambi intensi denaro diffuso sulla maggior parte delle quote: alle 11,30 l'indice Mib registrava un progresso dell'1 per cento sul 47 per cento del listino a fronte di un tendenziale in incremento dell'1,2 per cento.

Ben comprati sono apparsi nelle prime battute tutti i titoli guida: Fiat ordinarie (più 1,23 per cento a 4920 lire e 4955 nel dopolistino), privilegiate (più 1,41 a 3595) e risparmio (più 0,39 a 3890). Montedison ordinarie (più 1,18 a 1370 e 1380 nel «dopo») e risparmio non convertibili (più 2,23 a 961), mentre le convertibili hanno proseguito nella loro lenta discesa (meno 1,60 a 1780).

Richieste anche le Cir ordinarie (più 0,67 a 2390) e risparmio (più 2,08 a 2450), le Ifi privilegiate (più 1,60 a 12.740 e 12.850 nel dopoborsa), le Snia (più 1,87 a 1420) e le due Pirelli (più 2,04 a 1500 la Pirelli Spa e più 3,27 a 5690 la Pirellina, che poi si è spinta fino a 5720).

In controtendenza le Enimont a 1540 (meno 0,65) e soprattutto le Amef di risparmio a 5200 (meno 10,33).

In prevalenza rialzo le aperture, con le Generali scambiate a 31.250 (contro le 31.000 di venerdì), le Mediobanca a 14.200 (14.150), le Olivetti a 3495 (3430), le Comit a 4260 (4200) e le Credit a 2500 (2470).

● **San Paolo a Berlino e Bangkok.** L'Istituto Bancario San Paolo di Torino potenzia le proprie strutture sul mercato europeo e nell'area del Sud-Est Asiatico: saranno infatti aperti nei prossimi giorni due nuovi uffici a Berlino e a Bangkok. L'ufficio di Berlino dipenderà dalla filiale di Francoforte e assisterà soprattutto le imprese italiane che operano nell'ex Ddr, mentre quello di Bangkok consentirà una presenza maggiore in un mercato in crescita.

Il San Paolo sarà la prima banca italiana con un ufficio di rappresentanza in Thailandia.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/02	08/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 90	111 90
Enel 84/93 IV indicizzate	110 60	110 60
Enel 85/95 I	104	104 50
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 60	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 60	94 60
Enel 86/93 III indicizzate	143 90	143 80
Enel 86/93 IV 9,25%	92	[illegible]
Enel 86/01 indicizzate	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81 50
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	101 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	—	—
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 85	74 30	74 30
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	82 20
Rinascente 88 8,5%	111 80	111 80

Titoli	11/02	08/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 8%	80 30	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	80 90
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. 81 18ª ind.	100 60	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	101 60
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 60	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 88/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 6,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 8% 86/96	100	100
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 60
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	99 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30

Titoli	11/02	08/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	99 95	99 95
C.C.T. 1-3-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-7-95	98 35	98 25
C.C.T. 1-8-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 60
C.C.T. 1-12-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-1-96	97 75	98
C.C.T. 1-2-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-4-96	98 05	98 05
C.C.T. 1-5-96	98	97 90
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 20
C.C.T. 1-7-96	97 70	97 80
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 10
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-11-96	95 70	95 70
C.C.T. 1-12-96	96 85	96 85
C.C.T. 1-1-97	98 20	98 20
C.C.T. 1-2-97	98 40	98 40
C.C.T. 1-3-97	100	90 50
C.C.T. 1-4-97	—	96 10
B.T.P. 1-3-91	—	100
B.T.P. 1-11-91	98 80	98 80
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 55	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 65	97 65

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	11/02	08/02
Dollaro Usa	1095,00	1097,75
Sterlina inglese	2181,50	2178,70
Marco tedesco	753,05	752,20
Franco svizzero	881,75	880,31
Franco francese	220,93	220,87
Franco belga	36,565	36,569
Fiorino olandese	668,30	667,67
Scellino austriaco	106,972	106,94
Dracma greca	7,037	7,033
Peseta spagnola	11,966	11,974
Escudo portoghese	8,527	8,522
Ecu	1546,60	1544,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/02	08/02
ALIMENTARI		
Alivar	10600	10500
Eridania	6915	6860
Eridania risp.	5120	5120
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	[illegible]	22000
Milano Ass. r. n.c.	15200	14950
C. Latina	9700	[illegible]
C. Latina r. n.c.	[illegible]	3750
Lloyd Adriatico	12150	12270
Lloyd Adriatico r.	8600	[illegible]
Generali	31300	[illegible]
Ras	16800	16750
Ras r.	[illegible]	8000
Sai	14100	14100
Sai r.	[illegible]	7020
Toro	20250	20350
Toro p.	9850	[illegible]
Toro r.	10500	10000
Un. Subalpina Ass.	18950	18950

Titoli	11/02	08/02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4250	4160
Banca C. Ital. r. n.c.	3850	3760
B. Naz. Agr.	5900	5800
B. Naz. Agr. p.	2520	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	1740	1740
Banco di Roma	2570	2440
Credito Italiano	2510	2430
Credito Italiano r.	[illegible]	[illegible]
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	14150
Banco Ambrovenato	[illegible]	4820
Banco Ambroven. r.	2720	2720
B. Ambrov. r. 1-7-90	[illegible]	2590
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7700	7650
Burgo p.	8200	8200
Burgo r.	9800	9000
Gr. ed. Fabbri p.	3960	3960
S.I.S.A.	1820	1820

Titoli	11/02	08/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3120	3080
Cement. di Barletta	9800	9600
Cem. Barletta n.c.	9100	8900
Unicem	10650	[illegible]
Unicem r. n.c.	7200	7130
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2660	2660
Pierrel	1350	1350
Pierrel r. n.c.	775	775
Saffa	7500	7400
Saffa r.	7450	7450
Saffa r. n.c.	5700	5500
Saiag	[illegible]	2810
Saiag r.	1850	[illegible]
Snia Bpd	1425	1420
Snia Bpd r.	1412	1410
Snia Bpd r. n.c.	1180	[illegible]
Sorin	8200	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	5500	5050
Rinascente p.	3430	3430

Titoli	11/02	08/02
Rinascente r.	3650	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	680	650
Alitalia p.	650	640
Alitalia risp. n.c.	730	720
Autostrada To-Mi	14000	[illegible]
Italcable	7900	7750
Italcable r. n.c.	5600	5480
Nai	13,50	13,25
Sip ord.	1269	1265
Sip risp.	1340	1340
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	275	275
Avir Fin.	5800	5700
Cir	2400	2400
Cir r.	2430	2430
Cir r. n.c.	[illegible]	1330
Cofide	[illegible]	2750
Cofide r. n.c.	960	960
Comau Finanziaria	1770	1770
Ferr. To. Nord	1720	1735
Ferruzzi Finanz. o.	2150	2120
Ferruzzi Finanz. r.	[illegible]	[illegible]
Gaic	1350	1350

Titoli	11/02	08/02
Gaic risp.	1300	1300
Gemina	1685	[illegible]
Gemina r.	1400	1400
Fidis	6200	6150
Pozzi-Ginori	620	620
Pozzi-Ginori r.	700	700
Fiscambi	3430	3430
Fiscambi risp.	2020	2020
Fornara	[illegible]	1045
Fornara priv.	973	985
Gim	6300	6000
Gim r. n.c.	2650	2500
Ifi p.	13000	[illegible]
Ifil	5090	5080
Ifil r. n.c.	2680	2680
Isefi	1490	1490
Isvim ord.	11400	11400
Mittel	4600	4600
Pirelli & C.	5430	5430
Pirelli & C. r.	[illegible]	2480
Pirelli	[illegible]	1480
Pirelli r.	1460	1460
Pirelli r. n.c.	1190	1190
Serfi	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	785	765
Sme	2850	2850
Smi	1100	1100

Titoli	11/02	08/02
Smi r.	910	905
Sogefi	[illegible]	[illegible]
Stet	[illegible]	2005
Stet risp.	1910	1880
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	4000
I.p.i.	10650	10650
Risanamento	51500	50000
Risanamento r.n.c.	31000	31000
Sila	1365	1365
Sila r.	1175	1175
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	10000	10150
Fisia	2560	2510
Fiat	4930	4925
Fiat p.	3610	3570
Fiat r.	3910	3880
Gilardini	[illegible]	2360
Gilardini r. n.c.	[illegible]	2040
Magneti Marelli	850	850
Magneti Marelli r.	905	905
Saes Getters p.	5400	5400
Tecnost	1600	1600
Olivetti	3500	3400
Olivetti p.	2580	2550

Titoli	11/02	08/02
Olivetti r. n.c.	2400	2340
Pininfarina	[illegible]	13550
Pininfarina r.	13530	13530
Sasib	7100	7100
Sasib p.	6920	6920
Sasib r. n.c.	4700	4700
Westinghouse	40100	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	365	365
Teknecomp	770	770
Teknecomp r.	760	760
Valeo	[illegible]	3640
TESSILI		
Benetton	6450	[illegible]
Cantoni	6300	[illegible]
Cantoni r.	[illegible]	4030
Fisac	8000	[illegible]
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	15180	15180
Ciga	2550	2460
Ciga r. n.c.	1700	1675
Cabotb Holding	2405	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	451

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/02	08/02
ALIMENTARI		
Alivar	10660	10550
Bonifiche Ferr.	38900	38180
Eridania	6915	[illegible]
Eridania r. n.c.	5190	5080
Zignago	5400	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45900	46000
Alleanza r.	39880	40000
Assitalia	8390	8430
Ausonia	1057	1045
Milano Ass.	22500	22300
Milano Ass. r. n.c.	15350	15200
C. Latina	9590	9600
C. Latina r. n.c.	3690	3660
Fata	13170	13200
Firs	641	680
Firs r.	382	374
Generali	31320	31000
L'Abeille	95000	94500
La Fondiaria	15170	15000
Fondiaria Spa	39030	38900
Fondiaria Spa w.	16080	16550
La Previdente	15910	16035
Lloyd Adriatico	12400	12300
Lloyd Adriatico r.	9116	8850
Ras	16600	16500
Ras r. n.c.	8852	8750
Sai	14199	14165
Sai r.	6980	6995
Toro	20100	20250
Toro p.	9910	10150
Toro r.	10350	10300
Un. Subalpina Ass.	19800	18980
Unipol ord.	17900	17900
Unipol priv.	12400	12410
Vittoria Ass.	8050	8815
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15600	15600
Banca Comm. Ital.	4280	4200
Banca C. Ital. r. n.c.	3929	3805
B. Manusardi	1151	1150
B. Mercantile	7200	7270
Bna	5825	5830
Bna p.	2600	2530
Bna r. n.c.	1760	1750
Bnl r. n.c.	13290	13170
Banca Toscana	4210	4140
B. Chiavari	4450	4380
B. Ambrov. priv.	4799	4780

Titoli	11/02	08/02
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	2750
B. Ambrov. 1-7-90	2648	2630
Banco Lariano	5530	[illegible]
Banco Napoli r.	17800	18000
Banco Roma	[illegible]	2479
Banco Roma w.	—	—
Banco Roma w. 7%	500	500
B. Sardegna r.	17020	17800
Credito Comm.	4100	[illegible]
Cr. Fondiario	4585	4550
Credito Italiano	2510	2470
Credito Ital. r. n.c.	1980	1935
Credito Lombardo	3300	3160
Cred. Varesino	5025	5015
Cr. Varesino r. n.c.	3130	3150
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	37800	37700
Mediobanca	14150	14150
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Cotinol	890	884
Binda - Sottriol warr.	4	4
Burgo	7700	7650
Burgo p.	8300	[illegible]
Burgo r.	[illegible]	9820
Cartiera Ascoli	3720	2618
Ed. Espresso	14600	14600
Fabbri p.	3930	3930
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10100	10300
Poligrafici Ed.	5170	5170
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3115	3055
C. Barletta	9100	[illegible]
C. Barletta r. nc	9100	9000
C. Merone	6100	6085
C. Merone r. nc	3740	3599
C. Sardegna	9150	8980
C. Siciliane	9775	9590
Cementir	2090	2040
Italcementi	20760	[illegible]
Italcementi r. n.c.	12050	11600
Unicem	[illegible]	10530
Unicem r. n.c.	7230	7100
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	4780	[illegible]
Alcatel cavi r. n.c.	2958	[illegible]
Auschem	1749	1700
Auschem r. n.c.	1649	1620

Titoli	11/02	08/02
Boero	6950	6868
Caffaro	734	730
Caffaro r.	[illegible]	[illegible]
Calp	[illegible]	4260
Enichem A.	[illegible]	1321
Enimont	[illegible]	1550
F.M.C.	3590	3590
Fidenza Vet.	2290	2245
Italgas	2670	2650
Marangoni	[illegible]	2910
Montefibre	820	805
Montefibre r. n.c.	775	775
Perlier	1400	1401
Pierrel	[illegible]	[illegible]
Pierrel r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa r.	1540	1472
Pirelli Spa r. n.c.	1197	1199
Pirelli Spa w.	191	200
Recordati	[illegible]	[illegible]
Recordati r. n.c.	4250	4235
Saffa	7640	7400
Saffa r.	7800	7700
Saffa r. n.c.	7600	5620
Saiag	2895	2880
Saiag r. n.c.	1921	1870
Snia	1420	1394
Snia r.	1420	1410
Snia r. n.c.	1170	1160
Snia Fibre	1400	1387
Snia Tecnop.	4400	4440
Sorin Biom	8040	8100
Teleco Cavi	14050	14090
Vetrerie Ital.	3570	3510
COMMERCIO		
La Rinascente	5545	5471
La Rinascente p.	[illegible]	3430
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	3920
Standa	31850	31550
Standa r. n.c.	7350	7310
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	[illegible]	643
Alitalia p.	606	605
Alitalia r. n.c.	698	700
Ansaldo Tr.	[illegible]	4246
Ausiliare	11130	11130
Autostrada To Mi	14450	14310
Autostrade p.	995	985
Costa Crociere	3500	3475
Gewiss	16800	[illegible]
Gottardo Ruff.	3399	3295
Italcable	7885	7840
Italcable r. n.c.	5590	5500
N.A.I.	12 75	13
Saes gett. p.	5110	5150

Titoli	11/02	08/02
Selm	[illegible]	2420
Selm r.	2530	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]
Sip r. n.c.	1363	1360
Sirti	10990	10899
Sondel	[illegible]	1272
Tecnomasio	2255	2235
FINANZIARI		
Acqua Marcia	301	315
Acqua Marcia r. n.c.	296	298
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5200	5799
Avir Fin.	5836	5750
Bastogi	263	269
Bonif. Siele	28375	28150
Bonif. Siele r. n.c.	7950	8290
Brioschi	940	930
Buton	4505	4480
Cam. Fin.	3800	3840
Cir	2415	2374
Cir r.	2450	2400
Cir r. n.c.	1330	1312
Cir w. "a"	149	140
Cir w. "b"	210	200
Cofide	2790	2790
Cofide r. n.c.	985	945
Cofide warr. ord.	239	225
Comau	1740	1720
Editoriale	3080	3080
Ericsson	43950	43000
Euromobiliare	4700	4712
Euromobiliare r. n.c.	2460	2480
Ferruzzi fin.	2151	2136
Ferruzzi pr.	1315	1318
Fidis	6080	6160
Fimpar	1730	1695
Fimpar r. n.c.	811	814
Finarte	4160	4250
Finarte priv.	1305	1315
Finarte r. n.c.	1210	1180
Finarte Asta	5170	5170
Fin Breda	561	555
Fin Breda warr.	153 75	154
Finrex	940	865
Finrex r. n.c.	960	938
Fiscambi	3400	3410
Fiscambi r. n.c.	2010	2000
Fornara	1029	1043
Fornara priv.	975	980
Gaic	1320	1300
Gaic risp.	1268	1270
Gemina	1655	1680
Gemina r.	1300	1380
Gerolimich	101 5	101 5
Gerolimich r. n.c.	82 75	84

Titoli	11/02	08/02
Gim	6245	6150
Gim r. n.c.	2580	[illegible]
Ifi p.	12740	[illegible]
Ifil	5085	5077
Ifil r. n.c.	2880	[illegible]
Ifil w. 8.50%	1310	1330
Ifil w. r. n.c. 8.50%	740	730
Isefi	[illegible]	1450
Isvim ord.	11190	11200
Italmobiliare	65550	64995
Italmobiliare r. n.c.	[illegible]	37300
Kernel	532	532
Kernel r. n.c.	839	839
Mittel	4525	4532
Montedison	1370	1364
Montedison r.	1780	1810
Montedison r. n.c.	951	940
Parmalat Fin.	12080	11710
Partec. Finanz.	3095	3080
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	1650
Pirelli & C.	5690	5510
Pirelli & C. r.	2550	2458
Pozzi	620	615
Pozzi r. n.c.	670	675
Premafin	13810	[illegible]
Premafin warr.	1850	1760
Reggio Sole	3170	[illegible]
Reggio Sole r. n.c.	2345	[illegible]
Riva Finanz.	8250	8180
Santavaleria fin.	2127	2128
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
Serfi	6637	6580
Sifa	1400	1400
Sifa ord. 1-7-90	1245	1248
Sifa r. n.c.	1190	1198
Sisa	1788	1785
Sme	[illegible]	2825
Smi	1099	1100
Smi r.	923	920
Smi warr.	220	212
Sogefi	2336	2300
Sogefi warr.	245	250
So.pa.f.	3810	3670
So.pa.f. r. n.c.	2320	2285
Stet	2079	2020
Stet risp.	1910	1882
Terme Acqui	2126	[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	632	675
Trenno	3025	3037
Tripcovich	[illegible]	11300
Tripcovich r. n.c.	5808	5790
Unipar ord.	1099	1110
Unipar risp.	1140	1110
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18270	17480
Aedes r.	[illegible]	8700

Titoli	11/02	08/02
Attività Immobiliari	[illegible]	4100
Calcestruzzi	20100	19940
Caltagirone	4400	4400
Caltagirone r. n.c.	3610	3510
Cogefar	3920	3875
Cogefar r.	2910	2780
Del Favero	6048	5060
Gabetti	2431	2401
Grassetto	18137	17850
Imm. Metanopoli	1958	1949
Risanamento	50800	[illegible]
Risanamento r. n.c.	31010	30950
Vianini Ind.	1345	1369
Vianini Lav.	[illegible]	4876
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aleria	1695	1645
Danieli & C.	7349	7250
Danieli & C. r. n.c.	4377	4290
Dataconsyst	3360	3260
Faema	3150	3110
Fiar	11510	11200
Fiat	4920	4915
Fiat p.	3595	3545
Fiat r.	3880	3875
Fisia	2560	2520
Fochi Filippo	7120	7070
Franco Tosi	[illegible]	27800
Gilardini	2350	2370
Gilardini r. n.c.	2050	2048
Ind. Secco	1350	1300
Magneti M.	830	829
Magneti M. r.	900	899
Magneti M. w. o.	140	135
Magneti M. w. r.	124	131
[illegible]	8550	8500
Merloni	1910	1955
Merloni r. n.c.	981	965
Merloni r. n.c. '90	815	812
Necchi	1365	1290
Necchi r.	1829	1845
Necchi r. w.	34	35
Nuovo Pignone	4500	4545
Nuovo Pignone w.	[illegible]	208
Olivetti	3488	3450
Olivetti p.	2610	2555
Olivetti r. n.c.	2450	2416
Olivetti warr.	230	224
Pininfarina	13500	13590
Pininfarina r.	13535	13605
Rejna	10400	11000
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	8300	8310
Safilo	9180	9050
Safilo r.	[illegible]	10000
Saipem	1265	1275

Titoli	11/02	08/02
Saipem r.	2040	2010
Saipem r. w.	180	155
Sasib	7090	7080
Sasib p.	6870	[illegible]
Sasib r. n.c.	4760	4760
Tecnost	1588	1588
Teknecomp	810	775
Teknecomp r. n.c.	759	759
Valeo	3650	3530
Westinghouse	39700	39500
Worthington	2795	2791
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5399	5410
Dalmine	374	383 5
Eur. Metall	1040	1030
Eur. Metall. warr.	100	100
Falck	6450	6495
Falck r.	7600	[illegible]
Maffei	3150	[illegible]
La Magona	8300	8100
TESSILI		
Bassetti	9098	9300
Benetton	8441	8325
Cantoni	5200	5190
Cantoni r.	3815	3790
Centenari & Zinelli	285	270
Cucirini	2009	2005
Eliolona	4110	4110
Fisac	7999	7999
Fisac r.	8990	8990
Linificio	810	850
Linificio r. n.c.	800	830
Marzotto	5358	5200
Marzotto r.	5074	5800
Marzotto r. n.c.	4400	4251
Olcese Veneziano	1830	1828
Ratti	3840	3750
Rotondi	[illegible]	61500
Simint	6070	5040
Simint priv.	3007	3039
Stefanel	4640	4498
Zucchi	[illegible]	10500
Zucchi r. n.c.	6600	6600
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7000	7005
A. De Ferrari r. n.c.	2495	2440
Acque Potabili	14090	15000
Ciga	2600	2503
Ciga r. n.c.	1730	1681
Jolly Hotel	15300	[illegible]
Jolly Hotel r.	20450	[illegible]
Pacchetti	459	458 5
Unione Manifatture	3100	3100

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Gasolio, metano, gpl? Quale conviene di più nel '91

Fa freddo e il conto sale

Il riscaldamento autonomo, comunque, è oggi l'unico con molti vantaggi. Naturalmente la bolletta più pesante è quella del gasolio. Ma sono aumentati anche i gas

«Riscaldamento autonomo è bello e conveniente». Alla direzione dell'Italgas, l'azienda che distribuisce il metano a Torino, ne sono convinti, soprattutto ora dopo l'approvazione da parte del Parlamento nazionale della legge per l'attuazione del piano energetico nazionale che entrerà in vigore dal prossimo 17 luglio.

La nuova normativa, finalizzata ad un uso razionale dell'energia, che significa in primo luogo risparmio nei consumi, contiene anche una innovazione che qualcuno ha definito rivoluzionaria: «Per trasformare l'impianto di riscaldamento centralizzato — che utilizza gas o gasolio — in impianto individuale non occorre più il voto unanime di tutti i condomini. Nella nuova legge basta una decisione presa a maggioranza dalle quote millesimali, sono sufficienti quindi 501 millesimi». In termini più semplici, per realizzare un impianto autonomo serve l'approvazione della metà più uno dei proprietari, mentre prima bastava un solo voto contrario per bloccare ogni iniziativa.

All'Italgas da un paio di giorni sono subissati dalle richieste degli utenti che chiedono informazioni sulla nuova legge, in particolare quanto costa trasformare l'impianto e quanto si risparmia sulla bolletta utilizzando invece del gasolio il cosiddetto gas di città. I tecnici dell'azienda hanno elaborato dati aggiornati che si riferiscono alla fine di gennaio.

Vediamo un esempio. Prendiamo in considerazione un alloggio di 100 metri quadri e vediamo a quanto ammonta la spesa per il riscaldamento annuale impiegando come combustibile il metano o il gasolio o il kerosene, che costano rispettivamente con tutti i balzelli (Iva, imposta di consumo e altre voci) 848 lire al metro cubo, 1142 e 867 lire il litro (dal primo febbraio però il gasolio è diminuito di 41 lire, mentre il metano non ha subito variazioni). Se l'impianto è singolo una famiglia spenderà 1 milione e 17 mila lire con il metano; con il gasolio la cifra sale a 1 milione 392 mila lire; con il kerosene il costo si pone in una posizione mediana: 1 milione e 173 mila lire.

I costi aumentano se l'impianto è centralizzato: se per il riscaldamento si usa il metano un proprietario viene a spendere un milione e 243 mila lire. Una cifra che aumenta a un milione e 741 mila lire se viene usato il gasolio.

Un netto risparmio, dunque. Aggiungono i tecnici dell'Italgas: «Il riscaldamento singolo è in netto vantaggio rispetto a quello centralizzato e diviene ancora più apprezzabile quando al consumo per scaldare la temperatura dell'ambiente si assomma quello per l'acqua calda. Gli impianti condominiali provocano inevitabilmente spreco di calore, mentre quelli individuali consentono un utilizzo personalizzato del metano con minori dispersioni. Per riscaldare un alloggio di 100 metri quadri in un condominio si consumano in media 1500 metri cubi di metano all'anno, mentre ne bastano 1200 se l'appartamento ha un impianto singolo».

Ma quanto costa la trasformazione? All'Italgas non forniscono cifre, perché tutto dipende dal tipo di alloggio, ma aggiungono che per il passaggio al metano la società offre incentivi. «La spesa per la trasformazione è certamente superiore ai 5 milioni — dicono i funzionari dell'azienda municipalizzata per il gas di Settimo —. Una cifra che si può ammortizzare rapidamente soprattutto per i proprietari delle cosiddette seconde case, al mare o in montagna, che ora pagano il riscaldamento centralizzato tutto l'anno, anche se lo utilizzano solo per il weekend o per le vacanze di Natale».

Piero Galasco

La fontana di piazza Carlo Felice imprigionata dal ghiaccio. Una passeggiata solitaria al Valentino tra neve, gelo e galaverna. Ecco due inquadrature più che naturali d'inverno ma da parecchi anni insolite in città

MARGONE DI USSEGLIO

Fuoco e fiamme nella notte per un corto circuito in un alloggio disabitato

I vigili del fuoco di Lanzo e Torino hanno lavorato fino a mattina inoltrata

«Erano le 19,30 di ieri, quando, ad un tratto, abbiamo visto la luce accendersi e spegnersi un po' di volte e abbiamo subito pensato ad un guasto alla centrale». Il proprietario del bar in cui si radunano gli abitanti della piccola frazione Margone, a pochi chilometri da Usseglio, dopo aver deciso che doveva esserci una causa precisa per lo strano comportamento dell'energia elettrica, insieme con altre persone (è sabato sera e il locale è pieno di gente) esce in strada e subito scorge le fiamme, altissime, che si levano da una casa di tre piani.

Telefona ai vigili del fuoco che arrivano sul posto da Lanzo e da Torino non senza difficoltà, a causa della neve che continua a cadere per tutta la notte. La casa è disabitata e i proprietari (la famiglia Cicala, di San Mauro) sono soliti passare a Margone i week-end. Accanto alla loro c'è un'altra abitazione i cui occupanti si sono messi in salvo fuggendo alla vista delle prime fiamme e del fumo.

A Margone la notte passa lenta, con le squadre dei vigili impegnate fino a metà mattina della domenica: il lavoro è delicato poiché si teme che alcune bombole di gas, conservate in un ripostiglio, possano esplodere. Nessun ferito e la casa interamente distrutta: questo il bilancio dell'incidente provocato, a quanto risulta dalle prime indagini, da un corto circuito.

Nella frazione, per tutta la notte, la gente ha atteso, ha commentato l'accaduto, si è tenuta sveglia con i molti caffè che la macchina del bar, «nella notte dell'incendio», ha prodotto.

CASE IACP A COLLEGNO

Le case Iacp a Collegno. Nel riquadro, Giovanni Zungrone

Il riscaldamento è un sogno La protesta ora va in procura

Fa freddo, inutile negarlo. Giovanni Zungrone, presidente del comitato inquilini, precisa: «Badi bene che il riscaldamento è sempre acceso. Le caldaie non sono mai spente perché altrimenti sarebbe una tragedia. Abbiamo fatto fare una verifica dai tecnici del Comune di Collegno in tutti gli stabili ed è risultato che la temperatura media oscilla tra i 15 ed i 15,6 gradi. Ci sono due bruciatori da sostituire, le caldaie senza manutenzione, e soprattutto gli alloggi di questi casermoni dove viviamo sono stati costruiti male. Per dirla con i tecnici i lavori "non sono stati eseguiti a norma", cioè a regola d'arte. Il calore scappa da tutti i lati, dalle pareti, dalle finestre. Noi inquilini non sappiamo più come tappare le falle e dove cercare rimedi. Abbiamo addirittura fatto fare una termografia degli edifici dall'Apre, ovvero dall'azienda per il risparmio energetico di Roma, ed è venuto fuori che c'è una dispersione termica che va dai 4 ai 10 gradi. Si tratta di valori altissimi. Abbiamo protestato in mille modi, con tutti. Non siamo mai riusciti a concludere niente. Per questo adesso è giunto il momento di dire basta. Questa settimana vado in Procura e consegno tutto il dossier ad un magistrato. Ci penseranno i giudici a stabilire le responsabilità».

Le case Iacp «Oltredora» di Collegno sono in viale Partigiani, via Allegri e strada della Croce. Sono 740 appartamenti, abitati da circa 3500 persone e costruiti appena nove anni fa con i finanziamenti della legge 25 sull'emergenza abitativa. Gli inquilini hanno già denunciato più volte lo stato di degrado e di abbandono delle case. Ci sono stati casi di persone che si sono visti piovere in casa per mesi ed anni. Per non parlare degli intonaci che si staccavano dalle pareti e degli spifferi dalle finestre.

Giovani Zungrone ha un fascicolo alto così di lettere spedite «a chi di dovere» che sono sempre rimaste, appunto, «lettera morta». Dice ancora il presidente del comitato inquilini: «Le nostre drammatiche relazioni sulla situazione conservativa ed abitativa non sono mai state contestate. Tutti ci hanno sempre dato ragione, ma al momento di passare all'azione si è cominciato a giocare a scaricabarile, a palleggiarsi le responsabilità. Lo sa che una buona parte di questi palazzoni non è mai stata collaudata? L'architetto Aldo Ceragioli si è rifiutato per via dei «problemi strutturali degli alloggi».

Tutti hanno sempre fatto finta di sentire quando si lamentavamo, dall'assessore Zanetta al presidente dello Iacp Firmiani, ma mai nessuno ha fatto nulla. Tante promesse di «prendere in mano la situazione» e poi nulla.

Per Giovanni Zungrone sono evidenti le responsabilità dell'amministrazione comunista dei primi Anni 80 e dello Iacp: «Per questo vado in Procura a consegnare tutto il materiale e le prove. Noi siamo stati posteggiati in questi alloggi mai fatti esattamente come i terremotati del Sud nei containers».

m. v.

DUE PREGIUDICATI

Presi con le pistole in pugno su auto rubata

Usciti un mese fa dal carcere, individuati dai carabinieri mentre stavano per entrare in azione

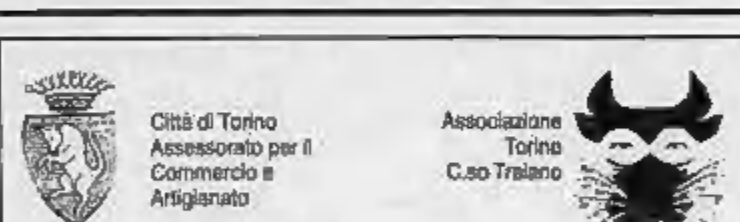
La pattuglia li ha scovati, ieri sera, in zona Lucento, sotto un'abitazione. Dovevano compiere un'esecuzione

I due pregiudicati Francesco De Leo, 36 anni, e Benvenuto Praticò, 38 anni, sono stati arrestati dai carabinieri ieri sera in via Forlì, all'angolo con via Borgomasino. Erano sotto una casa in attesa di compiere un'esecuzione

Due pluripregiudicati, usciti dal carcere poco più di un mese fa grazie al condono, sono stati sorpresi ieri sera da una pattuglia dei carabinieri mentre, con le armi in pugno, erano appostati sotto una casa, in zona Lucento, con tutta probabilità in attesa di compiere un'esecuzione di stampo mafioso. Sono: Francesco De Leo, 36 anni, via Artom 55, e Benvenuto Praticò, 38 anni, di Reggio Calabria, via Cimarosa 30/7, in passato gregario del clan Vallanzasca

Ieri sera, verso le 20,30, una radiomobile dei carabinieri li ha sorpresi, sembra casualmente durante un normale controllo, in via Forlì angolo via Borgomasino a bordo di una Audi 80 rubata, in evidente attesa di qualcuno. Un qualcuno che ora si sta cercando di scoprire chi sia. Entrambi i due pregiudicati si erano infilati guanti di gomma da chirurgo e avevano le pistole in pugno: armi di marca spagnola: una «Gabilondos J Urresti», calibro 7,65, con 8 colpi nel caricatore e uno in canna, e un'Astra calibro 38 special a tamburo. Alla vista dei militari dell'Arma i due hanno posato le pistole sul cruscotto della vettura ed hanno immediatamente alzato le mani, senza dire però una sola parola.

Praticò, uscito dal carcere il 24 dicembre 1990, ha precedenti per rapina, estorsione, tentato sequestro, stupefacenti, favoreggiamento della prostituzione, associazione per delinquere, ricettazione e contrabbando: reati compiuti in gran parte tra ed aveva fatto parte seppur come gregario della banda Vallanzasca: un suo fratello, Luigi, era stato ucciso 3 anni fa in un agguato avvenuto a Reggio Calabria. Verso la fine degli anni '80 era stato denunciato quale autore di una rapina ai danni della ditta farmaceutica «Pierrel» il cui bottino fu di 200 milioni. Le cronache di «nera» si erano occupate diffusamente di lui dopo un nuovo arresto, nel '79, in provincia di Milano: risultava evaso 8 mesi prima dal carcere di Codogno e la Mobile milanese lo aveva trovato in possesso in quella circostanza di 100 grammi di cocaina. De Leo invece, uscito il 31 dicembre sempre del '90 dalle patrie galere, ha a sua volta precedenti per stupefacenti, estorsione, detenzione di esplosivo e armi.

I carabinieri stanno cercando ora di inviduare chi fosse il probabile obiettivo dei due pregiudicati. Un lavoro non facile, ma non impossibile, si cercherà di ricostruire eventuali concatenazioni con vendette incrociate. Le alleanze riprendono o si spezzano quando c'è un morto ammazzato nel mondo della mala.

Ancora un boccone amaro per lo sci di fondo azzurro

Nella 10 chilometri, Vanzetta (11°) è il migliore degli italiani. Delusione per Albarello, soltanto 21°. Il successo è andato al norvegese Langli che ha preceduto due svedesi

DAL NOSTRO INVIATO

VAL DI FIEMME ● Il norvegese Terje Langli è il nuovo campione del mondo della 10 chilometri di fondo a tecnica classica. Sugli altri due scalini del podio, distaccati rispettivamente di 4" e 6", gli svedesi Majbaeck e Mogren. Sul risultato della gara hanno però avuto influenza determinante le condizioni atmosferiche. La temperatura, in particolare. Fin dal mattino un alternarsi di sole e nuvole ha creato non pochi problemi nella scelta di sci e scioline. Durante lo svolgimento della prova, poi, il tempo ha avuto un radicale peggioramento che ha sorpreso nel bel mezzo della gara molti atleti con gli attrezzi sbagliati.

Purtroppo ancora una delusione per i colori azzurri. Nella gara di stamane Albarello (21°) e Vanzetta (11°) erano considerati tra i favoriti, ma nessuno dei due, purtroppo, ha risposto alle aspettative come si sperava. Solo Vanzetta, però, ha avuto la possibilità di esprimere tutte le proprie possibilità. Albarello è stato chiaramente frenato da problemi di sci.

«Quando sono partito la temperatura era di un grado sottozero — spiega il maresciallo del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur —. *Poi, nel giro di pochi minuti, si è scesi a meno tre e meno cinque: a quel punto gli sci non andavano più. Non è successo solo a me, del resto. Anche fuoriclasse come Svan e Smirnov hanno pagato il cambio di temperatura».*

Ed effettivamente i problemi di Albarello sono stati evidenti fin dalla rilevazione dei primi tempi intermedi. Dopo un buon passaggio ai due chilometri, il suo ritardo è andato via via crescendo a dispetto di un impegno e una grinta che risultavano evidenti. *«Io sono abituato a partire forte e arrivare forte* — spiega Albarello —. *Stamane sono partito forte e arrivato piano. Non so dare altre spiegazioni se non quella degli sci che andavano piano in discesa e non tenevano in salita. Ho ancora una volta sbagliato nella scelta del paio».*

Vanzetta è chiaramente deluso per non aver saputo regalare ai propri compaesani la soddisfazione che si aspettavano e che si sarebbero meritata se non altro per il costante incitamento con cui hanno seguito il «loro ragazzo» dal primo all'ultimo chilometro. Vanzetta non ce l'ha fatta, ma bisogna onestamente ammettere che non gli si può rimproverare nulla.

«Non avevo niente da perdere — afferma —. *Ho provato a partire forte e poi l'ho pagata. Speravo di farcela a tenere fino alla fine. Io problemi di materiale non ne ho avuti. Sono stati nelle gambe, i miei problemi».*

L'aostano Albarello

Accantonata dunque anche questa speranza, i tifosi italiani guardano nuovamente alle ragazze. Domani, nella 5 chilometri a tecnica classica, saranno di nuovo in gara Belmondo, Di Centa, Vanzetta e Paruzzi. Dalle prime due, in particolare, è lecito aspettarsi qualsiasi risultato. La piemontese, smaltita la sbronza da medaglie, vorrà sicuramente riscattare il mezzo passo falso della 10 chilometri. La Di Centa, caricata dal 4° posto in quella stessa gara, partirà finalmente con quella convinzione nei propri mezzi che a causa delle cattive condizioni fisiche quest'anno le è sempre mancata.

«In teoria la mia distanza preferita sarebbero i 10 chilometri — precisa la Belmondo —. *Ma in pratica non ci sono differenze. Ai Mondiali juniores ho vinto i 5 ma anche i 15. Quando si è in forma si va bene dappertutto, quando le gambe non girano non girano mai. Per fortuna, come ho già detto riferendomi alla gara di ieri e a quella di venerdì, non tutti i giorni sono uguali. Per noi comuni mortali, almeno. Solo per la Vialbe è sempre giorno di trionfo».*

In teoria, almeno. La distanza dei 5 chilometri rappresenta infatti un'incognita assoluta. *«Un terno al lotto»*, la definiscono le stesse atlete. Se infatti già la 10 chilometri maschile viene considerata una gara eccezionalmente impegnativa e stressante, ancora più dura è - per le ragazze - la 5: un lungo, continuo sprint in cui non è consentito commettere il più piccolo sbaglio perché non c'è più il tempo di recuperare. La Vialbe e la norvegesi sono favorite assolute, ma l'atipicità della gara potrebbe riservare sorprese persino a loro. Perché non a favore delle nostre azzurrine?

Giorgio Destefanis

Vanzetta, migliore degli italiani, è soltanto undicesimo

CLASSIFICA 10 KM. MASCHILE

1. Langli (Nor) 25'55"; 2. Majbaeck (Sve) a 4",7; 3. Mogren (Sve) 6",6; 4. Ulvang (Nor) 11",7; 5. Buchta (Cec) 16",8; 11. Vanzetta (Ita) 38"9; 14. Puliè (Ita) 55"; 20. Fauner (Ita) 1'11"8; 21. Albarello (Ita) 1'13"3.

A Trieste ieri sono stati fatali gli ultimi minuti

Auxilium col fiato corto

Della Valle, spesso stanco ed appannato, stenta a ritrovare il passo giusto e la squadra non riesce a cambiare marcia. L'ultima poltrona per i playoff però è ancora da assegnare

A Trieste, l'Auxilium è finita al tappeto con uno scarto ancora più pesante, 18 punti (102-84) di quello subito all'andata (109-95). Sono stati fatali gli ultimi minuti, quando la Stefanel, in condizione atletica ancora perfetta nonostante la partita dispendiosa, ha cambiato marcia.

Che i triestini allunghino il passo nel finale non è una novità ed il rischio di venire staccati in volata era stato calcolato da Federico Danna, tecnico dell'Auxilium.

«La Stefanel — aveva detto alla vigilia — *pigia sull'acceleratore negli ultimi minuti quando molte squadre sono in debito d'ossigeno. Ma abbiamo pensato anche a questo, allenandoci con maggior intensità».*

I sacrifici in palestra non sono bastati: come spesso le accade, l'Auxilium ha accusato una netta flessione nel finale, subendo negli ultimi tredici minuti un passivo di ben 25 punti; questa volta non è riuscita a rimediare, come aveva fatto sette giorni prima quando aveva respinto il serrate finale della Filodoro Napoli.

Ma perché l'Auxilium arriva spesso con il fiatone?

Una delle cause è senz'altro la cattiva stagione di Della Valle, che stenta a ritrovare il giusto passo. I ripetuti infortuni subiti quest'anno condizionano tuttora il rendimento del regista, che appare spesso stanco ed appannato. La malattia di Guerrieri ha ulteriormente fiaccato il morale del giocatore, particolarmente legato al tecnico di Civitavecchia.

Non sempre lo scalpitante, ma ancora un po' troppo istintivo Abbio riesce ad annullare gli scompensi in cabina di regia: la conseguenza sono gli sbandamenti della squadra che talvolta finisce per trascurare l'altro uomo-guida, Darryl Dawkins.

Per fortuna, ieri ha perso anche la Ranger Varese (a Livorno) ed i torinesi rimangono nella scia dei lombardi, pienamente in corsa per l'ambitissimo decimo posto finale.

A otto giornate dal termine della stagione regolare, quello dell'ultima poltrona per i playoff rimane uno dei principali rebus da risolvere. L'Auxilium non è l'unica ad insidiare la Ranger: ci prova anche la Filodoro, che ieri ha stracciato la Phonola nel derby campano, ora di nuovo a soli due punti dai torinesi. Crollano invece le quotazioni della Filanto Forlì, travolta dalla Benetton che sabato sarà ospite dell'Auxilium nell'anticipo della ottava giornata di ritorno.

Della Valle stenta a tornare in forma e tutta la squadra ne risente

Una giornata che potrebbe essere decisiva per il destino della squadra di Danna, chiamata a superarsi nel difficile incontro con la formazione trevigiana, guidata dal fenomenale Del Negro, l'oriundo che De Stefano aveva scelto per far grande Torino, prima di trasferirsi a Treviso.

Renato Botto

La Brondi allo sprint resta in lizza per la A1

I pallavolisti astigiani vittoriosi a Jesi. La Galup torna al successo dopo due mesi

Un tie-break da infarto, vinto allo sprint per 16-14, mantiene la Brondi in corsa per il playoff promozione della A2 pallavolistica. Ieri a Jesi gli astigiani hanno rischiato seriamente di uscire anzitempo dalla lotta per la A1 per colpa di un eccesso di presunzione. In vantaggio per 2-0 contro una Sidis priva dell'infortunato brasiliano Badà Ribeiro, la squadra di Anghelov ha rallentato il ritmo a partire dalla terza frazione, concedendo ai marchigiani un'insperata rimonta che nel set decisivo è giunta a due soli punti da un clamoroso coronamento.

Sesta in classifica a quattro punti dalla zona-playoff, la Brondi è entrata con il 3-2 di Jesi nella settimana più delicata della sua stagione: soltanto facendo l'en plein giovedì sera in casa contro il Gabbiano Mantova (terza forza del campionato) e domenica a Santa Croce contro il Codyeco, Naidenov e compagni potranno tentare nelle ultime nove giornate l'attacco alle posizioni di privilegio detenute attualmente da Brescia, città di Castello, Schio e dallo stesso Mantova.

Orfano dell'Alpitour (i cuneesi recupereranno giovedì sera il match casalingo contro la Sisley che ieri ha vinto a Padova la coppa confederale), il weekend del volley piemontese di vertice è stato movimentato dal folle sabato delle due squadre pinerolesi che, nel giro di poche ore, hanno firmato risultati sorprendenti davanti al pubblico amico.

La prima a scendere in campo nel palasport di via Dei Rochis è stata la Galup che nella A2 femminile non vinceva da più di due mesi e che è invece riuscita a strappare all'Imola due punti importantissimi per rivitalizzare la sua anemica classifica. Anche la Tec Fin Kernel, seconda nella B1 maschile, ha poi capovolto i pronostici della vigilia: imbattuti nelle gare casalinghe dal dicembre dell'89 (0-3 contro il Mia Verona), gli uomini di Cristini hanno infatti steccato clamorosamente contro il modesto ma grintosissimo Portomaggiore.

I risultati di sabato potrebbero rappresentare la svolta nella stagione dei due club. Uscita dal tunnel di una crisi più psicologica che tecnica, la Galup guarda ora con fiducia alla trasferta-chiave di Pistoia che nel prossimo turno dovrebbe consentirle di scongiurare definitivamente il rischio della retrocessione diretta in B1.

La Tec Fin, invece, scivola al terzo posto a quattro lunghezze dalla capolista Belluno e a due dal Ferrara. *«Il discorso promozione si complica terribilmente* — afferma il direttore sportivo Franchino —. *Contro il Portomaggiore hanno pesato l'assenza di Vignetta e l'insufficiente rendimento di Carletti e Merlo. Soltanto se ritroveremo i nostri big al massimo della condizione, potremo ancora puntare al primato».*

Il tecnico Anghelov

Roberto Condio

E' riuscita ad imporsi in tutte le gare di sci del circuito Crt

Chiara Ottone non perde mai

Nel Trofeo Imper Italia di supergigante vittoria di Fabio Bianco Dolino

Tanta neve ha accompagnato lo svolgersi delle gare di sci in questo fine settimana. Ciò ha reso il fondo particolarmente tenero e lento, problema non trascurabile per la scelta delle scioline.

Sabato al Sestriere gli Juvenes hanno corso il Trofeo Imper Italia di supergigante, ultima gara del circuito Crt. Miglior tempo assoluto e vittoria nella categoria Allievi per Fabio Bianco Dolino, Sci Club Sestriere: la sua è stata una gara perfetta, ha saputo interpretare benissimo questa disciplina per la quale occorrono oltre che doti tecniche anche di scorrevolezza. Lo seguono in classifica Andrea Guiffrei e Davide Bonetti.

Tra le Allieve ancora Chiara Ottone, del Sestriere, che può vantare di aver vinto, con questa, tutte le gare del circuito. Seconda Marta Rocca, terza Francesca Olivero.

Fra le Ragazze si è imposta per pochi centesimi Francesca Cogotti, del Sestriere: con lei sul podio sono salite Erica Cogo e Federica Picco.

Pierandrea Manò, del Sestriere, ha vinto fra i Ragazzi, lo seguono Matteo Galli e Matteo Dolza.

Molti di questi atleti saranno impegnati in settimana nella selezione nazionale del prestigioso Trofeo Topolino. Se conquisteranno la qualificazione, gareggeranno poi nella finalissima internazionale al Bondone.

Ieri a Sansicario campionato provinciale per le categorie Cuccioli e Baby (ma alla gara hanno anche partecipato gli Allievi e i Ragazzi). Il Trofeo Prep, di slalom gigante, si è svolto su di una pista particolarmente facile, resa tale anche dalla neve lenta di questi ultimi giorni; nessun problema quindi per i giovanissimi concorrenti, unica loro preoccupazione è stata di far correre gli sci.

Ma vediamo la classifica partendo dai più piccoli: miglior tempo per Gualtiero Brasso, Sestriere, categoria Baby, che ha davvero impressionato per la sua sciata veloce ed aggressiva; 2. Luca Restelli; 3. Enrico Cerutti.

Tra le Baby il gradino più alto del podio è toccato questa volta ad Elisa Fornora, Sestriere; la seguono in classifica Barbara Borsello ed Olivia Marchisio.

Una ulteriore categoria è stata fatta per i nati nel 1984: ha vinto Federico Richetta, Sansicario, su Matteo Stefanini e Lorenzo Triberti. Francesca Bronsino, Sestriere, si è imposta tra le Cucciole, dietro di lei si sono classificate Lara Zaccaria e Silvia Lagaria. Tra i Cuccioli ennesimo successo di Marco Favale, Sansicario; con lui sul podio Gianluca Nuero e Daniele Clataud.

Pochi concorrenti fra i Ragazzi e gli Allievi. Questi i vincitori di ogni categoria: tra le Ragazze Michela Cipolletti, tra i Ragazzi Matteo Cadei; nella categoria Allieve Francesca Olivero; Christian Corradino tra gli Allievi.

Silviamaria Venutti

TOTIP

CONCORSO 6

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Lubro Gim	2
	Swirlabout	1
2ª	Incoronato	2
	Isawan	X
3ª	Ivan Gius	2
	Grif Sca	1
4ª	Iron Bi	2
	Lesto	X
5ª	Danvilliere	X
	Giano Af	1
6ª	Capo Speranza	1
	Cordero	1

MONTEPREMI

Lire	2.347.125.300
Ai 69 «12»	
Lire	11.177.000
Ai 2045 «11»	
Lire	375.000
Ai 18.059 «10»	
Lire	42.000

Novità nel pallone elastico: la serie A avrà dodici squadre

C'è posto per Berruti e Rosso

La decisione presa a Santo Stefano Belbo dalla Lega delle società

SANTO STEFANO BELBO ● Ora l'ultima parola spetta al Consiglio federale, agitato da polemiche e ripicche e anche dimissioni, visto che dopo la promozione di Novaro in serie A, due suoi autorevoli membri (Piero Dardanello e Vicenzo Ferrero) se ne sono andati sbattendo la porta. Ma la decisione del massimo organo della Federazione appare scontata dopo la chiara presa di posizione della Lega delle società che nella riunione di ieri a Santo Stefano Belbo si è espressa all'unanimità a favore delle 12 squadre in serie A. Salvo grosse sorprese, quindi, l'organico del prossimo torneo avrà due formazioni in più rispetto a quanto stabilito un paio di mesi fa dal Consiglio federale guidato da Franco Piccinelli.

Ma anche nel pallone elastico niente è immutabile, niente è definitivo pur se i regolamenti dicono che, una volta varata, la formula non si può più variare se non nella stagione successiva.

Ieri a Santo Stefano Belbo nella sala del Municipio, presenti al completo dirigenti di società di A e di B (anche l'Albese che in un primo tempo aveva detto di no) si è parlato di errori da rimediare e di fatti nuovi intervenuti nel frattempo. Due in particolare erano all'origine della convocazione del club fatta dal vicepresidente della Lega Rino Ardenti, in sostituzione del presidente Rocca, dimissionario a metà.

«Perché non anticipare di un anno la formula del campionato a 12 squadre — ha detto in sostanza Ardenti — *visto che i giocatori di prima categoria ci sono? Due mesi fa di Arrigo Rosso, reduce dall'intervento chirurgico alla schiena, non si conoscevano ancora le condizioni fisiche, ora ha pienamente recuperato e poi non mi sembra opportuno, per tante ragioni, escludere Massimo Berruti dal torneo. Aumentiamo quindi l'organico includendo Santo Stefano Belbo e Ceva».*

Tutti d'accordo gli interventi successivi anche sulla questione delle retrocessioni (le ultime due) e delle promozioni dalla serie B (le prime due).

A Santo Stefano Belbo era presente il consigliere federale Giorgio Nuvolone, anche nella sua veste di delegato ai rapporti con le società. Il suo intervento ha sposato in pieno le proposte di Ardenti, anzi, si dice che sia stato lui il grande regista di tutta l'operazione che vorrebbe in serie A Berruti e Rosso junior.

«In Consiglio federale — afferma Nuvolone — *mi batterò ovviamente a loro favore. Dobbiamo adeguarci alla realtà della situazione. Perché escludere Berruti e Rosso che sono di prima categoria?».*

Massimo dovrebbe avere come spalla a Santo Stefano Belbo Bruno Pavese, mentre Arrigo Rosso potrebbe giocare a Ceva con Berardo.

Piero Galasco